

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Rapporto di Sostenibilità

2022-2023

A vertical bar with a color gradient from blue at the top to red at the bottom, positioned to the right of the title.

Rapporto di Sostenibilità

2022-2023

Sommario

Premessa	9
Nota metodologica	12
Università di Padova	15
Organizzazione	18
La strategia di Ateneo 2023-2027	19
Prorettorati e deleghe (situazione al 05/10/2023)	20
La Carta degli impegni di sostenibilità 2023-2027	21
UniPadova Sostenibile vince il Premio Giusta transizione 2022	22
Università di Padova nei ranking sulla sostenibilità	23
<i>Stakeholder</i>	26
Valore	29
Andamento economico-finanziario dell'Università di Padova	30
Valore economico attratto e distribuito	32
Provenienza dei fornitori	35
Fundraising	36
Risorse	39
Acquisti verdi	40
Università <i>Plastic free</i>	42
Dematerializzazione e digitalizzazione	45
Gestione dei rifiuti speciali	46
Ambiente ed energia	49
Consumi	50
Strategie e azioni per l'efficientamento energetico	53
<i>Carbon Footprint</i>	54
Piano energetico	58
Protocolli d'intesa e accordi	60

Edilizia sostenibile	62
Patrimonio verde	66
Mobilità e trasporti	69
Iniziative e azioni per la promozione della mobilità sostenibile	70
Benessere e pari opportunità	75
Rete del benessere	76
Altri servizi per il benessere del personale e la conciliazione vita-lavoro	78
Progetti di benessere e sport	81
Iniziative e azioni per una cultura della parità di genere	88
Centro di Ateneo “Elena Cornaro”	92
Bilancio di genere	93
Inclusione e giustizia sociale	103
Costruire contesti inclusivi: formazione e cultura sull’inclusione	104
Supporti per studentesse e studenti con disabilità e difficoltà di apprendimento	107
Dimensione internazionale di accoglienza e inclusione	112
Istruzione e formazione	119
Offerta formativa	120
Didattica per la sostenibilità	121
Offerta formativa di sostenibilità a.a. 2022-2023	122
Diritto allo studio	124
Progetti di supporto allo studio	126
Didattica oltre le mura dell’Ateneo	128
Reti	131
RUS - Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile	132
Copernicus Alliance	134
Protocolli d’intesa	135

Networking dell'Università di Padova	137
Ricerca	141
Ricerca all'Università di Padova	142
Ricerca sulla sostenibilità	144
Partenariati estesi PNRR: partecipazione dell'Università di Padova	146
Centri nazionali PNRR: partecipazione dell'Università di Padova	147
Terza missione e buone pratiche	151
Patrimonio culturale dell'Ateneo	152
Trasferimento tecnologico e rapporti con le imprese	160
Il raccordo con il mondo del lavoro	161
Comunicazione	165
Comunicazione e public engagement	166
Comunicazione per la sostenibilità	168
Indice dei Global Reporting Initiative Standards	172
Indice degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile	176



Premessa

Con la quinta edizione del Rapporto di sostenibilità prosegue l'impegno dell'Ateneo nel monitorare le proprie performance in relazione agli obiettivi stabiliti nelle due Carte degli impegni di sostenibilità 2018-2022 e 2023-2027, declinati nei propri strumenti di programmazione. Allo stesso tempo, questo documento intende fornire a chi studia e lavora all'interno dell'Ateneo e alla cittadinanza una lettura integrata delle attività gestionali, amministrative oltre che di didattica, ricerca e terza missione che vengono condotte al suo interno, evidenziandone gli impatti in un'ottica di sviluppo sostenibile.

Per favorire una maggiore e più immediata fruizione e diffusione dei principali dati sulla performance di sostenibilità di Ateneo, oltre a questo documento è stato predisposto un web report dinamico che si affiancherà all'edizione integrale per dare ulteriore sviluppo all'approccio grafico e visuale che ha caratterizzato il Rapporto di sostenibilità sin dalla prima edizione. Il *web report*, pensato per essere aggiornato annualmente, consente una narrazione essenziale e coinvolgente dei principali dati quantitativi e qualitativi riguardanti l'impegno dell'Ateneo nel campo della sostenibilità ambientale, sociale ed economica, e rappresenta un ulteriore strumento per la promozione di una cultura di queste tematiche tra la comunità universitaria e il territorio.

Il Rapporto 2022-2023 fotografa la piena ripresa delle attività didattiche e amministrative in presenza, in cui sono tornati alla consuetudine anche gli spostamenti della comunità studentesca e del personale. Se però da una parte si è registrata una situazione sanitaria più stabile, dall'altra lo

scenario internazionale è diventato fonte di preoccupazione dal punto di vista politico, economico e sociale, prima con l'avvio del conflitto tra Russia e Ucraina, cominciato a inizio 2022 e tuttora in corso, poi con i recenti e tragici fatti che coinvolgono Israele e Palestina.

Gli indicatori di performance restituiscono l'immagine di un Ateneo che ha mantenuto un trend di miglioramento costante nell'ambito della sostenibilità ambientale, sociale ed economica, nonostante gli impatti della situazione internazionale. Una tendenza che va letta anche alla luce della narrazione delle iniziative intraprese e dei risultati raggiunti. Significativo a questo proposito è l'esito dell'annuale calcolo dell'impronta carbonica dell'Ateneo, condotto a partire dal 2018 secondo la norma ISO 14064-1:2018, che registra per l'anno 2022 una riduzione totale di emissioni di GHG del 26% rispetto alla baseline (2018) e un aumento del 3,8% rispetto al 2021.

Grazie all'acquisto di energia da fonte rinnovabile e alla riduzione dei consumi di gas metano dovuta all'introduzione delle misure del Piano energetico, si è quindi riusciti a mantenere un trend di miglioramento nonostante la piena ripresa delle attività accademiche dopo il periodo passato in lockdown.

I risultati dell'impegno dell'Ateneo nei campi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica che emergono dalle pagine del Rapporto di sostenibilità sono stati coronati, nel 2022 e nei primi mesi del 2023, da importanti riconoscimenti. Il 16 ottobre 2022 l'ASviS – Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile – ha assegnato all'Università di Padova il Premio Giusta transizione 2022 per il progetto UniPadova Sostenibile.

A questo riconoscimento si aggiungono i significativi risultati ottenuti nei ranking QS Sustainability, alla sua prima edizione, THE Impact e GreenMetric.

La classificazione QS Sustainability ha visto l'Università di Padova posizionarsi al 61° posto al mondo e al 1° in Italia. Nell'ambito del THE Impact ranking l'Ateneo ha consolidato la propria posizione di rilievo a livello internazionale, restando fra i primi 100 migliori atenei per 4 SDGs (Sustainable Development Goals) sui 17 definiti dall'Agenda 2030.

Per concludere, nell'UI GreenMetric, nel 2022 l'Università di Padova è passata dalla 97° posizione del 2021 alla 131°, a fronte però dell'aumento del numero di atenei partecipanti, salito da 956 nel 2021 a 1.050 nel 2022.

Nota metodologica

Giunto alla sua quinta edizione, il Rapporto di sostenibilità rappresenta un'occasione annuale di dialogo trasparente con gli *stakeholder* nonché uno strumento di monitoraggio in grado di supportare le scelte strategiche dell'Ateneo in tema di sostenibilità misurandone impatto ed efficacia.

Il Rapporto è stato redatto secondo gli Standard della Global Reporting Initiative (GRI), entrati in vigore a fine 2016 e aggiornati a gennaio 2021, dei quali è stata utilizzata la versione in italiano.

I GRI Standards sono stati applicati in modalità Core, integrandoli laddove necessario, in linea con l'articolazione in ambiti e azioni della Carta degli impegni di sostenibilità 2023-2027.

Nell'aprile 2023 è stato reso pubblico il Manuale d'implementazione dello standard elaborato dalla Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS) in collaborazione con il Gruppo Bilanci e Sostenibilità (GBS), che ha costituito un ulteriore riferimento per la redazione del Rapporto.

Nell'individuazione dei temi materiali si è, inoltre, tenuto conto di istanze interne ed esterne, quali:

- il raccordo con gli strumenti di programmazione e monitoraggio già esistenti dell'Ateneo;
- gli input in tema di sostenibilità provenienti dalle reti e dagli enti dei quali l'Ateneo è membro nonché dagli *stakeholder* interni;
- l'allineamento con le tematiche sulle quali insistono i principali ranking dedicati alla sostenibilità ai quali aderisce l'Ateneo (GreenMetric, THE Impact, QS Sustainability).

Il perimetro di rendicontazione comprende l'anno solare 2022 e l'anno accademico 2021-2022; soltanto in alcuni casi, espressamente indicati nel testo, sono stati riportati i dati relativi all'anno accademico 2022-2023.

Tutti i dati sono stati estratti dai documenti ufficiali approvati dagli organi di governo (Relazione unica di Ateneo 2022 e Bilancio Consuntivo 2022) o forniti dalle seguenti strutture:

- Area Affari generali e legali: Ufficio Affari generali;
- Area Comunicazione e marketing: Ufficio Comunicazione; Ufficio Eventi permanenti; Ufficio Fundraising; Ufficio Public Engagement;
- Area Didattica e servizi agli studenti: Ufficio Carriere studenti; Ufficio Offerta formativa; Ufficio Post lauream; Ufficio Servizi agli studenti;
- Area Direzione generale e staff: Ufficio Pianificazione e Controllo strategico;
- Area Edilizia e sicurezza: Ufficio Ambiente e Sicurezza; Ufficio Facility ed Energy Management; Ufficio Sviluppo edilizio;
- Area Finanza e Programmazione: Ufficio Bilancio unico; Ufficio Finanza e Strutture;
- Area Patrimonio, Approvvigionamenti e Logistica: Ufficio Acquisti, Ufficio Gestione Beni e Servizi; Settore Amministrazione e Contabilità;
- Area Relazioni internazionali: Global Engagement Office;
- Area Ricerca e Rapporti con le imprese: Ufficio Ricerca e Qualità; Ufficio Speciale coordinamento Progetti PNRR; Ufficio terza missione e Valorizzazione della Ricerca;
- Area Risorse umane: Ufficio Sviluppo organizzativo, Ufficio Trattamenti economici e Welfare.

Hanno contribuito al presente Rapporto il Mobility Manager e l'Energy Manager di Ateneo, i componenti dei Gruppi RUS di Ateneo e i Dipartimenti di Ateneo.

Nel documento si è voluto sottolineare il legame con gli altri strumenti di comunicazione e rendicontazione dell'Ateneo fornendone il riferimento e il link, in modo da permettere una lettura approfondita e trasversale per ciascun argomento.

Il presente documento è curato dall'Ufficio Public Engagement - Settore Coinvolgimento e Sostenibilità dell'Area Comunicazione e marketing. Per informazioni al riguardo scrivere a sostenibilita@unipd.it.

Università di Padova

1 SCONFIGGERE
LA POVERTÀ



Una comunità di oltre

80.000 persone

in una città di **209.802** abitanti*

72.179 studentesse e studenti**

2.695 specializzande e specializzandi **

2.551

docenti, ricercatrici
e ricercatori**

2.527

personale tecnico e amministrativo,
tecnologi e dirigenti**

1.678 dottorande e dottorandi***

931

assegniste e assegnisti di ricerca**

* Archivi amministrativi del Comune di Padova (dato aggiornato al 31 dicembre 2022)

** Fonte: Relazione unica di Ateneo 2022

*** Iscritte e iscritti complessivi nei tre cicli di dottorato. Fonte: Relazione unica di Ateneo 2022

Organizzazione

10

Aree organizzative

32

Dipartimenti

42

Uffici dell'Amministrazione centrale

8

Scuole

29

Centri interdipartimentali di ricerca

1

Azienda agraria sperimentale

1

Centri di Ateneo

Poli multifunzionali

3

Scuola di Studi Superiori

1

L'organigramma dell'Ateneo

www.unipd.it/organizzazione-amministrativa

La strategia di Ateneo 2023-2027

Con l'insediamento della rettrice e della governance di ottobre 2021, la sostenibilità si è confermata quale ambito strategico di grande rilevanza per l'Ateneo. Ad essa, nella sua declinazione più ambientale, è stato dedicato un nuovo prorettorato, mentre con l'istituzione del prorettorato alla Terza missione e rapporti con il territorio, si è voluto dare ancora maggior impulso alla valorizzazione delle conoscenze e all'impatto sociale prodotto dall'Ateneo. Inoltre, è stato istituito un prorettorato al Benessere e sport con una delega alle Pari opportunità.

Il nuovo Piano strategico 2023-2027 riflette l'importanza rivestita da queste tematiche nella visione di Ateneo, in linea con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, e nel contesto del Green Deal e dei programmi di rilancio

europei e nazionali. Accanto alle tre missioni fondamentali – didattica, ricerca e terza missione e impatto sociale – sono infatti state individuate tre dimensioni trasversali: Internazionalizzazione, Persone e risorse, Sostenibilità ambientale. Per ognuno dei sei ambiti sono stati identificati degli obiettivi, utili a orientare l'autonomia delle strutture (dipartimenti e scuole) e le politiche di Ateneo.



Prorettorati e deleghe (situazione al 05/10/2023)

Rettrice	
Prorettore vicario	
Prorettorato alla Didattica	Delega all'Orientamento, tutorato e placement
	Delega alla Didattica innovativa
Prorettorato al Diritto allo Studio	Delega all'Inclusione e disabilità (comprese previsioni Legge 17/99 e Legge 170/2010)
Prorettorato al Dottorato e post lauream	Delega ai Master, corsi di perfezionamento e formazione permanente e micro-credentials
	Delega alla Formazione degli insegnanti
Prorettorato alla Ricerca	
Prorettorato alla Terza missione e rapporti con il territorio	Delega al Progetto "Università in carcere"
	Delega all'Innovazione e rapporti con le imprese (delega con riferimento diretto alla Rettrice)
Prorettorato al Patrimonio artistico, storico e culturale e delega al Sistema Bibliotecario di Ateneo	Delega ai Musei e collezioni e delega al Centro di Ateneo per i Musei (CAM)
Prorettorato alle Relazioni internazionali	
Prorettorato ai Joint degree e ranking internazionali	
Prorettorato all'Organizzazione e bilancio e delega al personale	
Prorettorato al Benessere e allo sport	Delega alle Politiche per le pari opportunità
Prorettorato all'Edilizia	Delega in materia di salute e sicurezza dei lavoratori e in materia di radioprotezione
	Delega alla Logistica, utilizzo e informatizzazione delle aule
Prorettorato alla Sostenibilità e delega al nuovo Polo della Salute	
Prorettorato alle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione - ICT	
Prorettorato alle Politiche per le sedi decentrate	Delega alle Scuole di Specializzazione e Osservatorio per la formazione specialistica post lauream
	Delega per i Rapporti con gli enti finanziatori della ricerca
	Delega alla Ricerca clinica

La Carta degli impegni di sostenibilità 2023-2027

Il 2022 ha visto anche la definizione della nuova Carta degli impegni di sostenibilità, che aggiorna e rinnova la prima edizione.

Questo documento, che detta le linee di “UniPadova Sostenibile” per il periodo 2023-2027, ribadisce e conferma i capisaldi che hanno guidato il quinquennio precedente; primo fra tutti, la prospettiva globale, attenta al benessere dell’ambiente e a quello delle persone, con cui viene declinata la sostenibilità. Riconfermando l’impegno nell’ambito della sostenibilità sociale, con azioni volte a favorire il benessere, l’inclusione e le pari opportunità, l’educazione, l’Ateneo pone anche l’accento sui temi di giustizia sociale, per affrontare le urgenti sfide legate alle conseguenze delle recenti crisi e alla crescente dimensione internazionale.

Sul fronte ambientale, l’Ateneo vuole mettere a sistema l’esperienza senza precedenti di monitoraggio e di azioni pilota già condotte, per elaborare e implementare strategie e programmi incisivi, in grado di ridurre consumi ed emissioni, ma anche di ridurre in senso più ampio l’impatto su ambiente ed ecosistemi.



Unipadova Sostenibile vince il Premio Giusta transizione 2022

Nella cornice dell'Earth Festival, promosso dall'Istituto per l'Ambiente e l'Educazione Scholé Futuro-WEEC Network in collaborazione con il Comune di Luino, e all'interno del Festival dello Sviluppo Sostenibile 2022, il 16 ottobre 2022 l'ASviS – Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile – ha assegnato all'Università degli Studi di Padova il Premio Giusta transizione 2022 per il progetto “UniPadova Sostenibile”, attività partecipata e inclusiva di buone pratiche per la sostenibilità sociale e ambientale dell'Ateneo, scelta tra più di 30 candidature provenienti da tutta Italia.

Questo premio si unisce all'importante riconoscimento, ottenuto nell'ambito della valutazione dei risultati della produzione scientifica e delle attività di terza missione delle istituzioni di formazione superiore e di ricerca italiane, condotta dall'Agenzia Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca – ANVUR relativamente al quinquennio 2015-2019, per la quale l'Università di Padova ha raggiunto i primissimi posti tra gli atenei statali italiani per quantità e qualità della ricerca.

Università di Padova nei ranking sulla sostenibilità

Nell'autunno 2022 l'agenzia internazionale QS ha presentato i risultati della prima edizione del ranking QS Sustainability delle università mondiali, istituzioni che, tramite la ricerca, l'insegnamento e le connessioni con il territorio, hanno la possibilità di trainare e accelerare il cambiamento necessario in termini di ambiente, società e governance (ESG, Environment Social Governance), per uno sviluppo sostenibile. La classificazione è stata condotta da QS, in collaborazione con Elsevier, Yale University e l'Academic Freedom Index, selezionando ulteriormente le Università già analizzate dal ranking QS WUR in base all'evidenza pubblica e riconosciuta di una politica di sostenibilità condotta dall'Ateneo e di una cultura diffusa e di alto livello di partecipazione agli obiettivi di Sviluppo sostenibile (SDGs) dell'ONU.

Solo 700 Atenei a livello mondiale e 31 a livello nazionale sono stati selezionati e analizzati in base a indicatori di impatto sociale e ambientale.

L'Università degli Studi di Padova si è posizionata al 61° posto al mondo e 1° in Italia.

A giugno 2023 sono stati pubblicati i risultati della quinta edizione dello University Impact Rankings, la classifica elaborata dalla testata internazionale Times Higher Education (THE). L'Ateneo ha consolidato la propria posizione di rilievo a livello internazionale, mantenendosi tra i primi 100 migliori atenei per 4 SDGs (Sustainable Development Goals) sui 17 definiti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Analizzando le classifiche per i singoli SDGs, l'Ateneo padovano ha ottenuto il migliore risultato nel SDG 3 – Salute e Benessere, 33° posto al mondo (migliorando la posizione 47° ottenuta nel 2022). Il secondo miglior

risultato si ravvisa nel SDG 4 - Qualità della didattica, dove l'Ateneo si è collocato al 35° posto, in leggera flessione rispetto allo scorso anno. La terza migliore posizione è nel SDG 11 - Città e Comunità sostenibili, dove l'Ateneo si è classificato al 54° posto al mondo, per le pratiche di sostenibilità ambientale e l'impegno per la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale.

L'Università di Padova si è confermata tra i primi 100 atenei al mondo per il proprio impegno nel SDG 5 - Parità di genere, attestandosi alla 83° posizione mondiale per la promozione dell'uguaglianza di genere.

Infine l'Ateneo si è classificato tra i primi 200 atenei al mondo nel SDG 8 - Lavoro dignitoso e crescita economica e nel SDG 9 - Industria, innovazione e infrastrutture.

Nella valutazione complessiva, elaborata valutando i miglioramenti dimostrati sull'obiettivo 17 dell'ONU ("modalità di attuazione e partnership per il perseguimento degli SDGs"), prerequisito indispensabile per la partecipazione al ranking, e i migliori tre risultati ottenuti con riferimento agli altri SDG, l'Ateneo si colloca quest'anno nella fascia 101-200, in un contesto di forte competizione internazionale e cambio di metodologia.



33° posto

Salute e benessere
Obiettivo 3



35° posto

Istruzione di qualità
Obiettivo 4



54° posto

Città e comunità
sostenibili
Obiettivo 11

Nell'UI GreenMetric, il ranking promosso dal 2010 dall'Università dell'Indonesia con l'obiettivo di valutare a livello mondiale gli sforzi degli atenei partecipanti sul tema della sostenibilità ambientale, nel 2022 l'Università di Padova è scesa dalla 97^o posizione del 2021 alla 131^o.

Il risultato, da attribuire all'aumento del numero di atenei partecipanti, salito da 956 nel 2021 a 1.050 nel 2022, è comunque significativo, in particolare negli ambiti Energia e cambiamento climatico, Rifiuti, Educazione e ricerca, nei quali l'Ateneo ha conseguito un punteggio rilevante.

www.unipd.it/ranking-internazionali

Evoluzione partecipanti e posizione Unipd su GreenMetric



Stakeholder

L'Ateneo è da sempre attento alla rilevazione della soddisfazione dell'utenza interna ed esterna e si adopera affinché il rapporto di trasparenza e fiducia con gli *stakeholder* sia alimentato dalla disponibilità continua di tutte le informazioni utili relative a un'efficace erogazione dei servizi, alle strutture, all'istituzione nel suo complesso e al suo funzionamento.

Con questo scopo, vengono periodicamente condotte le seguenti indagini:

- *customer satisfaction*, relativa all'efficacia percepita da docenti, personale tecnico amministrativo e comunità studentesca condotta nell'ambito del progetto "Good Practice";
www.unipd.it/trasparenza/progetto-good-practice
- clima organizzativo, volta a rilevare diverse dimensioni legate al livello di benessere organizzativo e al grado di condivisione del sistema di valutazione, nonché alla rilevazione della valutazione del superiore gerarchico;
www.unipd.it/trasparenza/clima-organizzativo
- opinione di studentesse e studenti per rilevare il grado di soddisfazione media complessiva sulle attività didattiche.
www.unipd.it/opinione-studenti-sulle-attivita-didattiche

STUDENTESSE E STUDENTI

Corsi di Laurea
Corsi di Laurea magistrale
Master
Dottorati
Famiglie
Alumni
Scuole superiori

RISORSE UMANE

Personale docente
Personale di ricerca
Titolari assegni di ricerca
Personale tecnico e amministrativo
Collaboratrici e collaboratori
Sindacati

PARTNER

Enti territoriali e locali
Mondo delle imprese
Interlocutrici e interlocutori privati
Ministero dell'Istruzione
Ministero dell'Università e della Ricerca
Ministero Economia e Finanza
Ministero della Transizione ecologica
Associazioni di categoria
Organizzazioni professionali
Istituti bancari
Enti certificatori

COMUNITÀ SCIENTIFICA

Altre Università e Centri di Ricerca
Network nazionali e internazionali

FORNITORI

ENTI FINANZIATORI

Fondazioni
Enti pubblici e privati

MEDIA

Tradizionali
Web
Social network

Valore

11 CITTÀ E COMUNITÀ
SOSTENIBILI



8 LAVORO DIGNITOSO
E CRESCITA
ECONOMICA



Andamento economico-finanziario dell'Università di Padova

Il Bilancio di esercizio del 2022 evidenzia un risultato economico positivo pari a 546.859 euro. Tale risultato conferma una situazione solida sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale, tale da garantire una continua crescita e la realizzazione degli indirizzi strategici dell'Ateneo.

www.unipd.it/trasparenza/bilanci

CONTO ECONOMICO	2021	2022
Totale proventi operativi (A)	624.436.038	715.010.067
Totale costi operativi (B)	-598.100.510	-692.454.699
Differenza tra proventi e costi operativi (A-B)	26.335.528	22.555.368
Totale proventi e oneri finanziari (C)	-1.322.896	-1.074.692
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	-4.609	-158.078
Totale proventi e oneri straordinari (E)	-1.100.791	-108.235
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate (F)	18.839.488	20.667.504
Risultato di Esercizio	5.067.744	546.859

Tutti i valori sono espressi in euro

STATO PATRIMONIALE	358.377.476	383.590.187
Totale immobilizzazioni (A)	358.377.476	383.590.187
Totale attivo circolante (B)	798.669.598	1.006.954.222
Totale ratei e risconti attivi (C)	19.607.503	29.452.020
Totale ratei e risconti per progetti e ricerche in corso (D)	1.890.351	2.539.183
TOTALE ATTIVO	1.178.544.929	1.422.535.612
Totale patrimonio netto (A)	412.754.876	413.301.735
Totale fondi per rischi e oneri (B)	53.061.937	46.044.640
Totale trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (C)	897.472	1.055.269
Totale debiti (D)	114.960.503	122.428.300
Totale ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti (E)	214.907.172	276.720.251
Totale risconti passivi per progetti e ricerche in corso (F)	381.962.969	562.985.417
TOTALE PASSIVO	1.178.544.929	1.422.535.612

Tutti i valori sono espressi in euro

Valore economico attratto e distribuito

Nel 2022 il valore economico attratto risulta pari a 715.010.067 euro, in significativa crescita di 90.574.029 euro rispetto al 2021 (+ 14,5%). La voce più consistente è rappresentata dai trasferimenti del MUR e di altre Amministrazioni centrali per il funzionamento complessivo dell'Ateneo e per le attività di didattica e di ricerca. Tali trasferimenti ministeriali rappresentano circa il 65% del totale dei proventi operativi e risultano incrementati rispetto al 2021 di 66.902.411 euro.

Il valore distribuito direttamente dall'Ateneo risulta pari a 692.454.699 euro ed è aumentato di 94.354.189 euro rispetto al 2021 (+ 15,8%). La voce più significativa è rappresentata dai costi del personale, pari al 49,4% del totale (22.535.477 euro in più rispetto al 2021). Di rilievo risulta essere anche la voce relativa agli interventi di sostegno economico a studentesse e studenti (borse di studio e di dottorato di ricerca, programmi di mobilità studentesca, contratti di formazione specialistica), in crescita di 25.376.776 euro rispetto al 2021.

Oltre al valore economico distribuito direttamente dall'Ateneo, va tenuto in considerazione anche l'impatto economico indiretto sulle attività del territorio.

+14,5%

valore attratto
rispetto al 2021,
mentre il valore
distribuito
direttamente
aumenta del 15,8%

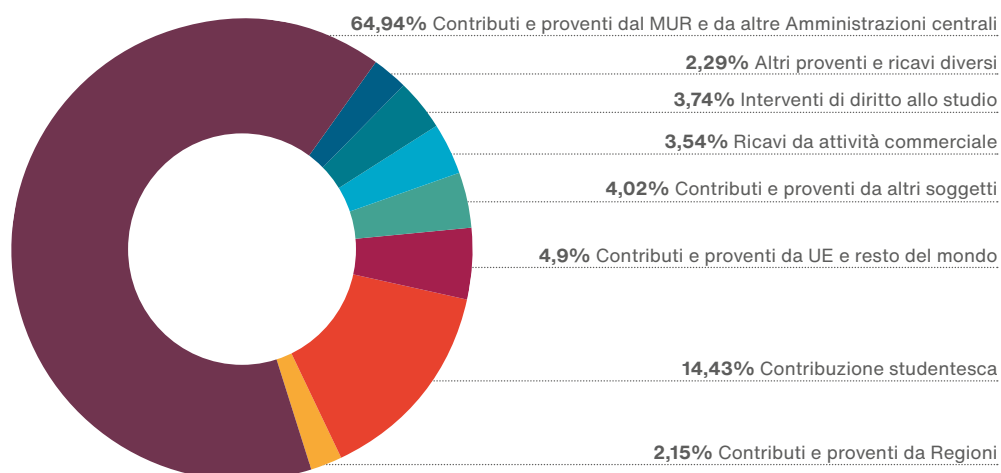
Valore economico attratto

VALORE ECONOMICO ATTRATTO	2019	2020	2021	2022
Contribuzione studentesca	95.733.099	97.136.222	97.850.045	103.141.458
Contributi e proventi dal MUR e da altre Amministrazioni centrali	347.241.284	364.272.995	397.416.736	464.319.147
Contributi e proventi da Regioni	17.727.459	15.804.704	14.194.020	15.370.836
Contributi e proventi da UE e resto del mondo	28.099.434	24.491.426	27.112.331	35.060.563
Contributi e proventi da altri soggetti	28.207.687	28.117.144	27.098.241	28.708.555
Ricavi da attività commerciale	20.074.001	19.562.011	21.541.253	25.324.340
Interventi di diritto allo studio	21.617.946	19.603.821	25.830.319	26.745.163
Proventi per attività assistenziale*	-	-	-	-
Altri proventi e ricavi diversi	7.341.281	10.888.601	13.393.094	16.340.005
Totale proventi operativi	566.042.191	579.876.925	624.436.038	715.010.067

Tutti i valori sono espressi in euro

* Dal 2019, come previsto da una specifica nota tecnica ministeriale, i proventi per attività assistenziale sono registrati in una voce di credito dello stato patrimoniale.

Composizione del valore economico attratto nel 2022



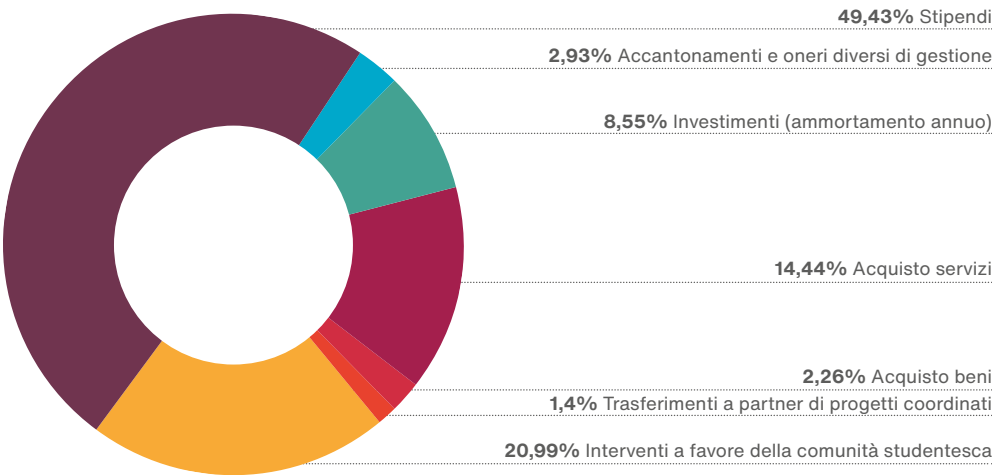
Valore economico distribuito direttamente

VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO DIRETTAMENTE	2019	2020	2021	2022
Stipendi*	297.232.377	305.053.173	319.745.083	342.280.560
Personale docente e di ricerca	172.705.149	178.652.372	185.066.994	202.297.516
Personale dirigente e tecnico amministrativo	85.314.547	86.690.923	90.980.007	97.222.970
Altro personale	39.212.680	39.709.878	43.698.082	42.760.074
Indennità SSN	-	-	-	-
Interventi a favore della comunità studentesca	96.462.272	97.863.863	119.991.992	145.368.768
Trasferimenti a partner di progetti coordinati	10.512.119	6.397.848	9.284.046	9.663.922
Acquisto di beni	12.679.913	14.253.411	15.873.464	15.628.938
Acquisto di servizi	83.384.659	67.771.057	73.496.696	100.009.062
Investimenti (ammortamento annuo)	28.344.352	33.868.127	44.950.874	59.191.898
Accantonamenti e oneri diversi di gestione	13.524.664	21.860.841	14.758.354	20.311.551
Totale costi operativi	542.140.355	547.068.320	598.100.510	692.454.699

Tutti i valori sono espressi in euro

* Dal 2019, come previsto da una specifica nota tecnica ministeriale, le indennità al personale per attività assistenziale (SSN) sono registrate in una voce di credito dello stato patrimoniale.

Composizione del valore economico distribuito direttamente nel 2022

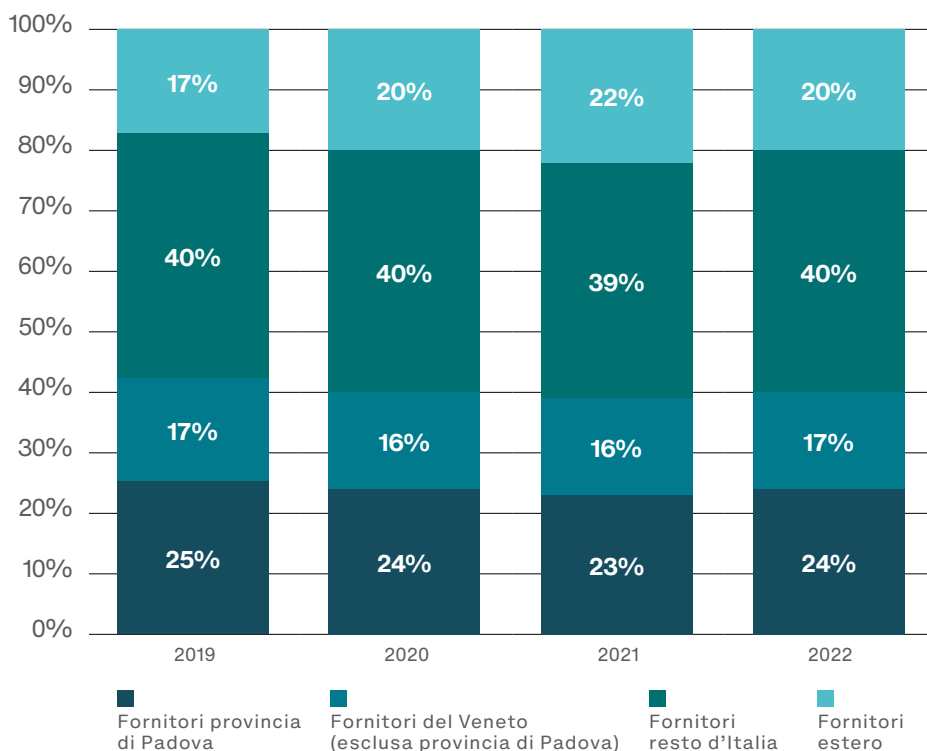


Provenienza dei fornitori

L'Università di Padova, in quanto pubblica amministrazione, effettua la maggior parte dei propri acquisti tramite i mercati elettronici delle pubbliche amministrazioni, garantendo così trasparenza e tracciabilità all'intero processo di approvvigionamento.

I fornitori sono in prevalenza nazionali. In particolare, il 41% proviene dal Veneto, di cui il 24% dalla realtà locale, mentre il 20% proviene dall'estero. L'Ateneo nel 2022 ha incrementato i propri acquisti di beni e servizi rispetto agli anni precedenti dimostrando la propria capacità di distribuire il proprio valore a livello locale, nazionale e internazionale.

Provenienza dei fornitori (% sul totale)



Fundraising

L'Università di Padova da diversi anni incoraggia gli investimenti verso l'Ateneo per offrire opportunità migliori a studiose e studiosi di talento, per supportare la ricerca scientifica e per valorizzare il patrimonio storico-culturale dell'Ateneo.

Le attività di fundraising, che vanno proprio in questa direzione, si concentrano nelle aree "Patrimonio culturale", "Studenti" e "Ricerca scientifica".

Dal 2019 al 2022 le donazioni all'Università di Padova sono state pari a 5.884.705 euro, provenienti da 2.389 donor, di cui 2.212 individui e 177 aziende.

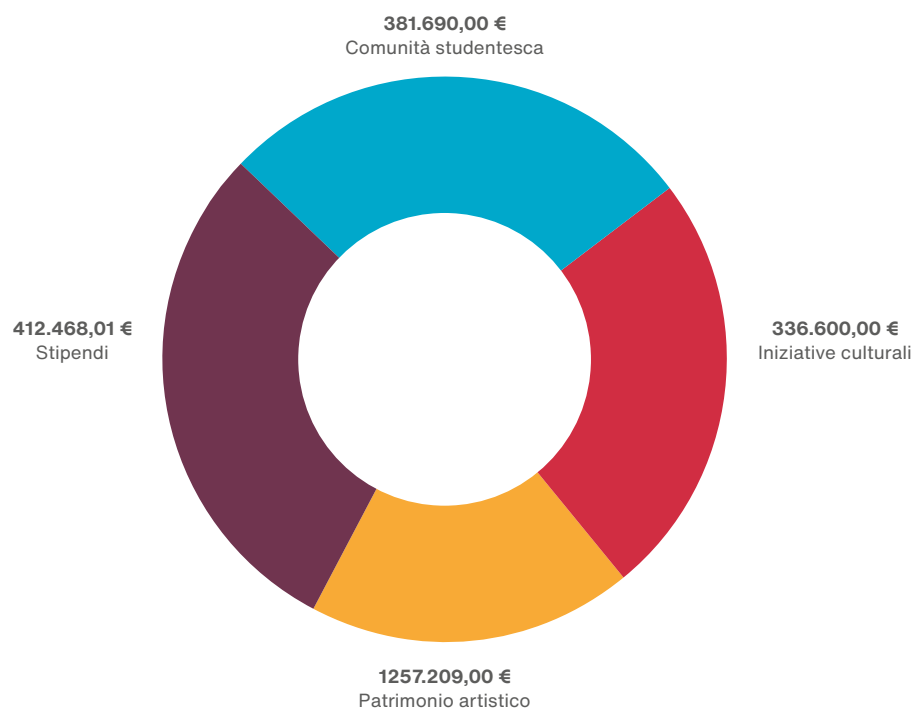
Con i fondi raccolti tramite le attività di fundraising l'Università di Padova ha portato avanti le proprie attività istituzionali di didattica e ricerca e ha potuto finanziare progetti specifici e innovativi con un rilevante impatto sul territorio, che hanno riguardato la ricerca, con particolare riguardo al campo medico, il sostegno nell'educazione di giovani provenienti da situazioni svantaggiate, la terza missione e la tutela dell'ambiente, come nel caso del progetto del "Bosco degli 800 anni", che ha visto la messa a dimora di oltre 5.000 giovani conifere e latifoglie nell'area dell'Altopiano di Asiago colpita dalla tempesta Vaia.

5,88 mln

euro di donazioni
raccolte tra il
2019 e il 2022
attraverso attività
di fundraising

www.unipd.it/sites/unipd.it/files/unipd_donor_report_2023.pdf

Distribuzione dei fondi 2022



Risorse

11 CITTÀ E COMUNITÀ
SOSTENIBILI



12 CONSUMO E
PRODUZIONE
RESPONSABILI



Acquisti verdi

GPP (Protocollo d'intesa sul Green Public Procurement)

Il Protocollo di intesa sul GPP, stipulato nel 2019 tra Regione del Veneto, Università di Padova, Università Ca' Foscari Venezia, Università di Verona, Università IUAV di Venezia, Unioncamere del Veneto e ARPAV, ha visto nel maggio 2023 la conclusione del quarto anno di attività. Due i temi sui quali hanno lavorato i tavoli previsti dal protocollo: i bandi verdi e il tessile.

Il gruppo di lavoro relativo ai “bandi verdi” si è impegnato nella redazione di un documento guida sull'applicazione del nuovo “CAM” (Criterio Ambientale Minimo) per l'affidamento del servizio di fornitura e posa in opera di arredi da ufficio a ridotto impatto ambientale (CAM d.m. del 29 gennaio 2021 come modificato dal Ministro della Transizione ecologica con d.m. del 24 settembre 2021). Con il d.m. del 23 giugno 2022 sono stati approvati i “criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di fornitura, noleggio ed estensione della vita utile di arredi per interni” (pubblicato in G.U. n. 184 dell'8 agosto 2022) e le disposizioni in questo contenute sono entrate in vigore il 6 dicembre 2022.

Significative e importanti le novità introdotte in questa edizione dei CAM arredi interni, rispetto all'edizione precedente del 2017.

Le più rilevanti di queste sono volte ad integrare, in modo più deciso ed evidente, i principi dell'economia circolare nel processo di approvvigionamento di arredi da parte della pubblica amministrazione:

- è stata inserita la necessità, preliminare ad ogni nuova acquisizione, di fare un'attenta “ricognizione degli arredi in dotazione (censimento)”, valutando il reale fabbisogno di nuovi arredi e prediligendo le scelte dirette a estendere la vita utile degli arredi;
- è stata aggiunta una nuova sezione, dedicata all'“estensione della vita utile dell'arredo”, che ora affianca quelle preesistenti sull'acquisto di arredi

nuovi e sul servizio di noleggio di arredi. Questa sezione comprende il ritiro dell'arredo usato, il riuso, anche tramite donazione, la riparazione (con disassemblaggio non distruttivo), la separazione dei materiali, il riciclo e lo smaltimento di eventuali materiali indifferenziati residui;

- è stato inserito il nuovo criterio “ecoprogettazione”, che richiede la compilazione da parte dell’offerente di tabelle con il bilancio materico di componenti e materiali che costituiscono il prodotto, sulla loro provenienza, che sia da materia prima vergine, riciclata o sottoprodotto, da fonte rinnovabile o non rinnovabile e sulla loro destinazione ipotizzabile a fine vita, per esempio riuso, riparazione, riciclo, recupero energetico o smaltimento in discarica.

Altri criteri hanno subito aggiornamenti e precisazioni, tenendo conto dell’esperienza maturata con l’edizione precedente dei CAM, dell’evoluzione della tecnica e di quella normativa.

Il secondo tavolo di lavoro, impegnato sul tema del sistema tessile sostenibile, ha realizzato un documento dal titolo “GPP per un sistema tessile sostenibile – (Agenda 2030)”, per la cui realizzazione ci si è avvalsi della collaborazione di “FAIRTRADE”.

Tale documento è strutturato in: una prima parte che introduce e colloca il tema del sistema tessile rispetto agli impegni assunti con l’Agenda 2030 e la relazione di tale tematica rispetto alle azioni previste dal Piano regionale di Gestione dei Rifiuti, con un focus finale sulla gestione dei rifiuti tessili in Veneto; una seconda parte che tratta il tema della filiera tessile e delle tecnologie innovative che trasformano gli scarti tessili in nuove risorse per le imprese; istruzioni per le stazioni appaltanti contenute nel DM del 7 febbraio 2023 relativo ai CAM per il “per le forniture ed il noleggio di prodotti tessili e per il servizio di restyling e finissaggio di prodotti tessili”, con degli approfondimenti sulle certificazioni del settore tessile.

Università Plastic free

L'Università di Padova porta avanti, nell'ambito del progetto "Plastic free Unipd", l'impegno per la riduzione dei rifiuti in plastica, promuovendo l'uso di borracce e contenitori riutilizzabili. A partire dal 2021 ci si è concentrati sull'incremento degli erogatori di acqua microfiltrata nelle strutture di Ateneo, incremento che è continuato anche nel corso del 2022, con l'installazione di 13 nuovi erogatori per un totale di 69 in tutto l'Ateneo.

UBICAZIONE	INDIRIZZO	EROGATORI
Palazzo Ca' Borin	via del Santo 28 - Padova	1
Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "M. Fanno"	via del Santo 33 - Padova	1
Palazzo de Claricini	via Cesarotti 10/12/14 - Padova	1
Complesso Beato Pellegrino	via Vendramini 7 - Padova	2
Edificio Corpo E - Ex Geriatrico	via Vendramini 7 - Padova	1
Complesso Calfura	via Calfura 17/19 - Padova	1
Edificio C3	via Bassi 1 - Padova	1
Palazzo del Capitano	piazza Capitaniato 1/A - Padova	1
Edificio ex Eca	via degli Obizzi 23 - Padova	1
Edificio ex Irpea	via Beato Pellegrino 28 - Padova	1
Palazzo ex Rizzato	vicolo dell'Osservatorio 3 - Padova	1
Palazzo Luzzato Dina	via Vescovado 30 - Padova	1
Biblioteca Pinali	via Giustiniani 2 - Padova	1

UBICAZIONE	INDIRIZZO	EROGATORI
Palazzo Grimani - Segreterie studenti	lungargine Piovego 2/3 - Padova	1
Complesso Ingegneria 00130 - Biblioteca Ingegneria	via Marzolo 9 - Padova	1
Scuola di Ingegneria	lungargine Piovego 1 - Padova	1
Psico 2	via Venezia 12/2 - Padova	2
Psico 1 P.I	via Venezia 8 - Padova	1
Ingegneria informazione – DEI P.II	via Gradenigo 6/B - Padova	1
Complesso Vallisneri P.T, Rialzato, VI	viale Colombo 3 - Padova	3
Complesso didattico Piovego (aule)	via Bassi 2 - Padova	1
Edificio di Geoscienze P.T e P.III	via Gradenigo 6 - Padova	1
Complesso Ingegneria meccanica	via Venezia 1 - Padova	1
Centro Linguistico di Ateneo	via Venezia 16 - Padova	1
Palazzo Santo Stefano	piazza Antenore 3 - Padova	1
Palazzo del Bo - P.III	via VIII Febbraio 1848 2 - Padova	1
Palazzo del Bo - P.T. – Aula studentesse	via VIII Febbraio 1848 2 - Padova	1
Orto botanico	via Orto Botanico 15 - Padova	1
Edificio Clinica dermosifilopatica (DISCOG)	via Gallucci 4 - Padova	1
Ex Inail – Area Ricerca	via Martiri della Libertà 8 - Padova	1
Palazzo Cavalli	via Giotto 1 - Padova	2
Stazione idrobiologica	isola San Domenico - Chioggia	1
Palazzo Grassi	fondamenta Canal Vena 1282 - Chioggia	1
Complesso Papa Luciani	via Forcellini 170/A - Padova	1
Aula studio	via Marsala 15 - Padova	1
Ufficio Digital Learning	via del Padovanino 9 - Padova	1
Totale		69

Dematerializzazione e digitalizzazione

L'Università di Padova da tempo ha dato il via alla digitalizzazione di numerosi processi amministrativi, dematerializzando i flussi e ripensandoli in un'ottica di semplificazione e ottimizzazione.

Un esempio, in questo senso, è rappresentato dalla scelta di digitalizzare il processo di autorizzazione degli incarichi esterni e l'intero flusso di adozione delle delibere e dei decreti, dalla fase di proposta a quella di firma e di conservazione.

Un altro caso da segnalare è la gestione digitale delle missioni: a partire dal 1° gennaio 2023 è stata avviata una prima fase di sperimentazione, durante la quale tutto il personale dell'Amministrazione centrale e del Dipartimento del Territorio e dei Sistemi Agro-Forestali (TESAF) ha potuto eseguire una procedura interamente digitale, compresa la fase di acquisizione dei giustificativi di spesa, per la quale nelle altre Strutture di Ateneo, al momento, è ancora richiesta la consegna dei giustificativi cartacei.

Al termine del primo periodo di sperimentazione, anche in considerazione dei risultati conseguiti, il progetto potrà essere esteso alle altre Strutture.

Gestione dei rifiuti speciali

Nella gestione dei rifiuti speciali pericolosi e non, l'Università di Padova opera da sempre nel rispetto non solo dei requisiti normativi, ma anche di principi etici e di tutela ambientale, promuovendo politiche orientate al riutilizzo dei materiali in più cicli produttivi e alla riduzione degli sprechi, in un'ottica di economia circolare. Con questi obiettivi è stato strutturato uno schema organizzativo in grado di garantire in modo uniforme la gestione dei rifiuti in tutto l'Ateneo.

www.unipd.it/gestione-rifiuti-speciali

Rifiuti speciali prodotti in Ateneo avviati a recupero

Con la nuova gara d'appalto (2020/21-2022/23) si è stabilito che almeno il 50% dei rifiuti speciali, pericolosi e non, di origine chimica e sanitaria prodotti in Ateneo vadano tutti a recupero.

La gestione dei rifiuti speciali in Ateneo

Ufficio Ambiente e Sicurezza - Area Edilizia e Sicurezza

30

siti di deposito temporaneo

55

delegati e delegati di deposito temporaneo

950

dipendenti formati nelle strutture

TIPOLOGIA DI RIFIUTO	QUANTITÀ PRODOTTA (T)	QUANTITÀ AVVIATA A RECUPERO (T)	DESTINAZIONE
Rifiuto sanitario	97	96	Termovalorizzazione
Rifiuti chimici	106	92	Termovalorizzazione + recupero
Sottoprodotti di Origine Animale (SOA)	58,7	58,7	Termovalorizzazione + Compostaggio + Biogas
Rifiuti Elettrici ed Elettronici (RAEE)	42	32	Recupero di materia/energia
Carta e cartone (documenti cartacei da archivi, imballaggi...)	53,1	53,1	Riciclo
Rifiuti ingombranti	51	51	Riciclo
Legno	73,4	73,4	Riciclo
Rifiuti ferrosi	42,2	42,2	Riciclo
Totale	523,4	498,4	

Percentuale di rifiuti speciali avviati a recupero nel 2022



95% rifiuti avviati a recupero

Rifiuti di origine chimica e sanitaria

L'Università di Padova produce una notevole quantità di scarti di laboratorio chimici e sanitari, proveniente dalle attività di didattica e di ricerca.

I quantitativi di rifiuti di origine chimica e sanitaria prodotti nel 2022 sono pari a 203 tonnellate, delle quali:

- 106 tonnellate di rifiuti chimici
- 97 tonnellate di rifiuti sanitari.

Nel 2022 sono state avviate a recupero 188 tonnellate di rifiuti di origine chimica e sanitaria con una percentuale di rifiuto avviata a recupero pari al 93% (in aumento rispetto al dato del 2021 pari all'82%).

Rifiuti derivanti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)

Nel 2022 l'Ateneo ha avviato a recupero il materiale RAEE attraverso la ditta che ha in appalto il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti speciali di origine chimica.

Nel 2022 sono state conferite 32 tonnellate di RAEE avviate a recupero di materia.

Carta e cartone

Il materiale cartaceo conferito viene avviato al recupero e integralmente riciclato tramite piattaforme aderenti al CONAI - Consorzio Nazionale Imballaggi.

Nel 2022 sono state raccolte e avviate a recupero **53 tonnellate** di imballaggi e documenti cartacei obsoleti provenienti dalle strutture dell'Ateneo, consentendo il risparmio di 62 tonnellate di CO₂ eq.

Sottoprodotti di origine animale (SOA)

L'Ateneo, tramite un servizio esterno gestisce la raccolta, il trasporto, la trasformazione e l'eliminazione di Sottoprodotti di Origine Animale derivanti dalle attività del Polo Multifunzionale di Agripolis. I SOA vengono avviati al recupero energetico, compostaggio o produzione di biogas.

Nel 2021 sono state prodotte e avviate a recupero quasi **59 tonnellate** di SOA.

Materiale ferroso

Il recupero del materiale ferroso derivante dalle attività svolte all'interno dell'Università di Padova avviene attraverso la raccolta in un cassone posto nel magazzino di Ateneo, con lo scopo di ottimizzarne il trasporto e il conferimento gratuito a un'azienda appositamente incaricata, iscritta al CONAI. I rottami di ferro recuperati vengono ripuliti dalle impurità, sottoposti a compattazione e a operazioni di taglio in modo da recuperare alluminio, rame, ottone, zinco e altre leghe metalliche.

Nel 2022 sono state raccolte e conferite a recupero **42 tonnellate** di materiali ferrosi.

Legno

Il recupero del legno derivante dalle attività svolte all'interno dell'Università di Padova avviene attraverso la raccolta in un cassone posto nel magazzino di Ateneo, con lo scopo di ottimizzarne il trasporto e il conferimento a idoneo impianto di recupero. Gli imballaggi legnosi vengono ridotti di volume e poi frantumati meccanicamente in piccoli pezzi realizzando così la "materia prima seconda" di utilizzo per il circuito produttivo industriale.

Nel 2022 sono state avviate al recupero **73 tonnellate** di legno.

Rifiuti ingombranti

La produzione di rifiuti ingombranti deriva principalmente dalle attività di sgombero svolte all'interno delle strutture. L'ingombrante, prima di essere avviato allo smaltimento/recupero, tramite ditta e impianto autorizzato, viene valutato per un possibile riutilizzo all'interno degli spazi universitari, con l'obiettivo di ridurre il relativo costo di smaltimento.

Nel 2022 sono state avviate al recupero **51 tonnellate** di rifiuti ingombranti.

Ambiente ed energia

7 ENERGIA PULITA
E ACCESSIBILE



11 CITTÀ E COMUNITÀ
SOSTENIBILI



13 LOTTA CONTRO
IL CAMBIAMENTO
CLIMATICO



15 VITA
SULLA TERRA



17 PARTNERSHIP
PER GLI OBIETTIVI



Consumi

Nel 2022 l'Ateneo ha registrato una riduzione dei consumi energetici complessivi pari al 2% rispetto al 2021.

Il miglioramento della prestazione energetica si registra, in particolare, nei consumi di gas metano, calati del 13% rispetto all'anno precedente.

Questo calo è imputabile sia alle condizioni climatiche particolarmente favorevoli sia alle misure straordinarie di contenimento dei consumi energetici introdotte con il Piano energetico di Ateneo approvato a novembre 2022. Le misure di risparmio energetico hanno consentito un risparmio effettivo pari al 6,4% (dato ottenuto normalizzando i consumi di gas metano rispetto ai gradi giorno).

L'aumento dei consumi di energia elettrica rispetto all'anno precedente è stato pari a 1,4%. Nel corso del 2022, infatti, oltre a riprendere completamente le attività didattiche ed accademiche in presenza sono entrati in funzione gli uffici del complesso Ex-IRPEA, in via Beato Pellegrino 24-26, a Padova.

L'Ateneo ha proseguito la sua attività di riqualificazione impiantistica delle strutture esistenti. In particolare, sono stati completati i lavori di sostituzione di ulteriori centrali frigorifere, tra cui quelle delle Aule Calfura e del Complesso degli istituti Anatomici, e di rifacimento e ammodernamento impiantistico presso l'Edificio di Fisica "Galileo Galilei" e l'edificio di "Ex Agraria".

Per quanto riguarda i consumi di acqua, per il 2022 è stato rilevato un consumo pari a 243.730 mc.

Inoltre, è stata avviata una collaborazione con AcegasApsAmga, ente gestore, al fine di monitorare le utenze con maggiore fabbisogno idrico, mediante l'installazione sperimentale di apparecchiature per consentire il monitoraggio dei consumi da remoto.



-2%

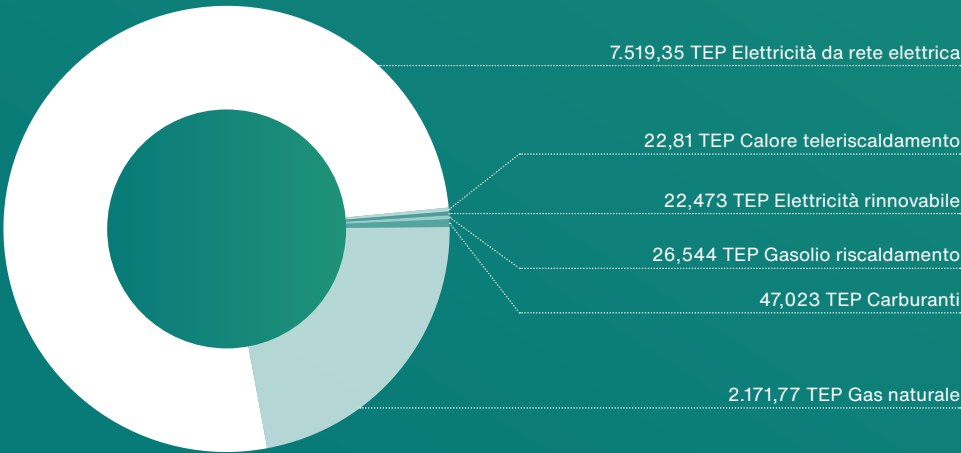
riduzione dei
consumi energetici
rispetto al 2021

Consumi energetici

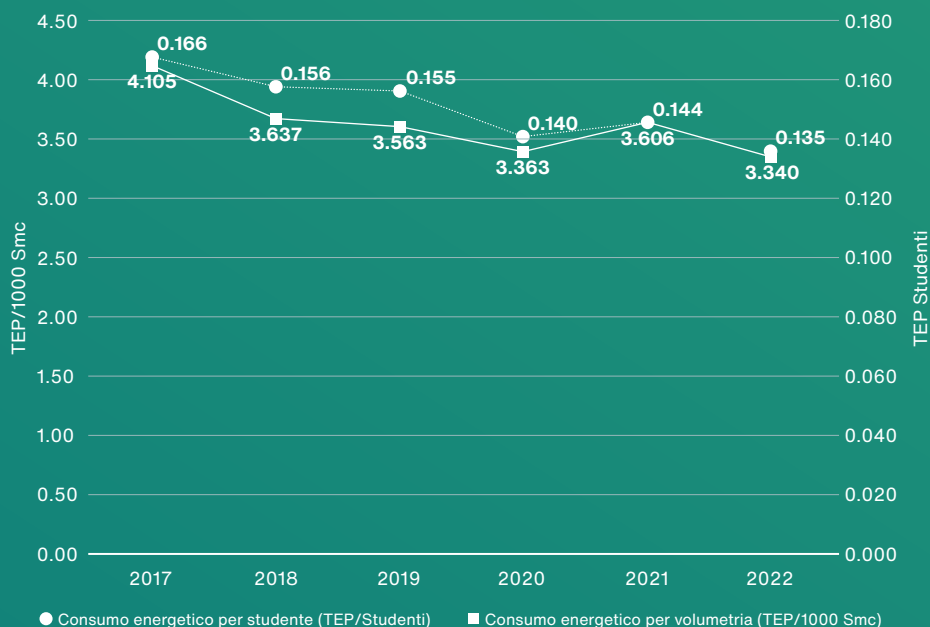
CONSUMI	2017 (BASELINE)		2021		2022	
	VALORE	TEP*	VALORE	TEP*	VALORE	TEP*
Gasolio	76.000 It	65,360	32.030 It	27,456	31.075 It	26,544
Benzine autotrazione	15.500 It	11,858	53.767 It	41,132	61.468 It	47,023
Gas naturale	3.783.452 Sm ³	3.162,966	2.987.901 Sm ³	2.497,885	2.597.809 Sm ³	2.171,77
Elettricità da rete elettrica	37.141 MWh	6.945,375	39.651,9 MWh	7.414,913	40.210,4 MWh	7.519,35
Elettricità da fonti rinnovabili	91,3 MWh	17,073	78,5 MWh	14,672	120,2 MWh	22,473
Calore da fluido termovettore	202,7 MWh	20,885	218 MWh	22,453	221 MWh	22,818
Totale in TEP		10.223,5		10.018,6		9.810,00
Consumo energetico per studente (TEP/Studenti)		0,166		0,144		0,135
Consumo energetico per volumetria (TEP/1000 Smc)		4,105		3,606		3,340

*TEP= Tonnellate Equivalenti di Petrolio

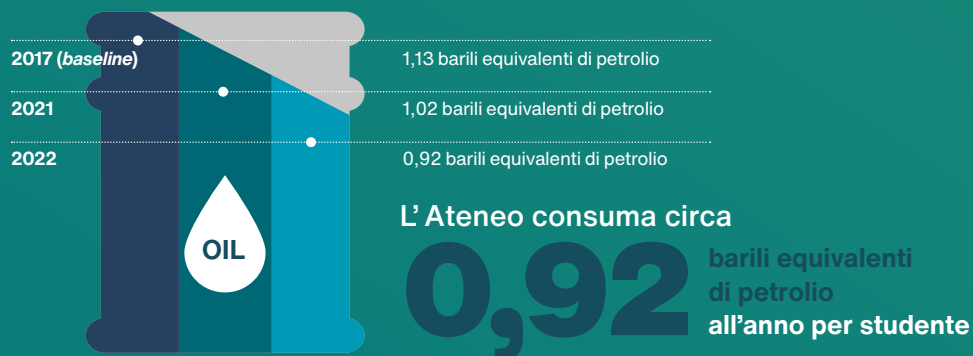
Ripartizione dei consumi energetici per vettore energetico (2022)



Consumo energetico per studente 2017-2022 (Tonnellate equivalenti di petrolio - TEP / studente)



Rispetto al 2017, il consumo energetico per studente (TEP/studente) ha registrato un calo del 19,2%, mentre il consumo energetico riferito alla volumetria complessiva (TEP/Smc) è diminuito del 18,6%.



Per ogni studente, nel 2022 l'Ateneo ha consumato 0,92 barili equivalenti di petrolio.

Strategie e azioni per l'efficientamento energetico

Interventi di efficientamento energetico

Nel corso del 2022 è stato effettuato l'intervento di sostituzione di tutti i serramenti, oltre 200, di Palazzo Storione, sede dell'Amministrazione centrale, con infissi a elevate prestazioni energetiche. A questi si sono aggiunti quelli della Clinica ostetrica, in ambito ospedaliero.

Sono stati, inoltre, effettuati interventi di *relamping* sostituendo lampade a bassa efficienza con lampade a LED sia all'interno dei locali, quali la biblioteca Pinali, che all'esterno, presso il Campus di Agripolis e i parcheggi dell'Area Sud Piovego.

Sempre con la finalità di ridurre i consumi elettrici è proseguito il programma di sostituzione dei gruppi di continuità (UPS), sostituendo gli attuali gruppi inefficienti con UPS ad alte prestazioni (Polo didattico di Agripolis, Complesso nuovo di Agraria, Polo di Psicologia).

Carbon Footprint

L'Università di Padova inoltre ha predisposto nel 2023, in collaborazione con il Centro Studi Qualità Ambiente del Dipartimento di Ingegneria industriale, l'inventario delle emissioni di gas a effetto serra (GHG, GreenHouse Gases) derivanti dalle attività dell'Ateneo (Carbon Footprint o Impronta di Carbonio) relativo all'anno 2022.

L'iniziativa, avviata nel 2018, mira a quantificare l'impatto ambientale dell'Ateneo per poi orientare e valutare l'efficacia delle azioni intraprese per la riduzione e il contenimento delle emissioni anno dopo anno.

Il modello seguito per l'implementazione dell'inventario è quello previsto dalla norma ISO 14064-1:2018, affiancato dalle linee guida della RUS (Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile) e dai principi di reporting previsti dalla GRI (Global Reporting Initiative), ai fini di questo documento.

Per l'anno 2022 si è registrata una riduzione totale di emissioni di GHG del 26% rispetto alla baseline (2018) e un aumento del 3,8% rispetto al 2021 (il dato normalizzato sul numero di studenti del 2018 registra una diminuzione dello 0,9%). La riduzione è da ricondurre principalmente all'acquisto di energia da fonte rinnovabile e alla riduzione dei consumi di gas metano dovuta all'introduzione delle misure di risparmio energetico del Piano energetico (risparmio effettivo di consumo pari al 6% ottenuto normalizzando i consumi di gas metano rispetto ai gradi giorno).

L'aumento complessivo rispetto all'anno 2021 è riconducibile alla completa ripresa degli spostamenti della comunità studentesca e del personale, dopo il periodo passato in lockdown a causa dell'emergenza da COVID-19.

-26%

riduzione delle
emissioni
complessive del
2022 rispetto
alla *baseline* di
riferimento (2018)

Quest'anno sono presenti due metodologie differenti nel calcolo dell'impronta di carbonio dell'Ateneo. La prima, denominata *Market-based*, tiene conto dell'impatto dell'acquisto di energia elettrica rinnovabile. La seconda, denominata *Location-based*, non considera l'acquisto dell'energia da fonti rinnovabili. Questo secondo approccio consente di quantificare e valorizzare la reale riduzione di emissioni climalteranti dovuta alle misure ed interventi di riduzione dei consumi energetici.

Emissioni
di gas serra
dell'Ateneo
per studente
nel 2022



897,4
kgCO₂eq

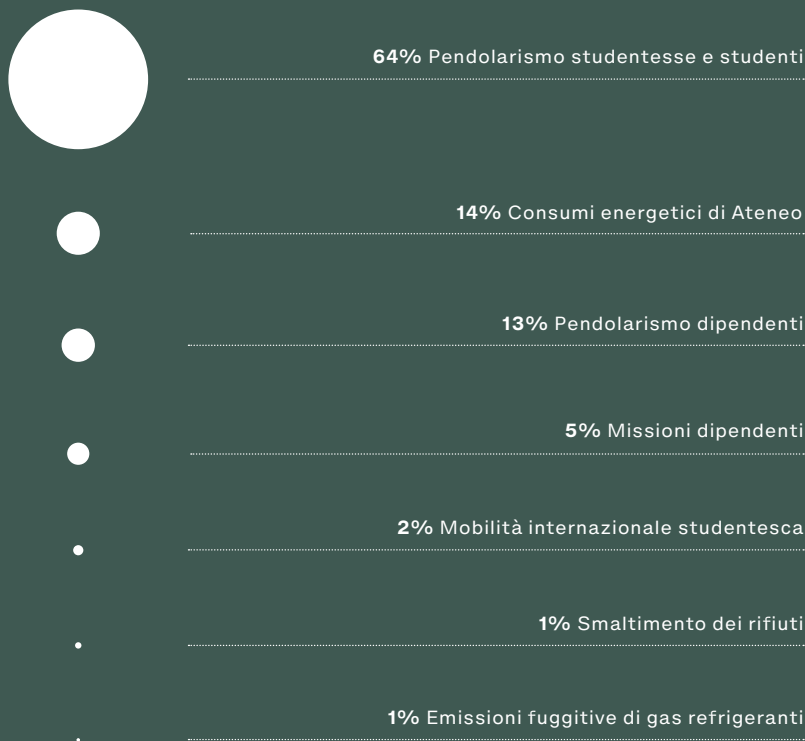
calcolate secondo
la metodologia GRI

Emissioni di gas serra (ton CO₂eq) suddivise per attività (calcolate secondo ISO 14064-1:2019)

ATTIVITÀ	2019	2020	2021	2022	Variazione rispetto al 2018 (baseline)
	Emissioni GHG [tonCO ₂ eq]	Emissioni GHG [tonCO ₂ eq]	Emissioni GHG [tonCO ₂ eq]	Emissioni GHG [tonCO ₂ eq]	(%)
Pendolarismo di studentesse e studenti	39.554	32.192	40.484	40.821	3%
Consumi energetici di Ateneo	16.684	9.438	10.038	9.053	-73%
Pendolarismo del personale dipendente	10.092	7.296	8.182	8.516	-12%
Missioni del personale dipendente	2.824	643	1.040	3.339	192%
Mobilità internazionale studentesca	1.065	569	1.013	1.487	-14%
Smaltimento dei rifiuti	373	428	550	514	59%
Emissioni fuggitive di gas refrigeranti	327	238	396	330	-2%
TOTALE MARK BASED	70.919	50.804	61.703	64.060	-26%
TOTALE normalizzato sul numero di studentesse e studenti 2018	71.707	48.847	56.327	55.827	-36%
TOTALE LOCATION BASED	-	-	79.120	81.488	-6%
TOTALE normalizzato sul numero di studentesse e studenti 2018	-	-	72.227	71.015	-18%
Dipendenti	6.531	6.531	6.944	7.120	14%
Studenti	62.843	66.087	69.605	72.912	15%
Emissioni di GHG per studente [kgCO ₂ e]	1.129	769	886	879	-36%
Emissioni di GHG per studente [kgCO ₂ eq] normalizzata 2018*	1.141	739	809	766	-44%

*Il valore di emissioni viene diviso per il numero di studentesse e studenti dell'anno 2018

Emissioni di gas serra dell'Università di Padova per attività - anno 2022



Emissioni di gas serra all'Università di Padova per fonte di emissione (calcolate secondo GRI)

Fonte	Contributo
Emissioni dirette Combustione gas naturale e gasolio per riscaldamento e gruppi elettrogeni, combustione di benzina/gasolio nei mezzi di proprietà dell'Ateneo	9,24%
Emissioni indirette Produzione dell'energia elettrica prelevata dalla rete, produzione dell'energia termica da teleriscaldamento	0,06%
Altre emissioni indirette Pendolarismo di dipendenti e di studentesse e studenti, missioni del personale, mobilità internazionale di studentesse e studenti	90,61%
Totale	100%

Piano energetico

Nel novembre 2022 è stato approvato il Piano energetico, con l'obiettivo di potenziare le diverse azioni avviate dall'Ateneo per ridurre la dipendenza energetica e l'impatto ambientale, nonché le spese per l'approvvigionamento energetico.

Si tratta di un'iniziativa attraverso la quale l'Università di Padova intende perseguire gli obiettivi europei previsti nel Green Deal, in particolare l'obiettivo vincolante di conseguire la neutralità climatica dell'Unione Europea entro il 2050, impegnandosi, inoltre, entro il 2030 a ridurre le emissioni di almeno il 55%, a incrementare la quota di energia rinnovabile ad almeno il 40% di tutta l'energia utilizzata e a ridurre i consumi energetici finali del 36% entro l'anno 2030. Il Piano energetico dell'Ateneo contiene azioni di breve, medio e lungo termine e i relativi indicatori per misurarne lo stato di avanzamento, da aggiornare annualmente sulla base dei risultati conseguiti.

Più nello specifico prevede, nel breve termine, l'adozione di misure organizzative, l'applicazione di misure straordinarie di contenimento energetico e la responsabilizzazione e sensibilizzazione di studentesse e studenti e del personale. A lungo termine prevede il rafforzamento delle numerose azioni già in corso, quali le riqualificazioni delle centrali termiche e frigorifere, la sostituzione dei serramenti, l'isolamento termico delle coperture, la sostituzione di corpi illuminanti e la sostituzione di gruppi di continuità.

L'investimento previsto nel triennio, pari a 29,1 milioni di euro, porterà a un risparmio stimato di oltre 1.417,7 TEP (Tonnellate Equivalenti di Petrolio).

Per quanto riguarda le misure e le azioni previste dal Piano, nel 2022 sono stati realizzati degli interventi per un investimento complessivo di 2.126.000 €.

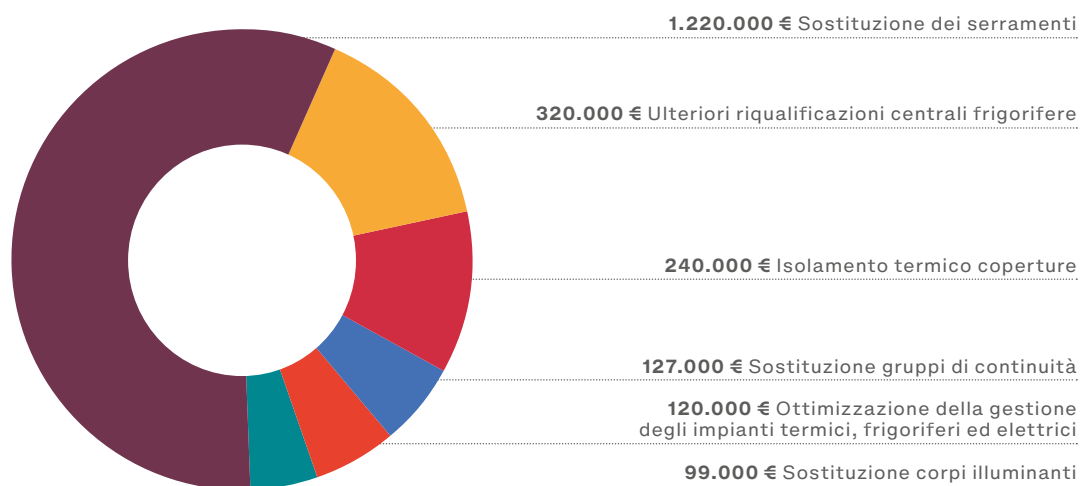
-1.417,7

TEP (Tonnellate Equivalenti di Petrolio) di risparmio stimato

2.126

milioni di euro investiti nel 2022 per la realizzazione degli interventi previsti dal Piano energetico di Ateneo

Importo degli interventi del Piano energetico realizzati nel 2022



Il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo ha stabilito inoltre che i risparmi conseguiti dall'attuazione del piano potranno essere destinati, nella misura massima del 50%, per incentivare i fondi di ricerca e il fondo welfare del personale.

Protocolli d'intesa e accordi

Padova 2030 e l'impegno dell'Università

L'Università ha firmato un protocollo d'intesa della durata di 8 anni con il Comune di Padova nell'ambito della missione Net Zero Cities, definita dalla Commissione Europea. La città di Padova è stata inclusa tra le 100 città europee pioniere volte a raggiungere la neutralità climatica entro il 2030, in anticipo, quindi, di dieci anni rispetto al traguardo stabilito per l'UE.

Il protocollo stilato ha come obiettivo principale l'attuazione e il rispetto del "Climate City Contract", tramite il quale l'Università e il Comune intendono coordinare le loro progettualità e azioni per il raggiungimento degli obiettivi Net Zero Cities.

Le azioni previste dall'accordo riguardano nello specifico:

- la condivisione di politiche sui temi della sostenibilità e decarbonizzazione;
- la collaborazione nella realizzazione di iniziative di divulgazione, campagne informative, eventi, progetti di formazione rivolti a tutta la comunità e iniziative di collaborazione tecnico-scientifica sui temi di interesse;
- la partecipazione a programmi regionali, nazionali ed europei per individuare forme di finanziamento aggiuntive per l'ulteriore sviluppo e supporto delle attività proposte.

CERS – Comunità energetiche rinnovabili e solidali

A gennaio 2023 il Comune di Padova, insieme a numerosi enti e associazioni, tra cui l'Università di Padova, ha promosso un impegno per la realizzazione delle Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali – CERS.

Gli enti coinvolti si impegnano reciprocamente nella realizzazione delle comunità energetiche rinnovabili e solidali, forme di aggregazioni socioeconomiche volte a rispondere al problema dell'autosussistenza energetica, e alla partecipazione a un tavolo tecnico, coordinato dall'Ufficio Energy Manager del Comune di Padova, che rappresenti gli enti aderenti nelle varie interlocuzioni che saranno necessarie per gli approfondimenti scientifici, anche con le autorità competenti in materia di regolazione dell'energia.

Edilizia sostenibile

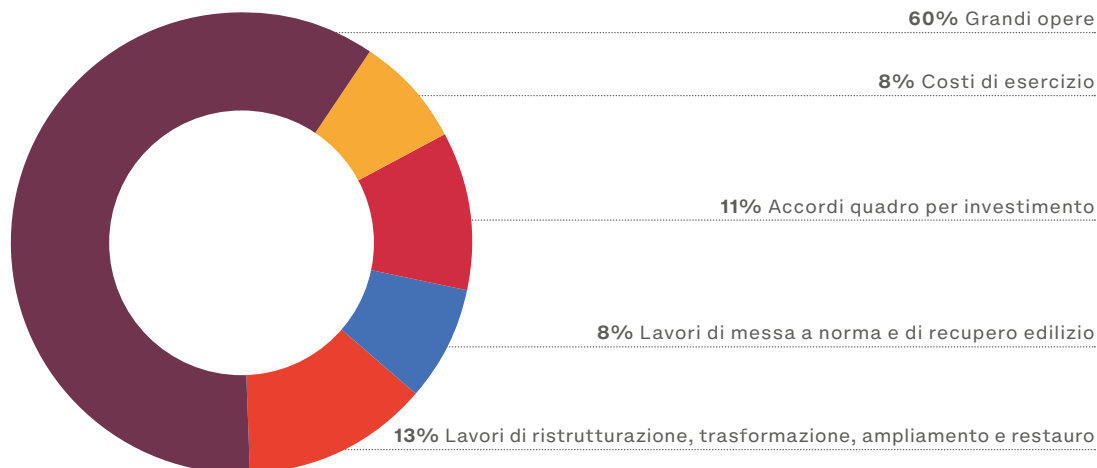
L'Università di Padova è impegnata in un vasto programma di interventi di sviluppo edilizio, delineato all'interno del Piano triennale 2023-2025.

Il Piano è suddiviso in tre principali categorie: "grandi opere", il cui quadro economico è superiore ai 5 milioni di euro; "lavori di ristrutturazione, trasformazione, ampliamento e restauro", con quadro economico compreso tra 1 e 5 milioni di euro; "lavori di manutenzione straordinaria, messa a norma e di recupero edilizio", con quadro economico compreso tra 100 mila euro e 1 milione di euro. A queste si aggiungono "interventi di manutenzione straordinaria", con quadro di spesa inferiore a 100mila euro, e "accordi quadro", che riportano il riepilogo di questi strumenti, previsti dall'art. 54 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. L'impegno finanziario complessivamente programmato è di circa 420,3 milioni di euro (dei quali circa 39 milioni provenienti da finanziamenti esterni), omogeneamente distribuiti nel triennio di programmazione. Non è prevista l'attivazione di mutui.

420,3

milioni di euro nel triennio 2023-2025 per lo sviluppo edilizio dell'Ateneo

Allocazione budget del Piano triennale delle opere



Nell'ambito del programma degli interventi di sviluppo edilizio, l'Università di Padova ha avviato recentemente alcune opere di particolare rilievo.

Recupero e riqualificazione del complesso Casa dello studente A. Fusinato

L'intervento, che verrà ultimato nel 2024, intende non solo recuperare e riqualificare l'edificio in sé, ma anche valorizzare e rigenerare una porzione rilevante della "cittadella universitaria", con un impatto anche sulla città di Padova. L'intervento verrà eseguito con grande attenzione a tutti gli aspetti relativi al miglioramento prestazionale dell'edificio e della qualità della fruizione, con particolare riguardo all'economicità, sostenibilità ambientale e innovazione tecnologica. Il contratto d'appalto prevede particolari requisiti nella realizzazione delle opere che rispettino i CAM. Inoltre l'insieme di tecniche utilizzate e abbinate tra loro compongono un sistema fortemente dedicato al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti energetiche alternative (tra cui un impianto di geotermia con pompa di calore per il riscaldamento e raffrescamento), con un impatto ambientale in termini di inquinamento praticamente nullo. Grazie a queste caratteristiche, il bando per il progetto di riqualificazione del complesso Fusinato si è aggiudicato il Premio Compraverde Veneto 2021.

Ristrutturazione del complesso didattico Campagnola

È stata recentemente completata la prima parte di questa importante operazione di riqualificazione urbana, con l'attivazione di due aule da 250 posti ciascuna in corso di esecuzione. L'intervento porterà non solo alla realizzazione di spazi dedicati alle attività didattiche, ma anche di un'area verde a uso pubblico destinata

alla cittadinanza. Sarà realizzato anche un collegamento, attraverso un percorso pubblico, tra via Campagnola e via Canal, che modifica l'attuale condizione di interclusione dell'area e la permeabilità ai flussi pubblici, oltre a migliorare la viabilità pedonale urbana del quartiere, valorizzando, con significative opere a verde, l'area oggetto di intervento. L'intervento ha comportato un'accurata bonifica ambientale dell'area, come richiesto dagli Enti competenti, durante la quale sono emerse anche evidenze archeologiche di notevole interesse culturale, la cui narrazione diventerà parte integrante del progetto quale testimonianza del pregio dell'area. Si sta inoltre progettando la realizzazione di uno studentato per circa 90 posti letto, recuperando la restante parte del complesso.

Realizzazione della Nuova Scuola di Ingegneria - Hub dell'Innovazione

Situato nell'area della Fiera, l'intervento, in corso di realizzazione, consente un'importante razionalizzazione della presenza universitaria nella città di Padova, attualmente frammentata nelle diverse strutture dipartimentali. Il progetto sposa una filosofia sostenibile che trova un'applicazione pratica in primis nella scelta dei materiali: uso di una tecnologia a telaio mista in legno lamellare, X-Lam e acciaio, ecocompatibile, innovativa e sicura e soluzioni impiantistiche concepite per raggiungere un alto livello di sostenibilità energetico-ambientale e garantire un'elevata affidabilità per la manutenzione e la durata del sistema edifici-impianto. Per questo approccio attento e consapevole, l'edificio è in fase di certificazione secondo il protocollo LEED (*Leadership in Energy and Environmental Design*) e raggiunge la classe energetica NZEB (*Nearly Zero Energy Building*).

Piave Futura, il Campus delle scienze economiche e sociali

Il progetto definitivo della ex Caserma Piave è stato sviluppato sulla soluzione progettuale vincitrice del concorso di progettazione realizzata da Steam SpA (ora Manens SpA) e David Chipperfield architects.

La soluzione progettuale si compone principalmente di due elementi: da un lato un elemento statico, gli edifici esistenti, che, recuperati e rinnovati, accolgono le funzioni prettamente legate alla didattica; dall'altro lato un elemento dinamico, un edificio nuovo, composto da due padiglioni che accolgono in maniera innovativa le funzioni di rappresentanza e socializzazione del campus.

Si prevede pertanto un complesso che, attraverso la propria forma essenziale e la collocazione centrale, cerca di dare un impulso al concetto di campus: al piano interrato si situa la parte più "hard" delle funzioni di studio, incontro, rappresentanza come l'Aula magna, auditorium, biblioteca e sale per la ristorazione sulle quali l'architettura risulta di maggior impatto, con un'unica costruzione ipogea scavata all'interno del terreno. In superficie si situa la parte più "soft" delle funzioni di studio, incontro, rappresentanza, con le aule studio, caffetteria, atri d'ingresso, collegamenti verticali e servizi della ristorazione sui quali l'architettura risulta di minor impatto, caratterizzata da due costruzioni a padiglione che ricordano le strutture leggere, poste sul terreno, in uso nel parco e giardino, un Hortus Cinctus. I lavori preliminari sono in corso di esecuzione.

Patrimonio verde

L'Università di Padova detiene un patrimonio verde ampio e rilevante, del quale fanno parte il più antico Orto botanico universitario del mondo, fondato nel 1545 e dichiarato Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO nel 1997, recentemente arricchito dal Giardino della biodiversità, progetto espositivo che include oltre 1.300 specie botaniche, e il giardino monumentale di Villa Parco Bolasco, a Castelfranco Veneto. Si segnala inoltre il progetto "Bosco degli 800 anni", citato nella sezione "Fundraising" del capitolo "Valore" (pag. 36).

Manutenzione del verde

La gestione del patrimonio verde prevede interventi periodici di manutenzione, che consistono nello sfalcio d'erba, potatura di siepi e piante in vaso, potatura ordinaria e straordinaria, potatura di emergenza su alberatura intera o parti della stessa e messa in sicurezza di alberature con particolari problemi. Comprende, altresì, il diradamento delle specie arboree con relativa raccolta, la rimozione di piante e arbusti vari potenzialmente pericolosi, l'abbattimento di alberi in caso di necessità a seguito di chiamata dovuta a calamità o eventi atmosferici straordinari e relativo carico, rimozione e smaltimento del conseguente materiale di risulta.

Nel contesto del proseguimento dei lavori per l'adattamento del complesso didattico Campagnola è presente un piano di recupero del settore verde del Comune di Padova. È stato eseguito dall'Università di Padova



l'abbattimento delle alberature come da progetto ed entro la fine del 2023 è prevista la piantumazione delle nuove piante.

In alcuni casi, a seguito di abbattimenti potrà essere richiesta la messa a dimora di alberi di prima qualità, interventi di irrigazione di soccorso e sistemazione di alcune aiuole in piccoli giardini. Per le alberature in zone difficilmente accessibili con mezzi meccanici potrà essere richiesto l'utilizzo di *tree climber* per eseguire dette lavorazioni.

Verrà effettuata una verifica continua della mappatura arborea conclusa tramite l'appalto precedente che porterà all'aggiornamento dei dati esistenti.

In generale, si segnala che l'Università di Padova si è dotata di una mappatura arborea GIS based che consente di verificare lo stato di salute delle piante censite e che rappresenta uno strumento particolarmente utile e innovativo nella gestione delle attività di manutenzione.



Mobilità e trasporti

11 CITTÀ E COMUNITÀ
SOSTENIBILI



13 LOTTA CONTRO
IL CAMBIAMENTO
CLIMATICO



Iniziative e azioni per la promozione della mobilità sostenibile

Gli spostamenti della comunità universitaria, che conta circa 80.000 persone, rappresentano un elemento importante della viabilità dei comuni in cui ha sede l'Ateneo.

Da anni l'Università mette in campo numerose iniziative per agevolare l'utilizzo dei mezzi sostenibili da parte della propria comunità.

Incentivi all'utilizzo del trasporto pubblico locale

Il servizio è destinato al personale tecnico e amministrativo, ai collaboratori esperti linguistici, docenti, ricercatrici e ricercatori; il contratto può essere a tempo indeterminato o determinato, la cui durata copra però quella dell'abbonamento. L'Ateneo si impegna ad anticipare l'importo totale degli abbonamenti annuali richiesti dal personale, in modo da consentire a ciascun richiedente di fruire della riduzione prevista sull'abbonamento annuale (corrispondente a circa due mensilità), senza dover sostenere l'investimento iniziale. L'importo viene infatti recuperato con trattenute mensili dallo stipendio.

Inoltre, grazie alla stipula di un Conto Welfare di Ateneo per il triennio 2021-2023 destinato al personale e fruibile tramite un portafoglio individuale ("borsellino welfare"), è possibile per i dipendenti utilizzare la propria quota attribuita annualmente per il rimborso delle spese relative ai trasporti, sia per sé che per la propria famiglia. Le richieste di rimborso inserite nell'anno 2022 sono state in totale 954.

315

dipendenti che, nel corso del 2022, hanno richiesto l'anticipo del costo dell'abbonamento annuale ai mezzi pubblici

**95.480
euro**

erogati alle dipendenti e ai dipendenti che nel 2022 hanno avanzato la richiesta di rimborso delle spese per i trasporti tramite il "borsellino welfare"

Incentivi all'utilizzo della bicicletta

L'Università di Padova ha rinnovato l'adesione al servizio gratuito di marcatura biciclette (esteso anche ai monopattini), in collaborazione con il Comune di Padova.

Nel 2022, inoltre, l'Ateneo ha scelto di contribuire alla promozione della mobilità sostenibile e dell'utilizzo della bicicletta aderendo all'iniziativa "Il Giretto d'Italia". Si tratta di una gara tra città tesa a promuovere gli spostamenti casa-lavoro e/o casa-scuola effettuati in bici o con l'utilizzo di altri mezzi di micro mobilità elettrica (monopattini elettrici, *monowheel*, *e-bike*, motorini elettrici, *hoverboard*, *segway*).

Promozione dei veicoli puliti

L'Amministrazione centrale dell'Ateneo, nell'ambito del rinnovamento del parco auto, ha intrapreso la strada del noleggio di veicoli ibridi. Una scelta che consente di ridurre l'impatto ambientale dell'Ateneo contenendo le emissioni e l'inquinamento acustico.

A partire dal 2023 tutte le auto destinate all'Amministrazione centrale, in totale 4, sono ibride.

È stato inoltre avviato un progetto che prevede l'installazione, in alcuni spazi dell'Ateneo, di colonnine di ricarica per le auto elettriche e la contestuale sostituzione dell'intero parco auto di Dipartimenti e Centri con veicoli elettrici.

Monopattini elettrici

La comunità universitaria può usufruire di agevolazioni sull'utilizzo del servizio di monopattini elettrici in *sharing* a flusso libero.

Dal 2022 sono state attivate infatti due nuove convenzioni con il circuito Bit Mobility e EmTransit Srl – Servizio DOTT.

150.000

noleggi in
convenzione Unipd
dei monopattini
(da marzo 2022)

La convenzione con BIT Mobility prevede 2 sblocchi giornalieri gratuiti dei mezzi resi disponibili tramite l'app Bit, oltre a uno sconto del 20% sulla tariffa a tempo di utilizzo (promozione attiva dal lunedì al sabato) e un ulteriore sconto del 10% sull'acquisto di tutti gli abbonamenti con la denominazione "UNBITABLE".

La convenzione con EmTransit Srl – Servizio DOTT prevede uno sconto del 30% sul valore della tariffa finale di utilizzo di un veicolo DOTT (promozione attiva dal lunedì alla domenica).

300.000

km percorsi
utilizzando i
monopattini
in convenzione

2 km

distanza media
percorsa

Autobus

Dal 2022 è attivo QUIBUS, un servizio di autobus notturno su prenotazione, gestito dall'azienda di trasporti BusItalia Veneto, nato dalla collaborazione tra lo stesso ente, il Comune di Padova e l'Ateneo con l'obiettivo di rendere la città un luogo più sicuro e vivibile. L'iniziativa è rivolta sia a studentesse che studenti, sia alla comunità cittadina tutta.

I bus coprono tutta l'area comunale fino a mezzanotte, con un'estensione alle ore 01.00 nelle giornate di mercoledì, venerdì e sabato.

L'Ateneo ha stipulato inoltre una convenzione con l'azienda di trasporti Flixbus grazie alla quale è possibile chiedere 1 codice sconto al mese del valore del 10% valido per l'acquisto di un titolo di viaggio relativo a qualsiasi tratta del network FlixBus in Italia, Europa e USA.

A questa si aggiunge la convenzione con l'azienda di trasporti su strada Itabus, riservata a studentesse, studenti e a tutto il personale dell'Università di Padova. Le persone iscritte alla newsletter con l'indirizzo di posta elettronica di Ateneo (@unipd.it oppure @studenti.unipd.it) riceveranno ogni mese un voucher sconto del 10% per viaggiare.

www.unipd.it/trasporti



Benessere e pari opportunità

3

SALUTE E
BENESSERE



5

PARITÀ
DI GENERE



8

LAVORO DIGNITOSO
E CRESCITA
ECONOMICA



Rete del benessere

Costituiscono la Rete del benessere gli organismi, le attività, le realtà istituzionali e le persone che in Ateneo si occupano del contrasto alle discriminazioni, della parità di genere, delle pari opportunità, dell'inclusione, della salute e del benessere. Una rete alla quale rivolgersi per trovare tutela e garanzia, consigli per prevenire disagi e un'offerta di iniziative e attività volte a promuovere stili di vita sani e orientati al benessere.

Tra gli organi e le figure di tutela e garanzia in tema di pari opportunità e contrasto alle discriminazioni vi sono il CUG - Comitato Unico di Garanzia, la consigliera di fiducia, la difensora civica e il Centro di Ateneo "Elena Cornaro".

www.unipd.it/organi-tutela-garanzia

www.centroelenacornaro.unipd.it

Il progetto "Università Inclusiva" raccoglie risorse, azioni politiche e di coordinamento, azioni culturali, supporti relativi alla disabilità e non solo, attività e servizi per un ambiente inclusivo che garantisca pari accesso a tutte e a tutti.

www.unipd.it/inclusione

Tra gli organismi, le realtà istituzionali e le persone che in Ateneo si occupano di salute e benessere si ravvisano i servizi di assistenza psicologica (Centro di Ateneo dei Servizi Clinici Universitari Psicologici - SCUP), il servizio di consulenza psichiatrica, i servizi

dell'Azienda Ospedale - Università di Padova, il punto di ascolto per il benessere e la salute sul lavoro, il Servizio University Corporate Wellness e il progetto "Benessere e sport in Ateneo".

www.scup.unipd.it

www.aopd.veneto.it

www.unipd.it/consulenza-psichiatrica

www.unipd.it/punto-ascolto-benessere-salute-posto-lavoro

www.unipd.it/servizio-university-corporate-wellness

www.unipd.it/benesseresport

Altri servizi per il benessere del personale e la conciliazione vita-lavoro

L'Ateneo propone diverse azioni per il personale finalizzate a promuovere e raggiungere il miglioramento della conciliazione tra i tempi di vita professionale e familiare, tra cui i contratti come il telelavoro, il part-time e il lavoro agile, e la riserva di posti presso l'asilo nido Milla Baldo Ceolin.

Il telelavoro (annuale e breve) e il lavoro agile consentono al personale di svolgere parte dell'attività lavorativa in un luogo diverso dalla sede abituale. Può presentare domanda di telelavoro tutto il personale tecnico amministrativo in servizio presso l'Università di Padova, con regime di orario a tempo pieno o parziale e con contratto a tempo determinato o indeterminato. La modalità di telelavoro è normata da specifico regolamento, regolata da bando e concordata in funzione del grado di "telelavorabilità" delle attività, delle esigenze organizzative della struttura e di quelle di conciliazione e di mobilità del personale. Nell'a.a. 2022-2023 sono stati attivati 152 contratti di telelavoro annuale e 11 domande di telelavoro breve in base al bando pubblicato nel 2022.

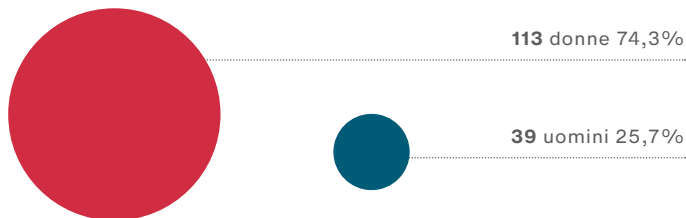
163

contratti di telelavoro annuale e telelavoro breve attivati in base al bando 2022

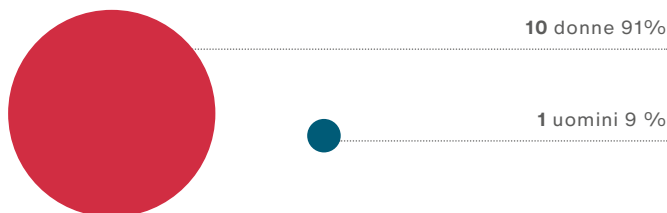
1.395

accordi individuali di lavoro agile sottoscritti e finalizzati nel 2022

Telelavoro annuale



Telelavoro breve



I dati di entrambi i grafici vanno letti considerando la composizione del personale Unipd relativamente al PTA, che nel 2022 contava 1.636 donne su un totale di 2.564 persone.

Con la fine dell'emergenza pandemica, l'Ateneo ha continuato ad adottare una modalità semplificata di lavoro agile come richiesto dal Ministero della Funzione pubblica, dotandosi di un accordo individuale dedicato. Tale accordo prevede un numero massimo mensile di giornate in lavoro agile non superiore a 8 (che si riduce a 4 per il personale con incarichi).

Con l'attivazione del part-time, le persone in servizio presso l'Ateneo possono, in qualsiasi momento, chiedere la conversione del loro rapporto di lavoro dal tempo pieno a tempo parziale, e viceversa. Il rapporto di lavoro a tempo parziale può essere istituito per tutte le categorie comprese nel sistema di classificazione del personale tecnico amministrativo. Il personale a tempo parziale non può superare il limite massimo del 25% della dotazione organica rilevata annualmente. Nel 2022 le persone con regime di part-time sono state 208 (87% donne e 13% uomini).

Da settembre 2021 l'Ateneo ha messo a disposizione del proprio personale un asilo nido aziendale, con un progetto educativo innovativo e a condizioni economiche favorevoli, a sostegno della genitorialità e del bilanciamento vita-lavoro. L'asilo nido Milla Baldo Ceolin, nato dalla collaborazione sinergica fra l'Ateneo, la Fondazione Cariparo e l'ente SPES (Servizi alla Persona Educativi e Sociali), accoglie bambine e bambini di età compresa tra i 3 e i 36 mesi e offre servizi educativi di qualità, una retta mensile vantaggiosa e posti riservati al personale dell'Ateneo che desidera iscrivere le proprie figlie e figli. Per l'anno scolastico 2021-2022, tutti i 40 posti a disposizione per il personale dell'Università di Padova sono stati occupati.

208

persone in regime
di part-time
nel 2022
(87% donne)

Politiche di welfare

95.480 €

erogati per il rimborso degli abbonamenti ai mezzi di trasporto pubblico

110.000 €

destinati a benefici economici per spese sostenute per sé e familiari a carico, relative a cure odontoiatriche non coperte o parzialmente coperte dalla polizza sanitaria integrativa o dal servizio sanitario nazionale, servizi per l'integrazione e l'inclusione e per bisogni eccezionali rilevanti

120.000 €

destinati a contributi educativi per la frequenza di scuola materna e scuola dell'obbligo da parte dei figli

700.000 €

destinati al premio annuale della polizza per la copertura sanitaria integrativa UniSalute, di cui 570.000 erogati

2.326.840 €

destinati al Conto Welfare di Ateneo (Accordo in materia di Welfare integrativo per il triennio 2021-2023) e distribuiti nell'anno 2022

Progetti di benessere e sport

L'Ateneo opera per il benessere delle persone che studiano e lavorano al suo interno anche attraverso la promozione dell'attività sportiva e agonistica e di stili di vita sani e sostenibili.

Nel 2022 sono state 64 le iniziative rivolte al personale, a studentesse, studenti e alla cittadinanza.

In occasione delle iniziative più importanti previste per "Padova Città Europea dello Sport 2023", l'Ateneo ha rinnovato la sua presenza alla storica Padova Marathon e alla Pink Run, la corsa non competitiva riservata alle donne, con l'obiettivo di sostenere le associazioni territoriali attive nel sociale.

Il 2023 ha visto nascere nuovi progetti dedicati al benessere del personale e delle studentesse e studenti: il corso di gestione della voce rivolto a docenti universitari, gli incontri di meditazione per il personale di Ateneo e i due nuovi corsi di *soft skills* tra rugby e arte e di yoga tenuto in lingua inglese, dedicati invece alle studentesse e agli studenti con l'obiettivo di coinvolgere sempre più anche la comunità studentesca internazionale.

Al termine di ogni iniziativa vengono condotte indagini di *customer satisfaction* finalizzate alla valutazione del gradimento e al miglioramento continuo delle attività proposte.

I risultati delle indagini evidenziano un elevato grado di soddisfazione e utilità percepita, data dalla media ponderata dei giudizi espressi dai rispondenti su scala da 1 (estremamente insoddisfacente) a 5 (estremamente soddisfacente). Nel 2022 i rispondenti mostrano elevato grado di soddisfazione (4,54, tra "soddisfacente" ed "estremamente soddisfacente") con un range tra 4 e 5. La maggioranza delle valutazioni dei rispondenti (93% nel 2022) ritiene inoltre che le iniziative di benessere e sport promosse dall'Ateneo impattino positivamente sul loro benessere psicofisico in ambito lavorativo.

1.721

persone coinvolte complessivamente nel 2022

oltre 30

realità territoriali coinvolte per la realizzazione dei progetti tra enti, aziende, università e associazioni

14

eventi pubblici di promozione del benessere e dello sport finalizzati al coinvolgimento della cittadinanza

110

indagini di *customer satisfaction* realizzate dal 2017

Progetti per il personale

Nel 2022 sono stati riproposti al personale docente e di ricerca, dirigente e tecnico amministrativo, assegniste e assegnisti, dottorande e dottorandi dell'Università di Padova attività gratuite di yoga, tai chi chuan, qi gong e altre discipline con comprovati benefici per il benessere della persona.

I corsi si svolgono in ambienti solitamente utilizzati per le attività lavorative, dislocati in sedi diverse dell'Ateneo oppure online, con l'obiettivo di promuoverne una percezione positiva e favorire la partecipazione di tutto il personale.

Al fine di monitorare e valutare l'impatto dei corsi per il personale nel migliorare il benessere e la qualità della vita delle persone, dal 2018 è stato avviato il progetto "Valutazione del benessere e della qualità di vita del personale che partecipa a progetti di benessere e sport dell'Università di Padova". Sono 736 le persone complessivamente coinvolte nel progetto, di età compresa tra i 21 e i 68 anni. I risultati mostrano una riduzione pre-post dei sintomi fisiologici dell'ansia; una riduzione della frequenza di preoccupazioni generalizzate, intrusive e disturbanti; una maggiore consapevolezza dei benefici della cooperazione e una migliore salute fisica, oltre a una riduzione dell'ansia di stato dall'inizio alla fine della lezione del corso.

Il servizio "University Corporate Wellness", che offre consulenza personalizzata sul benessere fisico a scopo di prevenzione delle patologie legate alla sedentarietà e di miglioramento della condizione fisica, ha accolto oltre 437 utenti dal 2017. Da settembre 2020 il personale ha accesso alla scheda in formato elettronico di esercizi personalizzati, illustrati mediante video dimostrativi realizzati in collaborazione con docenti e studenti del corso di laurea triennale in Scienze motorie. Il servizio si rivolge al personale docente e di ricerca, dirigente e tecnico-amministrativo e ad assegniste e assegnisti

16

edizioni dei corsi di yoga, tai chi chuan e qi gong per il personale (corsi base e avanzati)

6

edizioni dei corsi di ginnastica posturale

dell'Università di Padova. Coloro che hanno effettuato almeno una seduta negli ultimi 18 mesi hanno inoltre la possibilità di accedere a corsi gratuiti di ginnastica posturale, nonché a incontri online durante i quali vengono spiegati nel dettaglio gli esiti della valutazione funzionale eseguita.

Per il personale di Ateneo c'è inoltre la possibilità di partecipare a EduChef: vere e proprie lezioni di cucina sana e orientata al benessere e a stili di vita responsabili, realizzate in collaborazione con Ascom Padova S.p.A. - Accademia Arti e Mestieri Alimentari di Ascom Padova (A.A.M.A. - Ascom Padova), Coop Alleanza 3.0 Società Cooperativa e Fairtrade Italia Società Cooperativa.

Tra le novità 2023 ci sono i tre incontri di "Meditazione" e le due edizioni del corso di "Gestione della voce" per il personale docente e di ricerca, finalizzato ad alleggerire e ottimizzare il carico vocale dei docenti universitari che quotidianamente utilizzano la voce come strumento professionale, evitandone l'alterazione causata da un abuso (*surmenage*), attraverso esercizi specifici.

www.unipd.it/benessere-sport-personale-unipd

Partecipanti ai progetti di Ateneo

PROGETTI DI ATENEO	Partecipanti 2022
Yoga	167
Tai chi chuan	55
Qi gong	153
Ginnastica posturale (nell'ambito del servizio University Corporate Wellness)	69
EduChef	133

Progetti per studentesse e studenti

L'Ateneo promuove la partecipazione delle studentesse e degli studenti a manifestazioni sportive universitarie di rilievo nazionale e internazionale (su dragon boat, galeoni storici, imbarcazioni a vela, ecc.).

Dall'a.a. 2021-2022, oltre alla partecipazione con squadre di rappresentanza alle consuete manifestazioni remiere, l'Ateneo ha avviato il progetto "Remare all'Università", presentato in collaborazione con la Canottieri Padova A.S.D. alla Federazione Italiana Canottaggio (F.I.C.) con l'obiettivo di avvicinare giovani universitari al mondo del canottaggio.

Prosegue Educchef, il programma di educazione alimentare rivolto alle studentesse e agli studenti universitari iscritti al primo anno dei corsi di laurea di I e II livello e fuori sede, che vivono da soli e gestiscono autonomamente la propria alimentazione. Dal 2017 sono state coinvolte complessivamente 284 matricole.

Prosegue inoltre il progetto "SleepRhythm Unipd", nato con l'obiettivo di monitorare e valutare la qualità e gli orari di sonno di studentesse e studenti dell'Ateneo, anche in relazione alla prestazione accademica, interessati ad aderire all'iniziativa e con l'obiettivo di verificare l'efficacia di un intervento educativo e informativo sul tema sonno-veglia. Dal suo avvio, il progetto ha ricevuto 8.117 adesioni.

Tra le novità 2023 ci sono il corso di "Yoga and wellness at University" tenuto in lingua inglese e il corso "Le Soft Skills prendono corpo. Tra rugby e arte le competenze trasversali per affrontare il lavoro e il quotidiano" rivolto alle studentesse e agli studenti del primo anno dei corsi di laurea triennali dell'Università degli Studi di Padova e finalizzato a stimolare lo sviluppo di competenze trasversali attraverso la metafora sportiva e l'arte.

www.unipd.it/benessere-sport-studentesse-studenti

14

iniziative totali,
di cui 8 progetti
di promozione
dello sport e del
benessere rivolti
a studentesse e
studenti

Doppia carriera studente-atleta

L'Ateneo riconosce la qualifica di studente-atleta alle studentesse e agli studenti regolarmente iscritti, con particolari meriti sportivi e accademici, prevedendo alcune agevolazioni economiche e di supporto alla didattica.

Nell'a.a. 2022-2023 sono pervenute 158 domande, delle quali 108 sono state considerate idonee ai requisiti, suddivise tra 61 singoli atleti e 47 del Centro Universitario Sportivo (CUS). Il 77 % ha ricevuto un contributo economico (borsa di studio annuale di 1.500 euro con attestazione ISEE inferiore a 70.000 euro e merito accademico conseguito).

Sono state erogate 83 borse di studio per un costo complessivo di 124.500 euro (+ 13 borse rispetto all'a.a. 2021-2022).

Hanno beneficiato della doppia carriera singoli atlete e atleti delle seguenti discipline: 8 atletica leggera, 3 canoa/canottaggio, 1 ciclismo, 2 hockey su prato, 2 nuoto paraolimpico, 4 pallacanestro, 3 pallamano, 2 pallanuoto, 3 pallavolo, 7 rugby, 2 scherma, 1 tiro a segno, 1 tiro a volo, 1 triathlon e 1 triathlon paraolimpico. A questi, si aggiungono atlete e atleti delle squadre CUS Padova: 9 volley femminile e 10 volley maschile, 12 basket femminile e 11 basket maschile.

www.unipd.it/doppia-carriera-studente-atleta

83

borse di studio erogate a studentesse e studenti

+18 %

domande presentate rispetto all'anno precedente

124.000 euro

budget stanziato (+18% rispetto all'anno precedente)

10

posti letto convenzionati per studenti-atleti in collaborazione con ESU

CUS e ARCS

L'Ateneo collabora, fornendo anche sostegno economico per attività sportive, sociali e culturali, con il CUS Padova (Centro Universitario Sportivo) e l'ARCS (Associazione Ricreativa Culturale e Sportiva).

Tra le iniziative promosse in collaborazione con il CUS ci sono i Centri estivi, ai quali i figli del personale possono partecipare beneficiando di agevolazioni economiche fortemente sostenute dall'Ateneo. Molte le attività di sport e svago per la fascia di età dai 4 ai 14 anni: atletica leggera, basket, calcio a 5, hockey su prato, judo, lotta, rugby, scherma, tennis, tennistavolo, ultimate frisbee, volley, pallamano, giochi sportivi, preacrobatica, orienteering, tamburello, bricolage, laboratori di manualità.

Dal 2023, inoltre, l'offerta è stata implementata con il progetto "Centri Estivi Inclusivi", aperto gratuitamente a bambine, bambini e adolescenti con disabilità dai 5 ai 20 anni, a cui si aggiunge con un servizio di accompagnamento al rientro sui banchi di scuola (Back to School) con personale specializzato e un servizio doposcuola nato dalla collaborazione CUS Padova, Fondazione SIT e Bottega dei Ragazzi, rivolto alla fascia di età dai 6 ai 14.

Fin dal 2017 l'Ateneo ha proposto l'apertura dei centri estivi a completa copertura di tutto il periodo di chiusura estivo della scuola, per 12 settimane (da metà giugno a inizio settembre). Le famiglie possono scegliere tra il full-time con il servizio mensa (dalle 8.30 alle 17.30) e il part-time (dalle 8.30 alle 13.00).

Dal 2019, le famiglie dell'Università di Padova hanno dei posti riservati (il 50% dei posti settimanali riservati), e a partire dal 2021 il personale beneficia di uno sconto importante sulla tariffa intera CUS, poiché la quota restante è corrisposta direttamente dall'Ateneo.

www.cuspadova.it

www.arcs.unipd.it

CUS PADOVA

- . 15 sport agonistici
- . 5.518 tesserati nel 2022
- . 90.000 metri quadrati di verde e impianti

387

partecipanti ai centri estivi 2023, che hanno beneficiato dalle agevolazioni sostenute dall'Ateneo

ARCS

- . 7 sezioni sportive
- . 1.719 tesserati nel 2022
- . gadget ecosostenibile, realizzato con materiale di riciclo per la campagna iscrizioni 2021

Valore economico investito sul benessere e lo sport (2022)

CONTRIBUTI AL SUPPORTO DEL BENESSERE E DELLO SPORT	2022
Progetti di Ateneo (Ufficio Public Engagement - ACOM)	184.009 €
CUS	789.025 €
Contributo MIUR per attività sportiva	246.102 €
Contributo di Ateneo per attività sportiva	542.923 €
ARCS	60.000 €
Totale	1.033.034 €

Iniziative e azioni per una cultura della parità di genere

Tra gli obiettivi del Piano di uguaglianza di genere 2022-2024 vi è, in continuità con il pluriennale impegno dell'Ateneo, il potenziamento degli interventi di formazione, cultura e scienza paritaria anche attraverso l'organizzazione di eventi di sensibilizzazione per la comunità e la cittadinanza sui temi del genere e delle disuguaglianze.

Su questo fronte, anche nell'anno accademico 2022-2023 non sono mancati gli appuntamenti dedicati alla celebrazione di ricorrenze significative, oltre alle iniziative culturali di dibattito e approfondimento quali, ad esempio, la rassegna "Incroci di genere".

In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne (25 novembre), oltre al consueto fiorire di occasioni di approfondimento, l'Ateneo ha nuovamente aderito al progetto "Panchine rosse", promosso dagli Stati generali delle donne, collocando una panchina rossa in uno spazio dell'Azienda Ospedale - Università di Padova. L'Ateneo ha rinnovato la sua adesione anche a "Posto occupato", una campagna di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne, promossa dal Centro Veneto Progetti Donna, con la quale viene simbolicamente riservato un posto nelle aule universitarie in memoria delle donne vittime di violenza.

Si è rinnovato l'appuntamento, in occasione della Giornata internazionale delle donne e delle ragazze nella scienza (11 febbraio), con "Donne nella scienza", organizzato con la Fondazione Ricerca biomedica avanzata - VIMM.

Infine, la Giornata internazionale della donna ha visto come ogni anno il coinvolgimento di tutte le strutture di Ateneo per l'organizzazione di eventi,

oltre 60

eventi pubblici
dedicati a
parità, genere
e diritti nell'a.a.
2022/2023

lezioni aperte e azioni di sensibilizzazione confluite nel palinsesto dell’“8 marzo diffuso”. In particolare, per l’occasione, nel 2023 l’Ateneo, in collaborazione con il Comune di Padova, ha lanciato una campagna di affissioni dal titolo “Le prime, non le uniche” per celebrare le storie di cinque donne che hanno superato i pregiudizi della loro epoca, sfidando un divieto e riuscendo a conquistare spazi e diritti fino ad allora preclusi al genere femminile, o facendosi carico di battaglie più ampie, diventando quindi un esempio per tutte e tutti. La campagna è stata affissa in tutto il Comune di Padova per un mese.

Si collegano alle iniziative dell’“8 marzo diffuso” due appuntamenti con interventi e *speech* dedicati al tema della *leadership* in relazione al genere.

Il primo evento, dal titolo “Donne Leader. Traiettorie per una *leadership* consapevole”, tenutosi il 3 marzo 2023, partendo dai dati relativi alle carriere delle donne in Ateneo, in Italia e in Europa, ha approfondito gli aspetti psicologici che determinano un diverso approccio alla *leadership* tra donne e uomini. L’incontro ha rappresentato inoltre un’occasione per ripercorrere le tappe che hanno portato le donne ad acquisire ruoli di *leadership* nelle istituzioni.

Il secondo evento “Donne leader. Voci e storie a confronto”, organizzato il giorno 8 maggio 2023 nel contesto del Festival dello Sviluppo Sostenibile, ha posto l’accento su diverse esperienze di *leadership*, valorizzando le testimonianze di alcune donne manager e imprenditrici.

Educazione e formazione

Prosegue, parallelamente, l’impegno dell’Ateneo sul fronte educativo e di formazione a tutti i livelli.

La tematica di genere continua ad essere infatti implementata all’interno dei diversi corsi di studio.

Continua ad essere erogato un corso dal titolo “Storia delle donne e di genere”, attivo dall’a. a. 2020/2021 all’interno del corso di laurea magistrale in Scienze

storiche.

Inoltre, nell'anno 2022 è stato attivato un corso dal titolo "Saperi di genere ed etica nell'intelligenza artificiale", volto a offrire a studenti di Ingegneria informatica e altri corsi un approfondimento sulle relazioni tra tecnologie digitali, etica e saperi di genere.

È stato proposto anche nell'a.a. 2022-2023 il corso "Generi e linguaggi", per la diffusione di un linguaggio amministrativo attento alle differenze di genere. Il personale ha inoltre beneficiato anche nell'a.a. 2022-2023 della possibilità di frequentare il general course "Generi, saperi e giustizia sociale", organizzato e tenuto da docenti afferenti al Centro "Elena Cornaro", a titolo gratuito e nell'ambito della formazione professionale. Il numero di dipendenti di Ateneo iscritti gratuitamente al General Course "Generi, saperi e giustizia sociale" per l'a.a. 2022-2023 è di 5.

Supporto alla maternità

L'Ateneo ha promosso una nuova iniziativa a sostegno della maternità e delle politiche per le pari opportunità, rivolta alle dottorande che hanno iniziato il periodo di astensione di maternità a partire dal 1° ottobre 2023.

L'iniziativa, che si struttura analogamente a quanto avviene per le assegniste di ricerca, prevede l'integrazione con fondi propri di Ateneo della copertura dell'INPS al 100% della borsa di studio, con analogo trattamento fiscale e previdenziale, fruibile fino al termine dei 5 mesi di astensione obbligatoria.

Il provvedimento è stato approvato nel quadro delle politiche di genere di Ateneo e con più ampio riferimento a quanto contenuto nella Carta europea dei ricercatori.

Carriere Alias e Gruppo Interdisciplinare per l'Incongruenza di Genere (GIIG)

In linea con gli obiettivi del Piano di uguaglianza di genere e del PAP, a maggio 2022 sono state approvate le nuove linee guida per la gestione delle Carriere Alias, al fine di semplificare la procedura e a maggior tutela della riservatezza delle persone transgender.

L'avvio della pratica, che avviene su richiesta, ora non richiede più alcuna documentazione a supporto: l'Ateneo e la persona richiedente devono unicamente sottoscrivere un accordo di riservatezza in cui si definiscono le modalità di impiego della Carriera Alias all'interno dell'Università. L'Ateneo provvede quindi al rilascio con nuove generalità del badge universitario e dell'account di posta elettronica, che permettono di svolgere ogni atto di carriera interno all'Università. Grazie alle modifiche operate nel 2022, il numero di carriere Alias attivate nell'a.a. 2022-2023 è raddoppiato rispetto all'anno precedente, ammontando a 16.

A febbraio 2021 è stato istituito, da docenti di Ateneo che lavorano presso l'Azienda Ospedale, il Gruppo Interdisciplinare per l'Incongruenza di Genere (GIIG) presso l'Azienda Ospedale Università di Padova, che raggruppa oltre 30 specialiste e specialisti di diverse discipline mediche e psicologiche che in modo armonico seguono le diverse problematiche mediche e chirurgiche relative alla condizione transgender.

Da novembre 2021, il GIIG è stato riconosciuto a livello regionale e ha ottenuto l'autorizzazione a prescrivere la terapia ormonale affermativa a carico del Sistema sanitario nazionale, in tutte le persone con diagnosi di incongruenza di genere. Inoltre, da marzo 2023 è stato istituito il Centro di Riferimento Regionale per l'Incongruenza di Genere (CRRIG) e che attualmente ha in *follow-up* circa 250 persone.

16

carriere alias
attivate nell'a.a.
2022-2023

Centro di Ateneo “Elena Cornaro”

Oltre alle iniziative già citate, quali la rassegna di incontri “Incroci di genere”, nel 2022 dedicata al tema “Il maschile in questione. Tra tradizione e trasformazione”, e la terza edizione del General Course “Generi, saperi e giustizia sociale”, il Centro “Elena Cornaro” ha organizzato e promosso diverse iniziative di formazione e informazione sui temi della parità di genere, in aggiunta alle attività sul fronte della ricerca. Tra queste si citano:

- 8 appuntamenti nell’ambito delle “Conversazioni a casa Cornaro”, ciclo di incontri seminariali a cadenza mensile;
- la quarta edizione del Premio Elena Cornaro, bandito insieme alle associazioni Alumni e Amici dell’Università di Padova e a Solgar Italia Multinutrient S.p.A., per premiare studi volti alla valorizzazione del contributo femminile nei saperi e aperto, in occasione delle celebrazioni per gli Ottocento anni dell’Ateneo, alle studentesse e agli studenti delle università di tutta Italia;
- il progetto “Next Generation CEC”, affidato a un gruppo di ricercatrici, dottorande e studentesse per mappare le ricerche in corso in Ateneo sulle tematiche di genere o realizzate in prospettiva di genere, creando così un dialogo tra punti di vista, metodologie e saperi complementari;
- il progetto “Condividere saperi di genere nel contesto post-pandemico: giustizia sociale e cultura del futuro”, in collaborazione con la Commissione per le Pari Opportunità della Provincia di Vicenza e la Fondazione Marisa Bellisario, suddiviso in due obiettivi: da un lato la promozione delle questioni di genere e il favorire l’acquisizione di competenze utili all’interno delle realtà amministrative locali; dall’altra un percorso di conoscenza nelle scuole superiori su temi quali la *leadership* femminile e le problematiche di genere nel mondo del lavoro, con particolare attenzione alla partecipazione delle ragazze negli ambiti STE(A)M;
- la partecipazione al progetto “Rewriting the story. Gender, Media and Politics”, finanziato dall’Unione Europea con il coinvolgimento della Federazione Internazionale Giornalisti (IFJ), la Conferenza Permanente dell’Audiovisivo Mediterraneo (COPEAM) e l’Università di Padova, con l’obiettivo di favorire il superamento degli ostacoli che impediscono una rappresentazione paritaria e non stereotipata delle donne e degli uomini nella politica, soprattutto in vista delle elezioni europee del 2024.

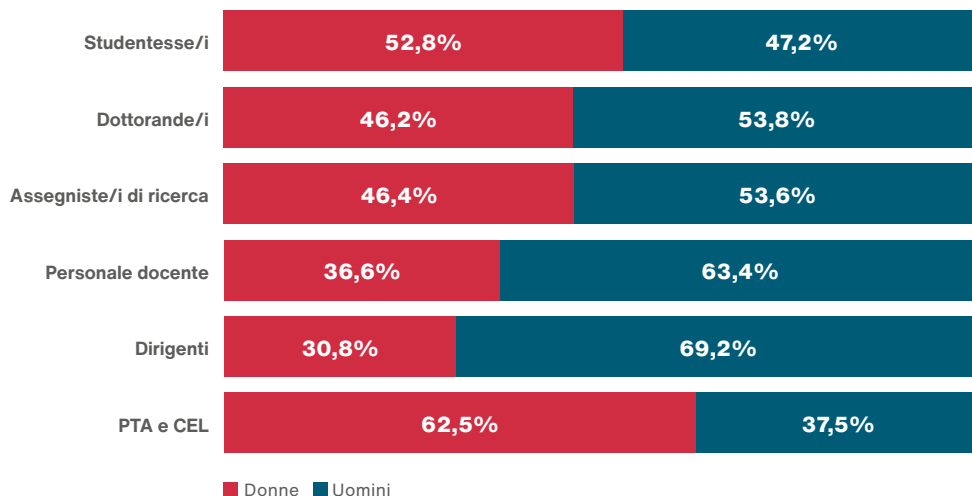
Bilancio di genere

Il monitoraggio e l'analisi della composizione di genere della comunità universitaria, avviati nel 2017 con il primo Bilancio di genere dell'Università di Padova e presidiati annualmente attraverso una selezione di indicatori nel Rapporto di sostenibilità, consentono di orientare le politiche e di verificarne gli impatti, ed è stato la base per l'identificazione degli obiettivi e delle azioni del Piano di uguaglianza di genere 2022-2024.

La terza edizione completa del Bilancio di genere, dopo quelle del 2016 e del 2019, redatta secondo le Linee Guida redatte dal Gruppo CRUI per il Bilancio di genere, copre il triennio 2020-2022, offrendo un'analisi sia quantitativa che qualitativa, grazie a una sezione dedicata alle azioni messe in campo dall'Ateneo, dai Dipartimenti e dai Centri per favorire la parità di genere. Vengono qui proposti alcuni dati di sintesi, aggiornati al 31 dicembre 2022, riguardanti gli snodi critici sui quali l'Ateneo sta da tempo concentrando l'impegno politico e finanziario per la parità:

- l'inizio della carriera universitaria, laddove le studentesse sono presenti con percentuali nettamente superiori nelle discipline umanistiche e sanitarie;
- l'avvio della carriera accademica con il passaggio da post-doc a RTDa e RTDb, dove i percorsi delle donne e degli uomini si divaricano ulteriormente a favore di questi ultimi;
- le posizioni di vertice della carriera accademica, in cui l'incidenza femminile risulta nettamente inferiore a quella maschile, in particolare in alcune aree disciplinari. Un conteggio complessivo delle persone che studiano e lavorano all'Università di Padova (al 31 dicembre 2022) vede, come negli anni precedenti, la componente femminile prevalere su quella maschile tra studentesse, studenti e personale tecnico e amministrativo. Permane uno squilibrio di genere a sfavore delle donne tra le altre categorie.

Distribuzione percentuale delle persone per genere all'Università di Padova (2022)



I dati relativi a immatricolazioni e iscrizioni dimostrano invece come le scelte delle ragazze e dei ragazzi si polarizzino in modo particolare in alcune aree. Ad esempio, la presenza femminile si concentra per la maggioranza all'interno di corsi pertinenti all'area dell'Istruzione, volti alla formazione di insegnanti, educatori ed educatrici come, ad esempio, il corso di laurea a ciclo unico in Scienze della formazione primaria, in cui si registrano in numero pari al 95%. Al contrario, si riscontra una netta diminuzione delle donne in aree come Ingegneria, attività manifatturiere e costruzioni, dove esse raggiungono il 25% del totale degli iscritti, o Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), in cui invece si attesta appena al 10%.

Donne e uomini sono invece presenti in quote quasi equivalenti all'interno di aree come Attività imprenditoriali, commerciali e diritto (circa 55%) e Scienze naturali, matematica

e statistica (circa 51%). Lo stesso si riscontra anche in specifici corsi di laurea pertinenti materie umanistiche, quali Beni culturali e Filosofia, ma anche alcuni pertinenti materie più prettamente scientifiche, come Scienze e Tecnologie fisiche, Scienze matematiche e Ingegneria industriale.

L'Ateneo è da tempo impegnato in azioni dedicate a incoraggiare le ragazze a intraprendere percorsi formativi nell'ambito delle discipline scientifiche. Tra queste vanno citati il progetto "NERD – Non È Roba per Donne?", organizzato da tempo con la Fondazione IBM con l'obiettivo di alimentare la passione per l'informatica tra le studentesse delle scuole superiori; la Summer STEM Academy, iniziativa organizzata dall'Associazione Alumni della Scuola Galileiana in collaborazione con la Scuola Galileiana e l'Associazione Alumni Università di Padova; il progetto "MentorWIS", avviato nell'aprile 2022, una piattaforma di formazione per future chirurghe.

Inoltre, numerosi sono gli eventi di sensibilizzazione e informazione organizzati nel corso dell'anno, dalla Giornata internazionale delle donne e delle ragazze nella scienza agli appuntamenti dedicati alla celebrazione di figure femminili di rilievo che hanno saputo farsi spazio in ambienti a prevalente appannaggio degli uomini.

Distribuzione delle iscrizioni per genere, tipologia di corso e area di studio (a.a. 2020-2021 e 2021-2022)

	Laurea triennale		Laurea specialistica / magistrale		Laurea ciclo unico	
	%Donne a.a. 2020-21	%Donne a.a. 2021-22	%Donne a.a. 2020-21	%Donne a.a. 2021-22	%Donne a.a. 2020-21	%Donne a.a. 2021-22
Istruzione	91,4%	91,1%	89,3%	91,8%	90,5%	94,5%
Discipline umanistiche e artistiche	68,6%	67,9%	67,4%	68,1%	77,1%	-
Scienze sociali, Giornalismo e Informazione	67,7%	68,4%	73,3%	74,7%	71,9%	-
Attività imprenditoriali, commerciali e Diritto	51,7%	50,7%	44,7%	46,2%	65,5%	68,7%
Scienze naturali, Matematica e Statistica	46,9%	46,5%	43,6%	46%	38,9%	-
Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT)	10%	10%	20,3%	23,4%	-	-
Ingegneria, Attività manifatturiere e Costruzioni	21%	21%	22,7%	25%	49,5%	51,8%
Agricoltura, Silvicoltura, Pesca e Veterinaria	40,4%	41,8%	40,8%	40,8%	75%	73,1%
Sanità e Assistenza sociale	74,9%	75,7%	67,8%	68,6%	53,6%	60,5%
Servizi	59,6%	57,3%	-	78%	-	-
Totale	50,5%	51%	51,4%	52,5%	57,7%	67,9%

La mancanza di omogeneità nella distribuzione di studentesse e studenti in alcune aree disciplinari ha come conseguenza un analogo squilibrio a livello di corpo docente, dove però emerge con maggiore evidenza un'altra tendenza, ossia l'assottigliarsi della presenza femminile nei ruoli più alti della carriera accademica, fino ad arrivare alla I fascia, dove solo il 37,7% è donna.

Carriere accademiche per ruolo e genere (2019-2021)

	2020			2021			2022		
	Donne	Uomini	Tot	Donne	Uomini	Tot	Donne	Uomini	Tot
Dottorande/i	622	760	1.382	675	817	1.492	754	908	1.662
Assegniste/i	419	555	974	411	489	900	416	458	874
RTD	194	252	446	205	272	477	273	344	617
di cui RTDA	107	133	240	107	134	241	160	170	330
di cui RTDB	87	119	206	98	138	236	113	174	287
RTI	118	117	235	99	100	199	58	69	127
II Fascia	402	665	1067	417	682	1099	474	705	1179
I Fascia	133	434	567	147	452	599	156	472	628

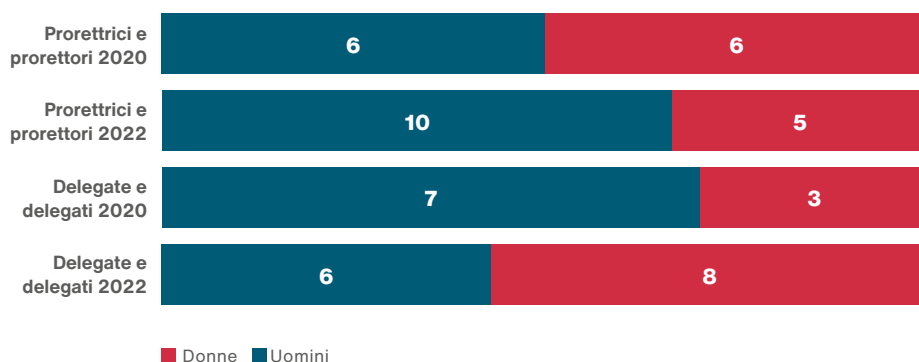
Il tema della segregazione verticale emerge anche nella composizione degli organi di governo, che viene qui analizzata a valle dell'insediamento della nuova governance, nominata a seguito dell'ultimo cambio di rettorato del 1° ottobre 2021. Il ruolo di rettore, per scelta elettiva, è ricoperto per la prima volta nella storia dell'Ateneo patavino da una donna, mentre il ruolo di prorettore vicario è, per nomina diretta, ricoperto da un uomo. La carica di direttore generale è anch'essa ricoperta da un uomo. Procedendo attraverso la gerarchia istituzionale, la composizione della squadra di governo ha subito alcune variazioni

rispetto a quella del precedente mandato.

Con la nuova governance le donne ricoprono cinque prorettorati (su quindici) mentre nella governance precedente ricoprivano sei prorettorati (su dodici). A esse sono state affidati incarichi quali il Diritto allo Studio, Terza missione e rapporti con il territorio, Patrimonio artistico, storico e culturale, Relazioni Internazionali e Sostenibilità.

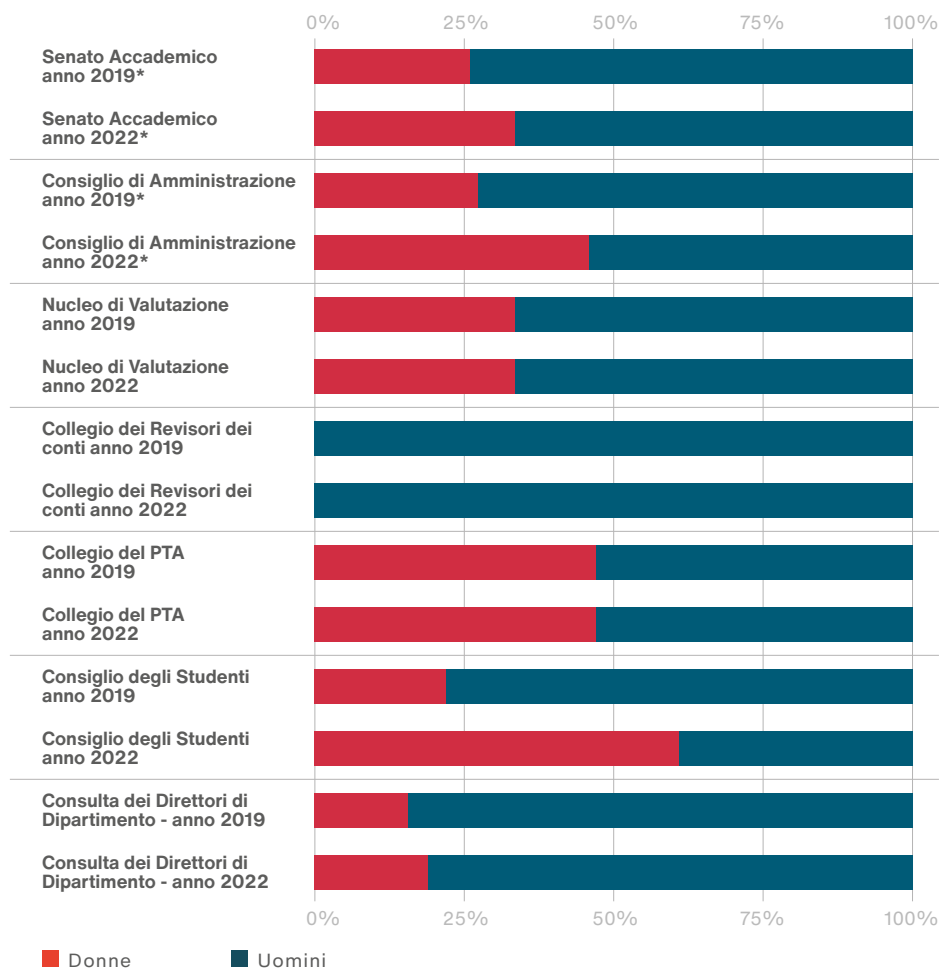
Per quanto concerne la composizione delle delegate e dei delegati, dal confronto tra la figura 3 e la figura 4 emerge come nella nuova governance, su quattordici deleghe, otto siano affidate a donne, mentre in quella precedente, su dieci deleghe, solo tre erano ricoperte da donne.

Distribuzione per genere di prorettrici e prorettori e di delegate e delegati (al 31/12/2020 e al 31/12/2022) *



In riferimento agli altri organi interessati da variazioni nella composizione a seguito di elezioni o rinnovi delle cariche, vengono riportate due rilevazioni – al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2022 – al fine di delineare un confronto.

Per quanto riguarda gli organi di governo e gestione, Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, che prevedono la scelta delle e dei componenti, rispettivamente, attraverso un processo elettivo e un meccanismo di nomina congiunto (concorsuale e nomina diretta), si



*Nel conteggio dei membri del Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, si è scelto di non tener conto del Rettore e della Rettrice.

registra per il Senato Accademico una variazione nella composizione a seguito delle nuove elezioni per il quadriennio 2019-2023, che ha visto aumentare di una unità il numero delle donne sul totale di 25 membri. Per i componenti del Consiglio di Amministrazione, il cui mandato copre il quadriennio 2020-2024, la presenza femminile è rimasta invariata e consta di quattro unità, su un totale di 10 componenti. All'interno del Nucleo di Valutazione, per il quale nel 2019 si è proceduto con un bando all'individuazione dei componenti per il triennio 2019-2022, la componente femminile si è confermata pari a tre; questo dato tuttavia, incide in maniera maggiore essendo nel frattempo diminuita la componente totale (che è passata da 9 membri al 31/12/2020 a 7 membri al 31/12/2022). Ancora, il Collegio dei Revisori dei conti ha visto l'insediamento, per il triennio 2022-2025, di una composizione tutta al maschile, in linea con quella del periodo 2019-2021. Il Consiglio del Personale tecnico amministrativo, le cui elezioni si sono tenute nel 2019 per il quadriennio 2019-2023, non ha subito variazioni e vede confermata una presenza femminile pari a sette unità su un totale di quindici componenti. Le elezioni del Consiglio degli Studenti per il biennio 2020-2022 hanno comportato un considerevole aumento delle presenze femminili, che nel 2022 risultano pari a diciannove unità su un totale di 36. Infine, la Consulta dei Direttori di Dipartimento, organo di coordinamento dei 32 dipartimenti presenti in Ateneo, è composta dalle direttrici e dai direttori delle strutture. Questi sono eletti, con pesi differenti, dai docenti, dal personale tecnico amministrativo, dagli assegnisti e dai dottorandi che afferiscono a ciascun dipartimento. In relazione alla presenza femminile, si nota un leggero aumento delle donne che, tra il 2020 e il 2022, sono passate da 4 a 6 unità. Il coordinatore della Consulta è un uomo e presiede la Giunta, costituita da 10 membri, tra cui unicamente 1 donna. In Giunta e in Consulta, come da Statuto, tutti gli eletti sono docenti di prima fascia.

Inclusione e giustizia sociale

10 RIDURRE LE
DISUGUAGLIANZE



16 PACE, GIUSTIZIA
E ISTITUZIONI
SOLIDE



Costruire contesti inclusivi: formazione e cultura sull'inclusione

Nell'arco del 2022 sono proseguite le azioni concrete di supporto e di condivisione di una cultura inclusiva nell'ambito del progetto "Università Inclusiva". Continuano a essere presenti attività e servizi rivolti al personale con disabilità, tra cui, ad esempio, l'utilizzo dell'interpretariato LIS o della stenotipia in occasione di eventi, corsi di formazione e altre iniziative.

È presente in ogni dipartimento un referente per l'Inclusione e la disabilità quale punto di riferimento per le questioni inerenti l'inclusione, le disabilità e la presenza di vulnerabilità e difficoltà negli apprendimenti. I referenti, che per l'anno accademico 2022-2023 sono 43, collaborano nel promuovere le politiche inclusive in Ateneo. Inoltre, tali referenti delineano traiettorie operative per creare contesti accoglienti e capaci di accrescere il senso di appartenenza alla comunità universitaria.

43

referenti per
l'inclusione e la
disabilità presenti in
Ateneo

Il Tavolo tecnico di Ateneo per l'accessibilità

Nell'ambito del progetto "Università Inclusiva", nel 2022 è stato istituito un Tavolo tecnico di Ateneo per l'accessibilità che coinvolge numerosi uffici e figure esperte. La costituzione di questo gruppo di lavoro risponde operativamente alle sfide di accessibilità che si presentano in diversi ambiti e contesti di Ateneo, con riferimento particolare ai test d'ingresso, ai contenuti web, ai contenuti didattici e per la formazione del personale, alle aule, alla fruizione del patrimonio e delle biblioteche di Ateneo da parte di studentesse e studenti.

32

componenti del
Tavolo tecnico
di Ateneo per
l'Accessibilità

Il Tavolo ha quindi come obiettivi finali:

- la diffusione di una maggiore sensibilità su queste tematiche e la generazione di competenze diffuse;
- la sperimentazione e condivisione di buone pratiche e l'introduzione di nuovi strumenti e risorse per l'accessibilità;
- il monitoraggio dell'accessibilità in Ateneo e la redazione di un report su di essa, allo scopo di individuare linee d'azione e intervento.

Nel corso dell'a.a. 2022-2023 il Tavolo ha costituito quattro gruppi di lavoro, così suddivisi:

- 1) Accessibilità e qualità aule, volto a rilevare lo stato di accessibilità degli spazi universitari;
- 2) Prove d'ingresso e didattica accessibile, mirato alla creazione di ITEM accessibili (es. test d'ingresso, contenuti didattici);
- 3) Digital Learning e Web di Ateneo, per l'attivazione di strumenti per la pubblicazione e trasformazione di contenuti digitali in formato accessibile;
- 4) Accessibilità risorse e patrimonio bibliotecario e culturale dell'Ateneo, in merito allo stato di accessibilità dei libri di testo, dei poli bibliotecari e dei musei di Ateneo.

www.unipd.it/tavolo-tecnico-accessibilita

Formazione e cultura per l'inclusione

Continua inoltre ad arricchirsi l'offerta didattica e di formazione legata alle tematiche dell'inclusione e della giustizia sociale.

Nell'a.a. 2022-2023 è stato lanciato un Corso di alta formazione dal titolo "Orientamento a scuola: progettare futuri equi, inclusivi e sostenibili – ORIENS", promosso dal Laboratorio L.A.R.I.O.S. dell'Università di Padova in partnership con il Comune di Padova, l'Istituto Comprensivo Matteo Ricci di Roma, la Società Italiana di Orientamento (SIO), l'European Society for Vocational Designing and Career Counseling (ESVDC), il Centro Diritti Umani "Antonio Papisca" dell'Università di Padova e il Sindacato Giornalisti Veneto.

Il Corso propone di stimolare un pensiero critico in grado di esaminare i fenomeni complessi che compongono l'ecosistema degli scenari del futuro, a sua volta inserito in un macrocosmo socio-politico-economico-culturale, che può favorire disuguaglianze e la diffusione di visioni distorte della realtà, con il conseguente aumento delle vulnerabilità.

È stato inoltre attivato per una terza edizione il corso di perfezionamento "Orientamento e career counseling per l'inclusione, la sostenibilità e la giustizia sociale", anch'esso promosso dal Laboratorio L.A.R.I.O.S. dell'Università di Padova in partnership con Società Italiana di Orientamento (SIO), l'European Society for Vocational Designing and Career Counseling (ESVDC), il Coordinamento delle Università del Triveneto per l'Inclusione (UNI3V), la Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS), il Forum Diseguaglianze e Discriminazione (Forum DD) il Centro Diritti Umani "Antonio Papisca" dell'Università di Padova.

Il percorso formativo interdisciplinare è volto a formare figure professionali in grado di contribuire, tramite azioni di orientamento e *advocacy* sociale, alla costruzione di contesti lavorativi inclusivi e sostenibili.

32

numero di iscritte
e iscritti al corso
"Orientamento a
scuola: progettare
futuri equi, inclusivi
e sostenibili"
nell'anno accademico
2022-2023

Supporti per studentesse e studenti con disabilità e difficoltà di apprendimento

Il numero di studentesse e studenti con disabilità e DSA (disturbi specifici dell'apprendimento) che scelgono di studiare all'Università di Padova è in costante aumento, anche a fronte dell'impegno profuso negli anni per costruire un sistema di supporti personalizzati in grado di assicurare un percorso universitario di qualità, già a partire dalle prove di accesso. Sono 1.547 le studentesse e gli studenti con disabilità e DSA iscritti nell'a.a. 2022-2023. In relazione a questo dato è importante segnalare che la forbice tra le candidate e candidati valutati in fase di preimmatricolazione e le studentesse e gli studenti che hanno effettivamente scelto di perfezionare l'immatricolazione presso il nostro Ateneo aumenta arrivando al 48,68% rispetto al 42,21% dell'a.a. 2021-2022. Si rileva una certa continuità con l'a.a. 2021-2022 in merito alle personalizzazioni erogate in sede di prove di ammissione, che rimangono sostanzialmente invariate, così come il numero di laureate e laureati con disabilità e/o difficoltà di apprendimento.

In aggiunta alle agevolazioni e alla rete dei servizi consolidata negli anni, l'Università di Padova è impegnata a implementare soluzioni sempre nuove per garantire l'accesso e la piena partecipazione delle persone con diverse vulnerabilità alle attività didattiche, anche attraverso le collaborazioni generate all'interno del Tavolo tecnico di Ateneo per l'Accessibilità.

Inoltre, nel corso dell'a.a. 2022-2023 si sono organizzate varie attività e servizi di qualità, per studentesse e studenti, docenti e tutor nella logica della personalizzazione e nel rispetto

1.547

studentesse e
studenti con
disabilità e DSA
nell'a.a. 2022-2023
(dato aggiornato al
30 giugno 2023)

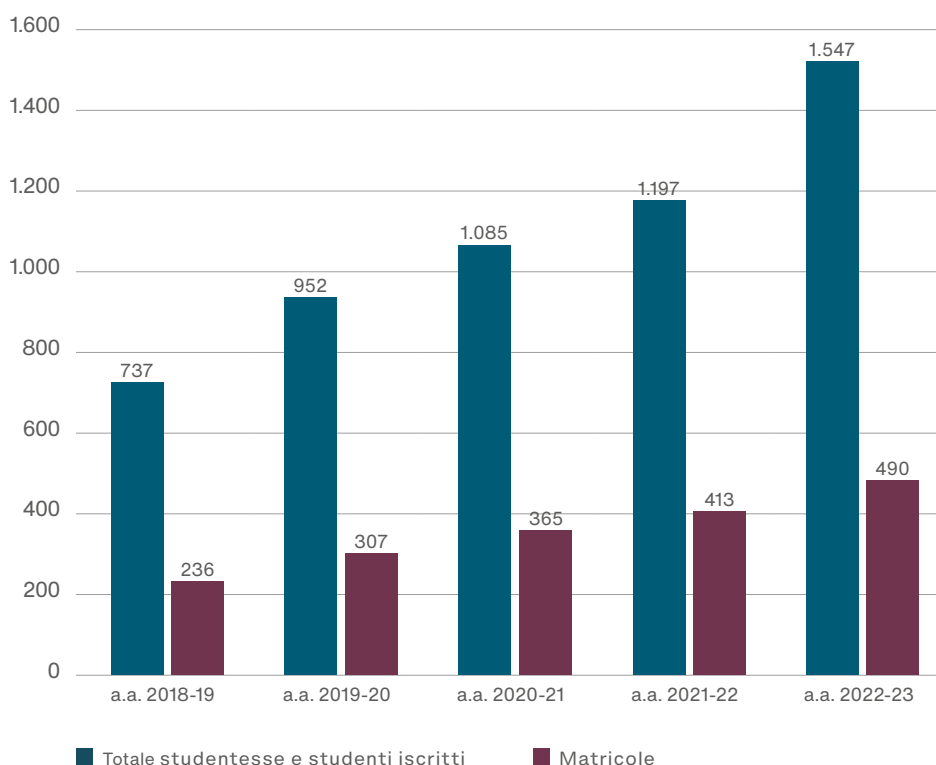
delle differenze che caratterizzano l'Università di Padova: inclusività, accessibilità, presenza nel mondo, trasparenza e fruibilità del sapere. In quest'ottica si inseriscono i workshop, rivolti alle studentesse e agli studenti dell'Ateneo, per favorire la conoscenza dei processi e delle strategie di produzione del testo e sperimentare strumenti e tecniche che consentono di compensare le difficoltà e i disturbi di scrittura nel contesto di compiti accademici. Molto forte è anche l'impegno nella formazione di enti e collaboratori con il Settore Inclusione, a titolo d'esempio è da menzionare la formazione al personale CISIA (Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso) che ha un ruolo decisivo nella creazione di prove di ammissione di tipo TOLC@CASA nel rispetto del diritto allo studio e delle traiettorie inclusive considerate elettive dall'Ateneo. Altrettanto fondamentale è la presenza di tutor per l'inclusione consapevoli delle tipologie di strumenti di compensazione e di metodi di studio da adottare, ragion per cui si sono organizzate formazioni mirate a chiarire quali sono le misure compensative e gli adattamenti ragionevoli per la frequenza a lezione, lo studio e gli esami universitari, come promuovere lo studio e la partecipazione attiva alla vita universitaria di studentesse e studenti con disabilità, DSA e altre vulnerabilità, definire l'impatto nel percorso di apprendimento e studio delle disabilità sensoriali e dello spettro autistico.

www.unipd.it/risorse-supporti-studenti-disabilita-difficolta-apprendimento

Studentesse e studenti con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) in Ateneo

STUDENTESSE E STUDENTI	a.a. 2020-21	a.a. 2021-22	a.a. 2022-23
Con disabilità	564	594	733
Con difficoltà di apprendimento	521	603	814
Totale	1.085	1.197	1.547

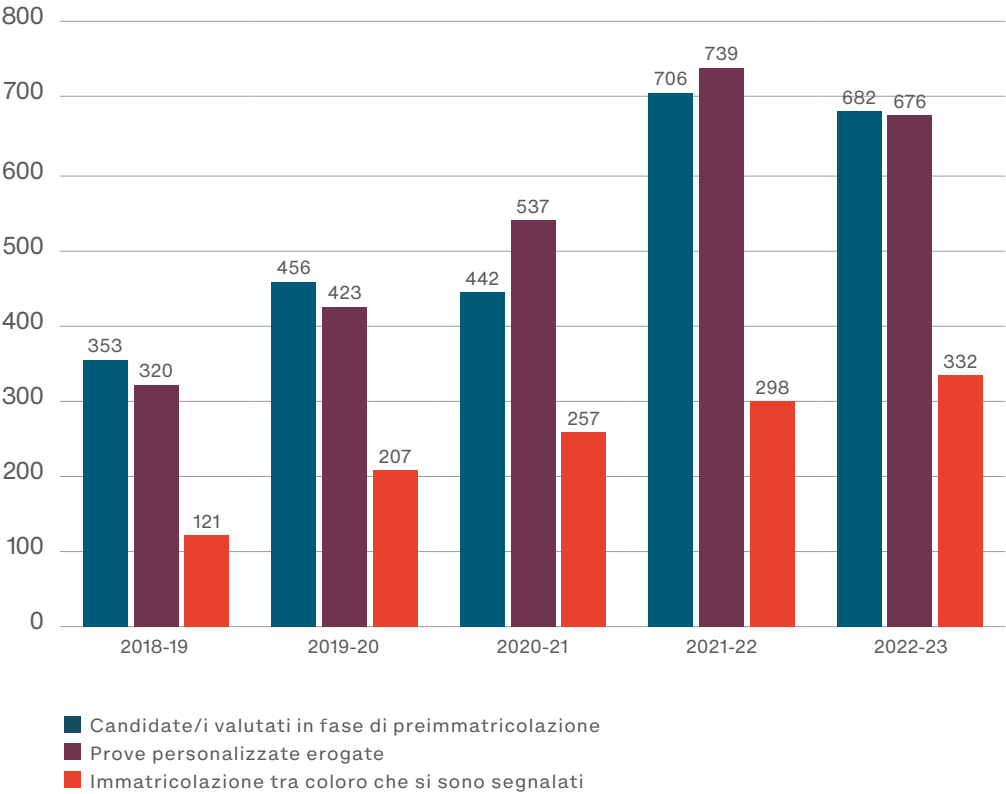
Rapporto totale studentesse e studenti iscritti - matricole con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) in Ateneo



Prove personalizzate erogate

STUDENTESSE E STUDENTI	a.a. 2020-21	a.a. 2021-22	a.a. 2022-23
Con disabilità	96	117	92
Con difficoltà di apprendimento	441	622	584
Totale	537	739	676

Dati sulle prove di ammissione*



Laddove il numero delle prove personalizzate erogate risulti superiore al numero di candidate e candidati segnalati e valutati in fase di preimmatricolazione, questo si spiega con la possibilità da parte di una medesima persona di effettuare più prove

Laureate e laureati con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) - a.a. 2019-2020

LAUREATE E LAUREATI	a.a. 2019-20	a.a. 2020-21	a.a. 2021-22
Con disabilità	123	103	76
Con difficoltà di apprendimento	65	64	96
Totale	188	167	172

Dimensione internazionale di accoglienza e inclusione

University Corridors for Refugees (UNICORE)

Il progetto “University Corridors for Refugees (UNICORE)”, promosso dallo United Nations High Commissioner for Refugees (UNHCR), giunto alla sua quarta edizione, offre ai rifugiati l’opportunità di arrivare in Italia in maniera regolare e sicura per proseguire gli studi, in linea con l’obiettivo dell’UNHCR di rafforzare i canali di ingresso per rifugiati e di raggiungere il tasso di iscrizione a programmi di istruzione superiore al 15% nei paesi di primo asilo e nei paesi terzi. Collaborano al progetto il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, l’UNHCR, Agenzia ONU per i Rifugiati, Caritas Italiana, Diaconia Valdese, Centro Astalli e Gandhi Charity.

Nell’ambito dell’edizione 4.0, a cui hanno aderito 32 Università, su proposta di UNHCR la regione di sviluppo del progetto è stata spostata dall’Africa orientale (Etiopia) a quella occidentale andando ad interessare tre nuovi Paesi: Camerun, Nigeria e Niger. A partire da settembre 2022, l’Ateneo ha accolto uno studente di nazionalità nigeriana iscritto alla laurea magistrale in Communication Strategies e uno studente di nazionalità camerunense iscritto alla laurea magistrale in Environmental Engineering. Per assicurare il supporto necessario alle studentesse e agli studenti durante la frequenza del corso e favorire la loro integrazione nella vita universitaria, l’Ateneo si avvale del sostegno fondamentale di Diaconia Valdese, dell’Associazione Migranti Onlus, dell’Associazione Popoli Insieme (per Centro Astalli - JRS) e della Fondazione IRPEA (per Engim Veneto) in qualità di partner locali del progetto. Oltre all’esenzione dal pagamento delle tasse universitarie, i servizi offerti includono l’accesso alle strutture di ristorazione dell’ESU, l’alloggio in residenze universitarie o convenzionate con l’Ateneo, l’acquisto di materiale didattico, l’accompagnamento e l’assistenza

2

studentesse e
studenti con
status di rifugiato
accolti negli a.a.
2022-2023

con tutte le procedure legali, l'inserimento nella vita accademica, sociale e culturale dell'università e della città.

La partecipazione al progetto è stata rinnovata anche per l'anno accademico 2023-2024, che nell'Edizione 5.0 ha visto il coinvolgimento di 34 università italiane. Su proposta di UNHCR la regione di sviluppo del progetto è stata ulteriormente ampliata sino a comprendere i seguenti Paesi: Kenya, Niger, Nigeria, Sudafrica, Uganda, Zambia, Zimbabwe. Durante quest'ultima edizione, l'Ateneo accoglierà uno studente di nazionalità congolese iscritto alla laurea magistrale in Molecular Biology e una studentessa di nazionalità etiope iscritta alla laurea magistrale in Food and Health.

Scholars at Risk

L'Università di Padova ha aderito alla rete internazionale Scholars at Risk (SAR), composta da oltre 530 università in 42 Paesi, e ha successivamente promosso la costituzione della sezione italiana di SAR, inaugurata ufficialmente a Padova nel febbraio 2019. Grazie all'adesione a SAR- Italy, le strutture di governance delle università aderenti, docenti, studentesse e studenti e tutto il personale inviano un forte segnale di solidarietà a studiosi e studiosi e istituzioni universitarie che, nel mondo, si trovano in situazioni in cui la libertà accademica è ristretta, e le attività di ricerca, insegnamento e formazione repressi. In parallelo gli atenei aderenti a SAR attivano iniziative di accoglienza e protezione per studiosi a rischio.

SAR opera attraverso la condivisione di informazioni, lo scambio di buone pratiche, la collaborazione nelle azioni di protezione e *advocacy* e nell'organizzazione di eventi di sensibilizzazione.

Nel periodo 2022-2023, l'Università degli Studi di Padova ha continuato il ruolo di coordinamento di SAR Italia, incarico svolto congiuntamente con rappresentanti dell'Università degli Studi di Trento.

Tra febbraio e luglio 2022, il Dipartimento di Scienze politiche, giuridiche e studi internazionali ha accolto uno studioso afghano, grazie a una borsa di

tre mesi messa a disposizione dal Dipartimento e un finanziamento dal Global Campus for Human Rights di Venezia. Da settembre 2022 in collaborazione con lo Scholar Rescue Fund lo stesso dipartimento ha accolto uno studioso di origine turca.

Dal 2019, nell'ambito del corso di laurea magistrale European and Global Studies, l'Ateneo promuove uno Student Advocacy Seminar in collegamento con SAR International e diversi altri atenei a livello europeo e internazionale. Nell'a.a. 2022-2023 lo Student Advocacy Seminar è diventato un General Course. Nel 2022 gli studenti partecipanti al seminario hanno lavorato a sostegno degli studenti bielorusi imprigionati dopo la repressione del 2020 al fine di promuovere un programma nazionale di borse per studiosi e studenti e di redigere un Manifesto degli studenti sulla libertà accademica. Da marzo a giugno 2023 si è tenuta la quarta edizione del seminario con la partecipazione di studenti provenienti da diversi corsi di laurea, i quali hanno approfondito il caso degli studenti bielorusi e il tema dell'internazionalizzazione responsabile. In giugno è stato organizzato uno Student Advocacy Day che si è tenuto presso il Dipartimento di Studi linguistici e letterari. L'evento ha visto la partecipazione di rappresentanti dell'ESU (European Students' Union), il sindacato degli studenti bielorusi, studentesse e studenti, studiose e studiosi a rischio dell'Università di Padova.

Nel giugno 2022, nell'ambito delle celebrazioni per gli 800 anni dell'Ateneo, è stato organizzato un convegno internazionale dedicato al tema: "LIBERTAS. Spaces and practices of academic freedom". L'evento è stato realizzato in collaborazione tra il Dipartimento di Scienze politiche, giuridiche e Studi internazionali e il Dipartimento di Scienze storiche, geografiche e dell'antichità, Scholars at Risk - Italy, Scholars at Risk - Europe, con il sostegno dell'Area Relazioni internazionali e in partnership con il progetto "Inspireurope" e con SAR - Sweden. Hanno

2

studiose e studiosi accolti grazie a borse di ricerca dal 2022.

Nel corso dell'a.a. 2022-2023

l'Ateneo ha proseguito il ruolo di coordinamento di SAR Italia, congiuntamente con l'Università degli Studi di Trento

partecipato, in presenza e da remoto, circa 40 relatrici e relatori e complessivamente circa 150 ospiti.

L'Università di Padova è stata inoltre capofila delle azioni che SAR – Italy ha promosso, in collaborazione con SAR – Sweden, nell'ambito della collaborazione SWETALY sostenuta dalla CRUI e dai rettori svedesi, che ha permesso la realizzazione di due workshop, nel febbraio 2022 sull'ospitalità e nel giugno 2022 sul coinvolgimento degli studenti nell'*advocacy* e sull'internazionalizzazione responsabile.

Un workshop dal titolo “Rebuilding Careers in Exile” è stato organizzato tra giugno e settembre 2022 nell'ambito della collaborazione SWETALY. Il workshop si è articolato in 5 incontri, due dei quali in modalità ibrida con alcuni partecipanti presenti all'Università di Padova. Oltre 40 studiose/i si sono iscritte ai workshop (alcuni anche in Svezia, Polonia, Germania e Finlandia) e 20 erano presenti ai due workshop tenutosi all'Università di Padova a giugno. Da giugno 2022 l'Università di Padova fa parte del Consorzio New University in Exile. Lanciato nel 2018 e con sede alla New School di New York, il Consorzio è un gruppo in espansione globale di 55 college e università la cui missione è fornire una comunità intellettuale di supporto agli studiosi a rischio e in esilio ospitati dalle istituzioni che ne fanno parte. Studiosi ospitati, studentesse e studenti di origine afghana dell'università di Padova hanno partecipato a diversi incontri online organizzati dal consorzio, e uno studioso ha preso parte a un convegno in presenza a Parigi tenutosi in aprile 2023.

Unipd4Myanmar

Tra le azioni di fundraising di Ateneo, si segnala che i proventi raccolti in occasione dell'evento “Academy Night. Freshers and Students welcome concert”, una grande serata di musica dedicata alle matricole, alle studentesse e agli studenti dell'Università tenutasi il

4 ottobre 2022 nell'ambito delle celebrazioni per gli 800 anni dell'Ateneo, sono stati destinati all'elargizione di borse di studio a favore di studentesse e studenti provenienti da paesi teatro di crisi, in particolare il Myanmar, che in seguito al colpo di stato verificatosi il 1 febbraio 2021 si è trovato sull'orlo di una guerra civile.

Unipd4Afghanistan

L'Università di Padova a seguito del deterioramento della situazione politica in Afghanistan ha promosso un ampio programma di borse di studio denominato "Unipd4Afghanistan" e disegnato per supportare studentesse e studenti afgani che si trovano in una situazione di pericolo o hanno perso le possibilità di accedere agli studi universitari.

L'Ateneo ha quindi stanziato 1.800.000 euro per finanziare sino a un massimo di 50 borse di studio dell'importo di 12.000 euro per anno accademico riservate a studentesse e studenti di cittadinanza afgana interessati a iscriversi ai corsi di laurea e ai corsi di laurea magistrale dell'Ateneo.

Tra gli oltre 200 candidati/e che hanno presentato domanda per questa borsa di studio, sono stati selezionati 50 studenti e studentesse dei quali 42 sono riusciti a lasciare il Paese e stanno ora conducendo i loro studi presso l'Ateneo.

L'Università di Padova è stata una delle poche università a promuovere in tempi così rapidi una simile iniziativa ed è stato l'Ateneo che ha mobilitato la più ingente quantità di risorse. La combinazione di questi due fattori ha generato un grandissimo interesse intorno all'iniziativa sia da parte di studentesse e studenti afgani sia da parte di attori istituzionali che hanno sposato il progetto supportandolo economicamente. In tal senso, l'Ateneo è riuscito a condurre con successo una campagna di fundraising che ha permesso la raccolta di oltre 550.000 euro da numerosi donatori privati. Grazie a queste generose donazioni, l'Università è riuscita a promuovere un secondo bando per

55

college e università, tra cui l'Università degli Studi di Padova, partecipano al Consorzio New University in Exile

76

studentesse e studenti afgani hanno ottenuto una borsa di studio tra gli a.a. 2021-2022 e 2022-2023

l'assegnazione di 23 borse di studio analoghe a quelle precedentemente assegnate. Questa seconda tornata ha riscosso ugualmente una grande partecipazione testimoniata dalle oltre 280 domande presentate da studentesse e studenti afgani.

Unipd4Ukraine

Lo scoppio della guerra in Ucraina ha generato una gravissima crisi umanitaria. Analogamente a quanto fatto per la crisi afgana, l'Ateneo ha risposto prontamente varando numerose iniziative a supporto sia di studentesse e studenti sia di studiose e studiosi ucraini, stanziando un ammontare complessivo di 910.000 euro. Da un lato è stato offerto supporto a studentesse e studenti ucraini attualmente iscritti all'Ateneo assicurandogli l'esenzione dal pagamento dei contributi studenteschi per l'a.a. 2021-2022, dall'altro è stato offerto supporto a cittadine e cittadini ucraini interessati a iscriversi ai corsi di studio dell'Ateneo con due programmi di borse di studio. Il primo ha previsto l'assegnazione di un massimo di 50 borse di studio (3.100 euro ciascuna) per la frequenza di corsi singoli durante l'anno accademico 2021-2022. Il secondo prevede l'assegnazione di un massimo di 75 borse di studio (6.200 euro ciascuna) per l'iscrizione ai corsi di studio dell'Ateneo nell'a.a. 2022-2023. Nel complesso sono state assegnate rispettivamente 16 e 36 borse di studio. Tutti i borsisti hanno regolarmente iniziato gli studi, fatta eccezione per due studenti che hanno rinunciato alla borsa di studio. In parallelo, in risposta alle segnalazioni di studiose e studiosi a rischio già in contatto con docenti dell'Ateneo, l'Università di Padova ha promosso un programma di borse di ricerca per studiose e studiosi ucraini. Le borse, di un massimo di 12 mesi, sono co-finanziate al 50% dai Dipartimenti ospitanti. 21 docenti hanno presentato una candidatura e 14 di questi sono già stati accolti a Padova e hanno avviato le loro attività presso altrettanti Dipartimenti dell'Ateneo. Dei 14 *scholars* accolti, dieci si trovano tuttora in Italia, tre sono rientrati in Ucraina, uno è ora in Svezia.

910mila €

fondi complessivi stanziati per iniziative a supporto di studentesse, studenti, studiose e studiosi ucraini

52

borse di studio assegnate a studentesse e studenti ucraini

Istruzione e formazione



Offerta formativa

L'Università di Padova investe in modo continuo e significativo nella qualità della propria offerta formativa. Questa si caratterizza per una gamma ampia e diversificata di corsi di studio, che coprono tutti gli ambiti disciplinari, rivolti non solo alla comunità studentesca, ma anche alla cittadinanza.

Nell'a.a. 2022-2023 l'offerta di corsi di laurea, corsi di laurea magistrale e corsi di laurea magistrale a ciclo unico è salita a 199 rispetto ai 197 dell'anno accademico precedente, confermando il trend in aumento costante.

Un arricchimento significativo anche per chi non è iscritto a un percorso di studi dell'Ateneo è dato dai MOOC (Massive Open Online Courses), più che raddoppiati rispetto all'anno accademico precedente, con un totale di 34.900 iscrizioni per l'a.a. 2022-2023.

	2020-21	2021-22	2022-23
Corsi di laurea	84	87	89
Corsi di laurea magistrale	90	96	96
Corsi di laurea magistrale a ciclo unico	14	14	14
TOTALE	188	197	199
<i>di cui erogati completamente in modalità teledidattica</i>	<i>1</i>	<i>2</i>	<i>2</i>
Master di primo livello	26	31	35
Master di secondo livello	35	46	54
Corsi di dottorato	39	39	41
Corsi di perfezionamento	17	15	17
Scuole di specializzazione	59	66	68
MOOC	16	37	72

Didattica per la sostenibilità

A partire dall'a.a. 2017/2018, per sottolineare l'incisività dell'attività didattica dell'Ateneo nell'educazione alla sostenibilità e renderla maggiormente visibile, è stata offerta la possibilità ai docenti di indicare nei syllabi gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile connessi alle tematiche affrontate dagli insegnamenti.

La rilevazione sull'intera offerta formativa dell'Ateneo delle attività didattiche ha mostrato, con riferimento all'a.a. 2022-2023, che il 58,7% degli insegnamenti ha attinenza con almeno uno dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, in lieve incremento rispetto all'a.a. 2021-2022 (58,5%), ma in decisiva e soddisfacente crescita rispetto alla prima rilevazione effettuata nell'a.a. 2017/2018 (40%).

Insegnamenti e Obiettivi di Sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030*

SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS	2020-21	2021-22	2022-23
1 - No poverty	211	232	210
2 - Zero hunger	230	251	255
3 - Good health and well-being	1.068	1.084	1.291
4 - Quality education	1.834	2.028	2.214
5 - Gender Equality	955	1.048	1.194
6 - Clean water and sanitation	216	233	123
7 - Affordable and clean energy	339	362	409
8 - Decent work and economic growth	588	622	750
9 - Industry, innovation and infrastructure	658	727	759
10 - Reduced inequalities	760	781	966
11 - Sustainable cities and communities	528	560	638
12 - Responsible consumption and production	526	591	608
13 - Climate action	544	621	701
14 - Life below water	184	205	185
15 - Life on land	442	481	507
16 - Peace, justice and strong institutions	467	501	580
17 - Partnerships for the goals	133	152	204
TOTALE CORSI EROGATI DALL'ATENEO	4.565	4.778	5.069

Nella tabella sono riportati tutti gli insegnamenti per i quali il corpo docente ha segnalato l'attinenza con ciascun Obiettivo di Sviluppo Sostenibile. Al momento non sono stati previsti limiti sul numero di SDGs che possono essere inseriti per ciascun insegnamento

Offerta formativa di sostenibilità

a.a. 2022-2023

Corsi di laurea

- Biology of Human and Environmental Health (Corso internazionale)
- Giurista del terzo settore
- Ingegneria dell'energia
- Ingegneria per l'ambiente e il territorio
- Lingue, Letterature e Mediazione culturale
- Produzioni biologiche vegetali
- Progettazione e Gestione del turismo culturale
- Riassetto del territorio e Tutela del paesaggio
- Scienze e Tecnologie per l'ambiente
- Scienze politiche, Relazioni internazionali, Diritti umani
- Servizio sociale
- Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro
- Tecnologie digitali per l'edilizia e il territorio
- Tecnologie forestali e ambientali

Corsi di laurea magistrali

- Energy Engineering (Corso internazionale)
- Entrepreneurship and innovation – Imprenditorialità e innovazione (Corso internazionale)
- Environmental engineering (Corso internazionale)
- European and global studies (Corso internazionale)
- Forest science – Scienze forestali (Corso internazionale)
- Geophysics for natural risks and resources (Corso internazionale)
- Human rights and multi-level governance (Corso internazionale)
- Ingegneria della sicurezza civile e industriale
- Ingegneria dell'energia elettrica
- Innovazione e Servizio sociale
- Local Development (Corso internazionale)
- Pluralismo culturale, mutamento sociale e migrazioni
- Psicologia di comunità, della promozione del benessere e del cambiamento sociale
- Relazioni Internazionali e Diplomazia
- Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio
- Scienze forestali e ambientali
- Scienze per il paesaggio
- Sustainable Agriculture – Agricoltura sostenibile (Corso internazionale)
- Sustainable chemistry and technologies for circular economy (Corso internazionale)
- Sustainable Territorial Development – Climate Change, diversity, cooperation (Corso internazionale)
- Turismo, Cultura, Sostenibilità
- Water and Geological Risk Engineering (Corso internazionale)

Dottorato e alta formazione

- Corso di alta formazione "Alfabetizzazione digitale a scuola: promuovere la passione per la verità e l'inclusione"
- Corso di alta formazione "Raccontare la verità: come informare promuovendo una società inclusiva. Giornalismo di inchiesta sociale: ricerca e accuratezza antidoti alle fake news"
- Corso di perfezionamento "Orientamento e career counselling per l'inclusione, la sostenibilità e la giustizia sociale"
- Crop science
- Fusion science and engineering
- Human rights, society, and multi-level governance (Dottorato internazionale a titolo congiunto)
- Land, environment, resources and health
- Sustainability in education

Master

- Conservation Medicine of Aquatic Animals
- European Master's Degree in Human Rights and Democratisation E.MA
- Geostatistica per la salute dell'uomo, degli animali e dell'ambiente
- Gestione Ambientale Strategica - GAS
- GIScience e Sistemi a Pilotaggio Remoto per la gestione integrata del territorio e delle risorse naturali
- Manager dello Sviluppo Locale Sostenibile (MSLS)
- Project management e gestione dell'innovazione
- Sicurezza urbana e contrasto alla violenza

General Course

- Approcci metodologici e ambienti tecnologici per la didattica della scuola secondaria
- Energia e sostenibilità nel XXI secolo
- Generi, saperi e giustizia sociale
- Innovation and entrepreneurship – Innovazione e imprenditorialità
- Intercultural Competence to facilitate Entrepreneurship
- Mentoring: incrementare le competenze relazionali con il service learning
- Politiche di genere
- Psicologia dell'Apprendimento Strategico e della Motivazione
- Scholar at risk student advocacy seminar
- Sviluppo imprenditoriale e innovazione
- Storia di genere
- Storia ambientale
- Understanding statistics of circular economy

Corso e-learning

“Agenda 2030 e Obiettivi di Sviluppo Sostenibile”

A settembre 2020 l'Ateneo ha reso accessibile sia alla comunità studentesca che al personale docente e tecnico amministrativo, il corso e-learning “Agenda 2030 e Obiettivi di Sviluppo Sostenibile”. Il corso è stato realizzato da ASviS - Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile ed è a disposizione di tutti gli Atenei aderenti alla RUS (Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile) per consentire l'approfondimento della conoscenza dei contenuti degli obiettivi dell'Agenda 2030. I 20 moduli che lo compongono sono caratterizzati da una modalità interattiva, con contenuti didattici multimediali, esercizi e riferimenti a tematiche di attualità per una durata complessiva di 3 ore. Il corso è fruibile anche in lingua inglese e, per il personale, può essere riconosciuto come attività di formazione professionale.

Nel 2022 sono stati registrati 49 partecipanti per la versione in italiano (di cui 37 PTA, 10 studentesse e studenti, 2 persone appartenenti al personale non strutturato) e 5 partecipanti nella versione in inglese (di cui 4 PTA e 1 persona appartenente alla comunità studentesca).

Corso online “Equità e Inclusione: Questioni di genere, omotransfobia, razzismo e discriminazione”

Durante l'a.a. 2022-2023 l'Ateneo ha realizzato un corso online sulle questioni di genere, omotransfobia, razzismo e discriminazione, in collaborazione con docenti esperti nelle materie trattate. Il corso, in linea con gli obiettivi del Piano di Uguaglianza di genere 2022-2024, ha l'obiettivo di fornire gli strumenti per definire, comprendere e riconoscere fenomeni sociali attuali quali le disuguaglianze di genere, l'omotransfobia e il razzismo, conoscerne la genesi e le diverse forme che essi possono assumere, illustrare i riferimenti giuridici di base e le informazioni necessarie per tutelarsi, così come illustrare l'impegno dell'Ateneo, con particolare riferimento agli organi e alle figure di tutela e garanzia i cui ruoli e operato sono a difesa di tutte e tutti.

Il corso è aperto a tutta la comunità accademica e il suo completamento consente di ottenere un *open badge* specifico sulle tematiche analizzate.

Diritto allo studio

Per la comunità studentesca dell'Università di Padova è prevista una serie di benefici economici, come esoneri, agevolazioni, borse di studio e incentivi per merito.

Il premio “Mille e una lode”, assegnato a 1.000 studentesse e studenti selezionati in base a un coefficiente di merito, offre borse individuali del valore di 1.000 euro, erogate a scelta in servizi oppure in opportunità di studio all'estero, stage o tirocinio e attività di tutorato.

Con il riconoscimento della doppia carriera studente-atleta vengono erogati contributi a favore di studentesse atlete e studenti atleti che abbiano conseguito significativi risultati sportivi agonistici.

Altri benefici per studentesse e studenti sono gli assegni per lo svolgimento di attività di tutorato, per attività di collaborazione con l'Ateneo per un massimo di 200 ore (nel 2022 il numero di richieste idonee è stato pari a 3.835) e l'esonero totale o parziale per le iscrizioni ad alcune classi di laurea nelle discipline scientifiche.

Nel corso dell'a.a. 2022-2023, sono stati erogati in totale 18 premi di studio o di laurea, a 53 studentesse e studenti premiati per un importo di oltre 200.000 euro, anche su temi specifici riguardanti la sostenibilità. Inoltre, si menzionano una serie di donazioni, premi e incentivi finanziati da parte di enti esterni che, grazie alla sinergia dei Dipartimenti e Centri di Ateneo, vengono diffusi e pubblicati permettendo di valorizzare studentesse e studenti capaci e meritevoli.

www.unipd.it/esoneri-studenti

9.157

borse di studio erogate nell'a.a. 2022-2023, per una spesa complessiva di 43 milioni di euro

48.897

studentesse e studenti hanno beneficiato di esoneri parziali o totali dalla contribuzione studentesca nell'a.a. 2022-2023 contro i 46.896 dell'anno precedente

Al personale dell'Ateneo iscritto a corsi di laurea, master, corsi di perfezionamento, o che intenda conseguire un titolo presso istituti di istruzione primaria, secondaria e di qualificazione professionale, sono concessi permessi straordinari retribuiti per motivi di studio per un totale di 150 ore per ciascun anno. Per l'iscrizione ai Master è prevista la possibilità di ammissione in sovrannumero per il personale a tempo indeterminato dell'Ateneo nella misura del 10% del numero massimo di candidati iscrivibili in ciascun Master. Inoltre, per il personale la quota di iscrizione è pari al 20% dell'importo totale previsto.

www.unipd.it/pta-master

Interventi straordinari a supporto di studentesse e studenti

Al fine di supportare le possibilità economiche della comunità studentesca, rispetto all'a.a. 2021-2022, è stata ampliata ulteriormente (con una quota pari a ulteriori 1.000 euro) la fascia ISEE di applicazione dell'esonero totale di legge (Legge 232/2016) per studenti meritevoli iscritti fino al primo anno fuori corso. L'Ateneo ha esteso l'idoneità al beneficio portando il limite dai 22.000 euro di ISEE previsti dalla normativa a 25.000, aumentando quindi il numero di studenti esonerati totalmente di 895 unità rispetto al 2021-2022.

Inoltre è stato confermato il finanziamento ministeriale per il supporto alle spese di locazione che prevede un contributo, al momento non ancora quantificato, a circa 300 studentesse e studenti idonei per requisiti economici e criteri di residenza diversa dalla sede di corso.

Progetti di supporto allo studio

La comunità studentesca può beneficiare di una serie di iniziative di supporto allo studio, che hanno l'obiettivo di fornire loro sostegno durante l'intero percorso formativo.

Il servizio di tutorato offre una serie di servizi di supporto organizzativo, per il reperimento di informazioni relative alla didattica e informazioni di tipo amministrativo. Prevede inoltre attività didattiche integrative e supporto ai laboratori.

Il progetto “Drop-out” implementa la rete di servizi integrati e di attività di sostegno per la prevenzione dell'abbandono degli studi universitari focalizzandosi sui bisogni espressi dalle matricole.

L’“Operazione Risveglio”, rivolta a studentesse e studenti fuori corso, si propone di facilitare la conclusione degli studi attraverso un'analisi dei dati relativi alla carriera studentesca e l'implementazione di azioni di supporto mirate e personalizzate.

Gli iscritti ai corsi di laurea magistrale o a ciclo unico possono partecipare al **progetto “Buddy”** e affiancare studentesse e studenti stranieri che studiano all'Università di Padova nell'ambito di progetti internazionali di scambio o per l'intero percorso di studi.

Sono attivi, per alcuni corsi di laurea triennale, **progetti di tutorato formativo** in forma sperimentale, con attività e incontri informativi sui servizi dell'Ateneo volti a migliorare le competenze trasversali. A quest'ultimo obiettivo specifico è destinata la creazione di attività di supporto sul metodo di studio, attraverso corsi di gruppo e spiegazioni con esempi e prove pratiche.

www.unipd.it/progetti-supporto-studio

22.557

contatti registrati
dai tutor di
Ateneo*

1.813

studentesse
e studenti
contattati
negli interventi
personalizzati
del progetto
“Drop-out”*

1.048

studentesse e
studenti raggiunti
nel progetto
“Operazione
Risveglio”*

1.294

studentesse e
studenti coinvolti
nel progetto
“Buddy-Erasmus”

2.400

studentesse e
studenti coinvolti
nel progetto
“Buddy” per
studentesse
e studenti
internazionali

621

studentesse e
studenti che
hanno ricevuto
un *open badge*
per le attività
del tutorato
formativo

*dati riferiti
all'a.a. 2020-2021

Spazi dedicati allo studio

L'Ateneo mette a disposizione per lo studio individuale o di gruppo 3.464 posti nelle varie sedi universitarie, incluse le due aule studio accreditate (aule studio: "Arcella" e "Centro Universitario Padovano"), l'aula studio "San Gaetano" presso il Centro Culturale Altinate, in convenzione con il Comune di Padova, nonché l'aula studio esterna presso il CUS di Padova.

Nell'a.a. 2021-2022 sono state garantite 208.811 ore di apertura con una media di 11 ore giornaliere durante i giorni feriali e alcune di esse anche nei giorni festivi.

Anche nel 2022 sono stati 6 gli spazi destinati ad uso "Quiet Room" ovvero un luogo dedicato allo studio singolo o con supporto di tutor per studenti con disabilità, difficoltà di apprendimento e altre vulnerabilità, per un totale di 18 posti.

Presso l'Edificio Paolotti è presente una stanza adibita ad uso "Common Room" ovvero uno spazio utilizzabile nei momenti di ristoro, di relax e di socializzazione.

www.unipd.it/aule-studio

3.464

posti a disposizione per lo studio individuale o di gruppo nelle varie sedi universitarie

Corsi estivi a Bressanone

L'Ateneo organizza e propone alla comunità studentesca i corsi estivi nella sede di Bressanone con una formula didattica unica nel suo genere per approccio disciplinare e metodologia didattica innovativa. Viene curata l'offerta dei servizi di ristorazione e alloggio presso la Casa della Gioventù e presso gli studentati convenzionati con la provincia di Bolzano. Particolare attenzione si presta ai momenti inaugurali e ai seminari di interesse scientifico e culturale, aperti anche alla cittadinanza. Per l'a.a. 2021-2022 i corsi attivati complessivamente sono stati 21 con 375 studentesse e studenti partecipanti, a fronte di 632 richieste.

www.unipd.it/corsi-estivi-bressanone

Didattica oltre le mura dell'Ateneo

L'Università di Padova ha portato avanti anche nel 2022 il proprio impegno a favore del diritto allo studio e alla formazione con progetti rivolti al territorio, a persone in situazioni di vulnerabilità.

Polo universitario in carcere

L'Ateneo realizza attività formative rivolte a detenute e detenuti degli istituti penitenziari del Triveneto, sulla base della convenzione stipulata con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria del Ministero della Giustizia con l'obiettivo di prestare le proprie risorse a favore del processo di rieducazione e reinserimento sociale previsto dalla Costituzione della Repubblica Italiana.

Nell'anno accademico 2022-2023 sono state 59 le persone iscritte, gli esami sostenuti sono stati 57, con 15 tutor didattici, a cui si aggiungono 3 tutor di coordinamento, selezionati a supporto delle attività didattiche nelle varie aree disciplinari. Nel corso dell'anno accademico è stato inoltre conseguito 1 titolo di laurea in Scienze e Tecniche psicologiche (studente in misura alternativa).

L'Università di Padova è inoltre uno degli atenei fondatori della CNUPP, la Conferenza Nazionale Poli Universitari Penitenziari, impegnata a garantire il diritto allo studio alle persone detenute o sottoposte a misure di restrizione della libertà personale.

Nell'ambito delle attività del polo universitario in carcere sono previsti cicli di seminari aperti a studentesse e studenti in regime di detenzione, a collaboratrici e collaboratori di giustizia, oltre che alle figure coinvolte nel processo rieducativo e ad agenti di polizia penitenziaria.

59

persone sono iscritte al Polo universitario in carcere nell'a.a. 2020-2021

Programma Mentor-UP

Mentor-UP è un programma di *service learning* che ha l'obiettivo di offrire alle studentesse e agli studenti un'esperienza formativa, di volontariato e cittadinanza attiva. È un programma di prevenzione e promozione del benessere basato sulla creazione di una relazione di sostegno uno-a-uno, che si sviluppa nell'arco di un anno scolastico, finalizzata a facilitare lo sviluppo personale e sociale di ragazzi e ragazze fra i 9 e i 12 anni che frequentano le classi 4^a e 5^a delle scuole primarie e le classi 1^a e 2^a degli istituti secondari di primo grado del Comune di Padova e di minori stranieri non accompagnati fra i 14 e i 17 anni residenti nelle comunità di accoglienza di Padova.

Le studentesse e gli studenti interessati a intraprendere il percorso svolgono una formazione composta da 10 ore di attività frontale e 11 di attività pratica, prima di avviare il *mentoring* che viene monitorato con incontri di supervisione con cadenza all'inizio settimanale e poi quindicinale. Dall'anno accademico 2022-2023, il percorso di formazione dedicato alle studentesse e agli studenti partecipanti al progetto "Mentor-UP" è stato aperto a tutta la popolazione studentesca di Ateneo nella forma del General Course "Mentoring: incrementare le competenze relazionali con il *service learning*", che consente il conseguimento di 6 crediti formativi universitari.

www.unipd.it/mentor-up

45

studentesse
e studenti
hanno aderito
al programma
Mentor-UP
nell'a.a.
2022-2023,
affiancando
come mentor
altrettanti
ragazze e ragazzi



Reti

17

PARTNERSHIP
PER GLI OBIETTIVI



RUS - Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile

L'Università di Padova, attraverso le sue delegate e i suoi delegati dei diversi Gruppi di Lavoro, ha proseguito anche nel 2022 il proprio impegno nella Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile, anche attraverso il coordinamento del *GdL Inclusione e giustizia sociale*.

Nel corso del 2022 durante gli incontri del Comitato di Coordinamento RUS sono stati avviati i lavori per il *GdL Università per l'Industria*, istituito di fatto nel 2023 con l'obiettivo di mettere a servizio delle attività produttive e imprenditoriali le conoscenze scientifiche e tecnologiche acquisite dagli atenei attraverso l'attività di ricerca. È nata nel 2022 anche l'idea di creare un tavolo di lavoro RUS per promuovere la partecipazione attiva di una rappresentanza studentesca di ciascuno degli atenei aderenti, con un approccio *bottom-up*. L'Ateneo, coerentemente con l'approccio proposto, ha favorito l'adesione spontanea di studentesse e studenti tramite l'attivazione di una call pubblica.

L'Ateneo ha inoltre partecipato alla mappatura condotta annualmente dalla RUS, oltre che all'indagine del *GdL Risorse e rifiuti* e al censimento avviato dal *GdL Inclusione e giustizia sociale* delle buone pratiche adottate nelle università italiane.

Il *GdL Cambiamenti climatici* ha inoltre condotto un'indagine sugli inventari delle emissioni di gas serra e sui piani adottati dagli atenei per la loro riduzione, e il *GdL Energia* ha monitorato la dotazione impiantistica degli atenei e i relativi consumi energetici. Nell'ambito del *GdL Cibo* è stata condotta un'indagine sulle conoscenze alimentari delle comunità studentesche delle università italiane.

L'Ateneo, oltre alla partecipazione di una propria rappresentanza alla *Marcia della Pace* e all'evento *Climbing for Climate*, tra le altre iniziative proposte dalla RUS ha aderito a *Just The Woman I Am*, una corsa-camminata di 5 km a sostegno della ricerca sul cancro, con l'obiettivo di promuovere anche i corretti stili di vita, l'inclusione e la parità di genere.

Tramite ASviS – Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, è stata firmata, nell'ambito del progetto “The Alliance Acts for Ukraine”, una lettera di *endorsement* per un impegno collettivo nella diffusione di una cultura di pace.

GdL Cambiamenti Climatici

Referenti RUS per l'Università di Padova:
Alessandro Manzardo
Alessandro Mazzari

70 atenei

144 delegate/i: 114 PdR* 30 PTA**

GdL Cibo

Referenti RUS per l'Università di Padova:
Antonio Paoli
Alessandra Armenti

73 atenei

146 delegate/i: 115 PdR 31 PTA

GdL Educazione

Referenti RUS per l'Università di Padova:
Laura Nota
Rosa Nardelli

66 atenei

141 delegate/i: 116 PdR 25 PTA

GdL Energia

Referenti RUS per l'Università di Padova:
Michele De Carli
Alessandro Mazzari

67 atenei

144 delegate/i: 97 PdR 47 PTA

GdL Inclusione e Giustizia Sociale

Referenti RUS per l'Università di Padova:
Laura Nota
Gioia Grigolin
Chiara D'Alpaos

69 atenei

132 delegate/i: 105 PdR 27 PTA

GdL Mobilità

Referenti RUS per l'Università di Padova:
Riccardo Rossi
Mirco Maura

74 atenei

163 delegate/i: 112 PdR 51 PTA

GdL Risorse e Rifiuti

Referenti RUS per l'Università di Padova:
Maria Cristina Lavagnolo
Katia Zambon

70 atenei

143 delegate/i: 92 PdR 51 PTA

GdL Università per l'Industria

Referenti RUS per l'Università di Padova:
Anna Mazzi

58 atenei

104 delegate/i: 90 PdR 14 PTA

GdL Comunità studentesca

Referenti RUS per l'Università di Padova:
Miriam Damo
Enrico Perusin

Copernicus Alliance

In linea con l'obiettivo di sviluppare il proprio networking a livello nazionale e internazionale, l'Università di Padova ha aderito nel novembre 2022 alla *Copernicus Alliance*, rete europea nata nel 1993 con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile nell'istruzione superiore.

La *Copernicus Alliance*, che conta ad oggi 27 istituzioni affiliate tra atenei e altri enti di istruzione superiore, ha tra i suoi obiettivi quello di promuovere la definizione di processi, strumenti e conoscenze per la realizzazione di iniziative innovative e di sostenere proposte congiunte per facilitare il dialogo con i responsabili politici e gli *stakeholder* a livello europeo e globale.

L'adesione alla *Copernicus Alliance* rappresenta per l'Ateneo un'importante opportunità in termini di:

- sviluppo professionale nel campo della *leadership* e dell'organizzazione del cambiamento in un'ottica di sviluppo sostenibile;
- approfondimento, scambio e discussione sulla sostenibilità nell'istruzione superiore, quali ad esempio la *Copernicus Alliance Annual Conference*;
- possibilità di beneficiare di fondi per iniziative congiunte quali conferenze, workshop, pubblicazioni ecc.;
- partecipazione a progetti di ricerca a livello europeo e accordi congiunti con altri membri istituzionali;
- possibilità di partecipare a *task force* e gruppi di lavoro e di contribuire allo sviluppo di politiche a livello internazionale;
- possibilità di beneficiare dei canali di comunicazione della rete in termini di aggiornamenti costanti sui principali eventi e avvenimenti riguardanti la sostenibilità e l'istruzione superiore e di strumenti per veicolare ad una platea internazionale risultati, iniziative e progetti.

Protocolli d'intesa

Protocollo d'intesa con AsVeSS

L'Università degli Studi di Padova ha ratificato a maggio 2023 l'approvazione di un protocollo d'intesa con AsVeSS – Associazione Veneta per lo Sviluppo Sostenibile, per portare avanti congiuntamente i comuni obiettivi di sostenibilità.

Attraverso la sottoscrizione di questo protocollo, l'Università di Padova e AsVeSS si impegnano a:

- favorire lo scambio di informazioni, conoscenze e di buone pratiche relative all'attuazione dell'Agenda 2030 a livello regionale e locale;
- promuovere attività di informazione rivolte a docenti e studenti sulla conoscenza degli Obiettivi di Sviluppo sostenibile, anche attraverso la definizione di specifici percorsi di tirocinio e stage dedicati;
- sviluppare iniziative culturali e di sensibilizzazione sulle tematiche connesse ai temi dello sviluppo sostenibile, con la realizzazione di uno o più eventi congiunti in occasione del *Festival dello Sviluppo Sostenibile*, promosso annualmente da ASviS;
- collaborare nella ideazione e realizzazione di percorsi e moduli formativi rivolti ad attori pubblici, privati e non profit, sulle tematiche dell'Agenda 2030 e degli altri quadri di riferimento definiti a livello internazionale, nazionale, regionale e territoriale;
- collaborare alla realizzazione di un rapporto periodico in grado di documentare, a partire dalle specificità territoriali, criticità e opportunità nell'attuazione dell'Agenda 2030 nella Regione Veneto.

Protocollo d'intesa ESU

Nel corso del 2023 l'Università di Padova ha sottoscritto un protocollo d'intesa con ESU Padova – Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario, volto ad attivare un confronto strutturato e una sinergia sulle politiche di sostenibilità tra i due enti.

Il protocollo d'intesa tra i due enti ha l'intento di:

- favorire lo scambio di informazioni, conoscenze e buone pratiche relative all'attuazione dell'Agenda 2030, mettendo a disposizione l'esperienza, le opportunità formative e le conoscenze dell'Università di Padova e favorendo il coinvolgimento attivo della comunità studentesca;
- promuovere attività di sensibilizzazione, informazione e formazione relative agli Obiettivi di Sviluppo sostenibile, rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Ateneo che usufruiscono dei servizi ESU, e al personale ESU che eroga tali servizi;
- sviluppare iniziative culturali e di sensibilizzazione sulle tematiche connesse ai temi dello sviluppo sostenibile, con la realizzazione di uno o più eventi congiunti;
- dare avvio ad azioni congiunte e/o progetti pilota per la corretta acquisizione e gestione di prodotti e di risorse, per la gestione sostenibile degli spazi, per l'avvio di pratiche rivolte al benessere e alla corretta alimentazione dei propri utenti e dipendenti.

Il protocollo d'intesa, valido per cinque anni dalla data della stipula, prevede inoltre l'istituzione di un tavolo tecnico.

Altri protocolli

Si segnala che nel corso del periodo rendicontato l'Ateneo ha sottoscritto inoltre:

- Protocollo d'intesa sul Green Public Procurement (GPP) tra Regione del Veneto, Università di Padova, Università Ca' Foscari di Venezia, Università di Verona, Università IUAV di Venezia, Unioncamere del Veneto e ARPAV;
- Protocollo d'intesa Padova 2030 con il Comune di Padova;
- Protocollo d'intesa CERS – Comunità energetiche rinnovabili e solidali con il Comune di Padova.

Il protocollo d'intesa sul Green Public Procurement (GPP) è stato presentato nel capitolo "Risorse".

I protocolli Padova 2030 e CERS – Comunità energetiche rinnovabili e solidali sono stati descritti nel dettaglio nel capitolo "Ambiente ed energia".

Networking dell'Università di Padova

ASSOCIAZIONI

AIESEC Italia	Educazione alla sostenibilità
Associazione Europea Romea Strata	Turismo sostenibile
Associazione Bio Venezia – Biodistretto della produzione e della comunità del biologico della Venezia centro-orientale	Agricoltura biologica Gestione sostenibile delle risorse Sviluppo economico-sociale e ambientale sostenibile Eco turismo Promozione della produzione e del consumo di alimenti biologici Salvaguardia dell'ambiente
Associazione Biodistretto Colli Euganei – distretto della produzione e della comunità del biologico dei Colli Euganei	Agricoltura biologica Gestione sostenibile delle risorse Sviluppo economico-sociale e ambientale sostenibile Eco turismo Promozione della produzione e del consumo di alimenti biologici Salvaguardia dell'ambiente
Conferenza Nazionale degli Organismi di Parità delle Università Italiane	Uguaglianza di genere
Global Campus of Human Rights	Diritti umani e cittadinanza globale
NeXt - Nuova Economia X Tutti	Economia sostenibile
Rete Bio Innovativa del Veneto	Sostenibilità ambientale Agricoltura e produzione biologica Eco turismo Gestione sostenibile delle risorse
UNIADRION	Ambiente marino e sviluppo sostenibile Uguaglianza di genere
UNISCAPE	Sostenibilità ambientale e tutela del paesaggio

segue

ASSOCIAZIONI – CLUSTER TECNOLOGICI NAZIONALI

Cluster Tecnologico Agrifood Nazionale	Crescita economica sostenibile nel settore agroalimentare basata sulla ricerca e l'innovazione
Venetian Innovation Cluster for Cultural and Environmental Heritage	Individuazione e coordinamento progetti nel settore dei beni culturali e ambientali, con attenzione a innovazione, ricerca e sviluppo tecnologico
Cluster Tecnologico Nazionale “SPRING – Sustainable Processes and Resources for Innovation and National Growth”	Promozione e innovazione di prodotto e di processo relativo alle bioraffinerie, alla produzione e all'utilizzo di prodotti <i>biobased</i> , biomateriali e combustibili nuovi o innovativi da biomasse forestali o agricole dedicate e da sottoprodotti e scarti della loro produzione, nonché da sottoprodotti e scarti della produzione e lavorazione della filiera animale
Associazione Rete Italiana LCA – Life Cycle Assessment	Formazione, informazione, documentazione e divulgazione scientifica sullo sviluppo sostenibile
VIU – Venice International University	Educazione alla sostenibilità

FONDAZIONI

Fondazione GIOVANNI ANGELINI – Centro Studi sulla Montagna	Salvaguardia dell'ambiente montano
Fondazione Goletta L.A.B. (Goletta Laboratorio per l'Ambiente e la Biodiversità) ETS	Educazione alla sostenibilità Salvaguardia dell'ambiente, del patrimonio naturale e del paesaggio
ITS Agroalimentare Veneto – Istituto Tecnico Superiore per le nuove Tecnologie per il Made in Italy Comparto Agro-Alimentare e Vitivinicolo	Produzione biologica Salvaguardia dell'ambiente
ITS RED – Istituto Tecnico Superiore Area Tecnologica dell'Efficienza Energetica Risparmio Energetico e Nuove Tecnologie in Bioedilizia	Sostenibilità edilizia e impatto ambientale Efficienza energetica
Fondazione “Venezia per la ricerca sulla pace – ONLUS”	Pace e diritti umani
Fondazione per la Formazione Universitaria in Paesi Africani – IHEA (Italian Higher Education with Africa)	Educazione di qualità, equa e inclusiva e opportunità di apprendimento per tutte e tutti. Sviluppo economico duraturo, inclusivo e sostenibile e lavoro dignitoso per tutte e tutti

CONSORZI

Consorzio Interuniversitario Nazionale EL.MO. – ELETTRIFICAZIONE DELLA MOBILITÀ	Sostenibilità ambientale, economica e sociale dei sistemi di trasporto operanti in ambito terrestre, navale e aerospaziale Mobilità sostenibile
Consorzio FABRE	Attività scientifiche nei settori dell'Ingegneria civile e dell'architettura, con particolare riferimento a infrastrutture come ponti e viadotti

SOCIETÀ

Società STRESS S.c.a.r.l. – Sviluppo Tecnologie e Ricerca per l'Edilizia Sismicamente Sicura ed ecosostenibile	Edilizia ecosostenibile
---	-------------------------

NETWORK

RUS – Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile	Diffusione della cultura e delle buone pratiche di sostenibilità in ambito ambientale, etico, sociale ed economico
ASviS – Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile*	Sviluppo sostenibile
EUA – European University Association	Promozione dell'eccellenza nelle attività didattiche e di ricerca degli Atenei
Gruppo Coimbra	Promozione dell'internazionalizzazione e dell'eccellenza nelle attività didattiche e di ricerca degli Atenei
Rete APEnet – Atenei ed Enti di Ricerca per il Public Engagement	Public Engagement e Terza missione
Salone della CSR e dell'Innovazione Sociale*	Sostenibilità e innovazione sociale

* Partnership indiretta tramite altri enti



Ricerca

9 IMPRESE,
INNOVAZIONE
E INFRASTRUTTURE



Ricerca all'Università di Padova

Il perseguimento dell'eccellenza e della multidisciplinarietà nella ricerca e l'incremento della capacità di attrazione di fondi competitivi e di talenti sono tra gli obiettivi strategici dell'Università di Padova.

L'Ateneo nel 2022 ha stanziato importanti risorse a sostegno dei propri docenti e ricercatori. Il budget complessivo per la ricerca a carico del Bilancio Universitario ammonta a circa 14,3 milioni di euro. Rispetto al 2021, mancano i finanziamenti per il bando WCRI, un'iniziativa una tantum che si è realizzata solo nel 2021, e del bando STARS, che ha cadenza biennale. Tuttavia, l'investimento complessivo ha consentito a Padova di distinguersi, nel panorama nazionale, per gli investimenti delle università nella ricerca.

L'investimento è articolato nelle seguenti linee:

- Iniziative gestite dai Dipartimenti: BIRD 2022 (13 mln euro);
- Bando MSCA Seal of Excellence @Unipd 2022 (900.000 euro);
- Bando per progetti Uni-Impresa 2022 (451.880 euro).

Finanziamenti competitivi

Nel corso del 2022 i proventi da ricerche con finanziamenti competitivi hanno registrato un sensibile incremento rispetto al 2021 (+62,9%), pari a circa 21,4 milioni di euro, con una crescita del 21,3% in relazione ai proventi di ricerche con finanziamenti competitivi da Unione Europea.

Nuovi progetti di ricerca finanziati nel 2021 suddivisi per finanziatori*

(44%) Unione Europea	40.335.399 €
(25%) Altri enti pubblici e privati	22.896.572 €
(21%) MUR	19.126.369 €
(5%) Fondazione Cariparo	4.968.322 €
(3%) Altro da Ministeri	2.829.502 €
(2%) Regione Veneto	1.382.672 €

* Unipd - Elaborazioni del Controllo di Gestione su dati estratti da UGOV (modulo PJ).

Ricerca sulla sostenibilità

Data la vocazione multidisciplinare dell'Università di Padova, le attività di ricerca nel campo della sostenibilità condotte al suo interno sono innumerevoli, come testimonia il numero di pubblicazioni attinenti alle tematiche sulla sostenibilità, in crescita costante.

Le sfide globali declinate nei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 richiedono un approccio innovativo e di frontiera alla ricerca, fondato sull'interdisciplinarietà dei team e la trasversalità delle linee progettuali. In questo contesto, l'Ateneo promuove le collaborazioni interne, tra le diverse strutture, ed esterne, con realtà nazionali e internazionali.

Pubblicazioni
su tematiche di
sostenibilità

463

nel 2018

439

nel 2019

671

nel 2020

729

nel 2021

888

nel 2022

Reti e partenariati per la ricerca sulla sostenibilità

L'Università di Padova partecipa a reti e partenariati internazionali che raggruppano *stakeholder* coinvolti in settori di ricerca di interesse strategico per i Paesi UE.

Molti di questi network sono sostenuti dalla Commissione Europea, che vi fa riferimento per la formulazione dei propri bandi nell'ambito dei Programmi Quadro per la ricerca e l'innovazione.

L'azione strategica dell'Ateneo, rispetto a tali reti, intende:

- rafforzare il dialogo tra discipline;
- fare massa critica sulla ricerca, favorendo la collaborazione tra i gruppi attivi nei diversi dipartimenti, con interessi comuni in un dato ambito disciplinare (ciascuno per la propria specializzazione).

Sul fronte nazionale, nell'ambito dei progetti PNRR con struttura Hub & Spoke, l'Università di Padova ha formalizzato la sua partecipazione a 7 partenariati estesi sui 15 costituitisi e ha aderito, con diversi ruoli, ai 5 Centri nazionali creati. Tra questi, molti hanno un contenuto fortemente connesso alle tematiche della sostenibilità.

24

reti internazionali di ricerca su tematiche scientifiche attinenti alla sostenibilità a cui l'Università aderisce

Partenariati estesi PNRR: partecipazione dell'Università di Padova

PE	TEMATICA	SOGGETTO PROPONENTE	RUOLO UNIPD	DIPARTIMENTI COINVOLTI
PE2	Scenari energetici del futuro	Politecnico di Bari	Affiliata a 5 spoke	DEI, DFA, DII, DISC, DTG, GEOSC, ICEA
PE3	Rischi ambientali, naturali e antropici	Università degli Studi di Napoli Federico II	Affiliata a 5 spoke	DiBio, DII, DM, GEOSC, ICEA, TESAF
PE8	Conseguenze e sfide dell'invecchiamento	Università degli Studi di Firenze	Affiliata a 5 spoke	DCTV, DEI, DiBio, DIMED, DiSCOG, DNS, DPG, DSB, DSEA, DSS, DTG, FISPPA, SPGI
PE9	Sostenibilità economico-finanziaria dei sistemi e dei territori	Università degli Studi di Bologna	Spoke leader (con 11 affiliati) Affiliata a 7 spoke	DII, DISC, DSEA, DSS, ICEA, TESAF
PE11	Made in Italy circolare e sostenibile	Politecnico di Milano	Spoke leader (con 12 affiliati) Affiliata a 4 spoke	DEI, DiBio, DII, DISC, DPSS, DSEA, DTG, ICEA
PE13	Malattie infettive emergenti	Università degli Studi di Pavia	Spoke leader (con 13 affiliati) Affiliata a 4 spoke	BCA, DCTV, DISC, DMM, DSF, MAPS, SDB
PE14	Telecomunicazioni del futuro	Università degli Studi di Roma Tor Vergata	Affiliata a 4 spoke	DEI, DFA

Centri nazionali PNRR: partecipazione dell'Università di Padova

CN	TEMATICA	SOGGETTO PROPONENTE	RUOLO UNIPD	DIPARTIMENTI COINVOLTI
CN1	Simulazioni, calcolo e analisi dei dati a d alte prestazioni	Istituto Nazionale di Fisica Nucleare	Affiliata a 4 spoke	DEI, DFA, DIBIO, ICEA, DISC, DM, DMM, DSS
CN2	Tecnologie dell'Agricoltura (Agritech)	Università degli Studi di Napoli Federico II	Spoke leader (con 10 affiliati)	DAFNAE, TESAF, BCA, MAPS
CN3	Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA	Università degli Studi di Padova	Spoke leader (con 9 affiliati)	DSB, DIBIO, DMM, DNS, DSF, SDB, DIMED, DEI, DII, DCTV, DFA, DISCOG, DISC, DPG
CN4	Mobilità sostenibile	Politecnico di Milano	Affiliata a 4 spoke	DEI, ICEA, DTG, DII, DM, DPG, DFA, DISC
CN5	Bio-diversità	Università degli Studi di Palermo	Spoke leader (con 7 affiliati)	DIBIO, BCA, DEI, DII, TESAF, DFA, DISSGEA, GEOSC, DISLL, DISSGEA, DSEA, ICEA, FISPPA, DBC

I centri e la ricerca interdisciplinare: il Centro Studi sugli Impatti dei cambiamenti climatici (CRITICAL)

Il 18 settembre 2023 è stato inaugurato il nuovo Centro Studi sugli Impatti dei cambiamenti climatici (CRITICAL) dell'Università di Padova, che ha arricchito la lista delle strutture di Ateneo dedicate alla ricerca inter e transdisciplinare sui temi dell'Agenda 2030. L'apertura del centro, che trova sede nel polo universitario di Rovigo, è stata garantita dalla collaborazione tra il Dipartimento di Ingegneria civile, edile e ambientale, principale riferimento, il Dipartimento di Geoscienze e il TESAF – Dipartimento Territorio e dei Sistemi agro-forestali, e si è resa possibile grazie al sostegno della Fondazione Cariparo.

CRITICAL ha l'ambizione e la missione di diventare un riferimento sul tema del cambiamento climatico e sui rischi e impatti concreti che ne derivano. Punti forti del polo saranno l'attenzione primaria per la ricerca, condotta in un'ottica interdisciplinare e di elevata qualità, garantita dalle competenze accademiche apportate dalla *task force* di docenti e personale di ricerca afferenti ai dipartimenti di Ateneo interessati, ma anche la formazione di nuovi professionisti nella materia.

Il Centro Studi sull'Economia Circolare (CEWMS)

Il Centro Studi sull'Economia Circolare, inaugurato a ottobre 2021, si occupa di valorizzare le esperienze e le competenze interdisciplinari consolidate nel settore dell'economia circolare, potenziare le attività di ricerca, fornire supporto tecnico e scientifico agli enti pubblici e alle imprese.

Nel corso del 2023, il Centro e UniSMART hanno dato vita, in collaborazione con UniPadova Sostenibile e le Associazioni Alumni e Amici dell'Università di Padova, al progetto “UNITI – Economia Circolare”, nato con la volontà di istituire un luogo d'incontro e co-sviluppo in cui università, territorio e imprese si confrontano su *best practices*, attività di ricerca e sviluppo implementabili nel mondo industriale e spunti di dialogo al fine di attivare sinergie e collaborazioni intorno al tema dell'economia circolare, creando impatto su didattica, ricerca e società.



Terza missione e buone pratiche

8

LAVORO DIGNITOSO
E CRESCITA
ECONOMICA



9

IMPRESE,
INNOVAZIONE
E INFRASTRUTTURE



11

CITTÀ E COMUNITÀ
SOSTENIBILI



17

PARTNERSHIP
PER GLI OBIETTIVI



Patrimonio culturale dell'Ateneo

Due nuovi musei in Ateneo

Nel 2022 i lavori di ristrutturazione e di riallestimento degli spazi che gravitano attorno a Palazzo Cavalli destinati a ospitare il Museo della Natura e dell'Uomo, e di quelli del Museo Botanico presso l'Orto botanico, hanno registrato un significativo avanzamento e si sono conclusi nel 2023 con l'apertura al pubblico dei due musei.

Il Museo Botanico, che ha sede nella casa in cui abitava il Prefetto dell'Orto botanico dell'Università di Padova, nasce con l'obiettivo di valorizzare la storia secolare dell'Orto. Inaugurato nel febbraio 2023, raccoglie collezioni risalenti prevalentemente all'Ottocento e al primo Novecento, tra cui spiccano l'erbario storico con circa 800.000 esemplari di piante, alghe, funghi e licheni essiccati, una raccolta di semi di specie alimentari, medicinali e ornamentali, oltre a una selezione di modelli di funghi e sezioni di legni. Il percorso, che si sviluppa su una superficie di 500 metri quadrati, parte letteralmente dalle radici dell'Orto ovvero dal tronco di agnocasto risalente alla metà del Cinquecento (fino al 1984, anno della sua morte, la pianta più antica dell'Orto), per proseguire attraverso il preziosissimo patrimonio di volumi che hanno fatto la storia della botanica e della medicina, passando poi per una spezieria ottocentesca, in un viaggio attraverso i secoli. Il percorso racconta la fitta rete di scambi di piante e semi dell'Orto, un importante centro di introduzione e coltivazione di piante medicinali, alimentari e ornamentali da varie parti del mondo: storia che viene raccontata anche con esperienze interattive come quella di Botanica senza frontiere, in cui si incontrano personaggi e luoghi, e quella della Storia illustrata, in cui

si ripercorre la storia della medicina e della botanica in 12 tappe che passano anche da Padova.

Le celebrazioni per l'Ottocentenario dell'Ateneo lasciano in eredità alla città, insieme al Museo Botanico, anche il nuovo Museo della Natura e dell'Uomo - MNU, inaugurato il 23 giugno 2023. Il complesso di Palazzo Cavalli, edificato nella seconda metà del Cinquecento e progressivamente ampliato a partire dalla fine del XIX secolo, ospita il nuovo museo che è, con una superficie espositiva di circa 4.000 mq, il più grande museo universitario d'Europa. Il nuovo allestimento, che riunisce, con i suoi oltre 200.000 reperti, i preesistenti Musei universitari di Mineralogia, Geologia e Paleontologia, Antropologia e Zoologia, si articola in un unico percorso espositivo a partire dagli albori della storia del nostro pianeta, fino ai giorni nostri.

Il Museo della Natura e dell'Uomo ha da subito mostrato la sua missione principale: quella di coinvolgere il pubblico, a partire dai più piccoli, nell'osservare e lasciarsi sorprendere dalle meraviglie celate dietro la storia del nostro Pianeta e delle specie viventi.

Essendo la diffusione della scienza al pubblico *core* del museo, da subito si è lavorato per progettare un'offerta didattica rivolta al pubblico delle scuole (e non solo). Questa, disponibile dall'autunno 2023, comprende visite guidate e laboratori che approfondiscono temi legati alla storia naturale del nostro Pianeta e privilegiano un approccio interattivo e *hand on* del pubblico. Le prime manifestazioni rivolte al grande pubblico si sono svolte in occasione di Science4All il 30 settembre e nel weekend del 16 e 17 dicembre, con l'iniziativa "A Natale, vivi il Museo"

Inoltre, il MNU rende disponibile a tutti i visitatori una App VisitMNU, che permette di scoprire gli *highlights* del museo e alle bambine e ai bambini di conteggiare i punti raccolti giocando con i numerosi interattivi presenti lungo il percorso.

I luoghi della cultura

L'Ateneo di Padova valorizza le diverse aree del suo ricco patrimonio promuovendo un sapere diffuso attraverso una pluralità di iniziative, tramite l'apertura al pubblico dei propri siti e la fruibilità delle proprie collezioni, diventando un punto di riferimento scientifico-culturale, orientato alla promozione sociale, alla condivisione dei saperi e alla comunicazione della scienza.

In questa ottica si inseriscono anche le visite guidate all'Orto botanico, a Villa Parco Bolasco, a Palazzo del Bo e Sala dei Giganti a Palazzo Liviano, che nel 2022 sono stati valorizzati sempre più anche grazie alle aperture straordinarie e ai restauri del patrimonio realizzati nell'ambito dell'Ottocentenario.

Nell'ottica di favorire la visita dei luoghi della scienza da parte della cittadinanza, è stato istituito il Grand Tour delle Scienze: un unico ticket attivo fino alla primavera 2023 che consentiva la visita a Palazzo del Bo, Sala dei Giganti, Orto botanico e Villa Parco Bolasco (TV) e nei week end anche al Museo di Scienze archeologiche e d'Arte e Palazzo Liviano, il Museo di Geografia, il Museo "Giovanni Poleni" di storia della fisica, il Museo di Macchine "Enrico Bernardi".

Nel 2022 è stato superato il tetto delle 300.000 presenze: trainate dai 213.965 dell'Orto botanico, patrimonio Unesco, a cui si aggiungono i 62.845 di Palazzo del Bo, restaurato nella parte novecentesca, i 17.249 di Villa Parco Bolasco a Castelfranco Veneto e i 14.962 dei musei universitari uniti nel Grand Tour delle Scienze.

Il 2022 si è confermato per l'Orto botanico un anno di rilancio dopo l'arresto dovuto al Covid: oltre al numero di ingressi, il più alto mai registrato, sono state svolte 1.495 visite guidate e 162 laboratori, tutti tenuti da guide e personale esperto nel campo della

309.021

ingressi nel 2022
tra l'Orto botanico,
Palazzo Bo, Villa
Bolasco e i musei
uniti nel Gran Tour
delle scienze

1.000

download dell'app
Visit Unipd al 31
dicembre 2022

comunicazione della scienza. Il 2023 ha finora registrato un trend positivo rispetto all'anno precedente, non sono mancate visite guidate tematiche in occasione di eventi serali e in occasione di manifestazioni rivolte al pubblico come Risvegli o Science4All (ad es. Natura tra le pagine, Forte come una pianta, La spezieria della Serenissima). Tali percorsi hanno lo scopo di avvicinare il pubblico al mondo naturale tramite diversi espedienti (relazione piante-uomo, piante e letteratura).

È inoltre presente un'offerta didattica rivolta alle scuole di ogni ordine e grado, annualmente arricchita di nuove attività, che prevede percorsi di visita tematici e una serie di laboratori didattici. Tutte le attività si svolgono negli spazi dell'Orto e hanno lo scopo di avvicinare i più piccoli alla Natura, a conoscerla e prendersene cura.

Le visite guidate "Palazzo del Bo e il '900 di Gio Ponti", sono proseguite anche nel corso del 2022 con una media mensile di turni garantiti erogati, sia feriali che festivi, pari a 150 tour, a cui si aggiungono i numerosi turni ad hoc attivati per gruppi scuola, gruppi misti, ospiti istituzionali, ecc.

Molte altre sono le novità riguardanti l'offerta culturale di fruizione del patrimonio culturale di Ateneo.

Per ampliare la fruizione artistica degli edifici storici di Palazzo del Bo e Palazzo Liviano - Sala dei Giganti, anche in modalità autonoma, a fine 2022 sono stati introdotti dei QR code con audioguide negli ambienti storici e nelle sale interne di visita; a servizio dei visitatori, è inoltre a disposizione l'app VisitUnipd, che illustra il patrimonio storico artistico di Ateneo; nel corso del 2022, l'applicazione è stata arricchita da un podcast.

A partire da maggio 2023 è disponibile gratuitamente per i visitatori dell'Orto botanico un'audioguida, articolata in diciotto

434

giorni
complessivi di
apertura dei
musei nel 2021

6.812

numero di
visitatori
complessivi
(generici,
studenti e
studentesse
delle scuole e
universitari)

tappe, fruibile da proprio smartphone tramite un QR code con l'ausilio di una mappa speciale con le tappe del percorso. Questo strumento prevede a fianco della traccia audio, una traccia in formato testo per facilitarne la fruizione da parte delle persone con disabilità uditiva.

Si segnalano i numerosi tour tematici realizzati presso Palazzo del Bo dalle stagiste e dagli stagisti del progetto “Stage Visit Unipd”, raccolti all'interno della cornice “Tracce”, dedicati ad approfondimenti specifici su alcuni temi e figure legati alla storia di Ateneo o riservati all'accesso di zone normalmente non incluse nei percorsi di visita, realizzati in concomitanza di particolari celebrazioni ed eventi (ad esempio, Giornata internazionale della Donna, Commemorazione della Laurea di Elena Lucrezia Cornaro Piscopia, Festival Science4all), anche in collaborazione con la Goliardia – Comitato Otto Febbraio e Archivio generale di Ateneo. L'offerta rivolta alle scuole ha inoltre visto alcune novità, quali l'introduzione di visite guidate e attività didattiche tematiche speciali (Tracce di Galileo, Tracce mediche junior e Tracce femminili junior), a cui si aggiungono i laboratori tenuti presso la sala dei Giganti di Palazzo Liviano, “Caccia al Gigante”.

Al fine di garantire una fruizione del patrimonio storico e artistico di Ateneo più inclusiva, rispettosa delle diversità di tutte e tutti, sono state introdotte numerose iniziative: nel 2021 è stato attivato il progetto di tele-inclusione “Bo-Bot” che attraverso l'utilizzo di robot di tele-presenza dotati di telecamera e sistema di movimento permette di aprire gli spazi del patrimonio storico di ateneo, anche quelli di difficile accesso, a visitatrici e visitatori “virtuali” di ogni tipologia. Il servizio è stato in particolar modo utilizzato nel corso della pandemia per

permettere lo svolgimento delle visite guidate per grandi gruppi a distanza.

Nel 2022 è stata inoltre realizzata la guida dell'Orto botanico in Comunicazione Aumentativa Alternativa (C.A.A.), attualmente in corso di revisione per integrarvi i percorsi di vista del nuovo Museo botanico.

Nell'ambito del Festival dello Sviluppo Sostenibile, a maggio 2023, il progetto "Stage Visit Unipd" in collaborazione con l'Unione italiana Ciechi e Ipovedenti di Padova, ha realizzato degli speciali tour guidati inclusivi, dal titolo "Tocco d'arte", rivolti a persone con disabilità visiva, con la possibilità ulteriore di disporre del supporto di un interprete LIS.

Inoltre, la statua raffigurante Elena Lucrezia Cornaro Piscopia situata a Palazzo del Bo è stata arricchita di una didascalia in braille per permetterne la fruizione alle persone con disabilità visiva.

Tutte le visite guidate, i tour tematici e le attività di promozione dei beni culturali dell'Ateneo vengono diffuse attraverso mailing list istituzionali e pagine social dedicate.

Attività dei musei di Ateneo

Il 2022 ha segnato una ripresa importante delle aperture per il pubblico, fortemente limitate nei due anni precedenti dall'emergenza Covid. L'incremento significativo dei visitatori è stato favorito dal coinvolgimento di quattro musei nel Grand Tour delle Scienze e dalle aperture continuative anche in occasione di Science4all, che ha raccolto l'eredità di Venetomight e Kids University, e delle festività natalizie. In ciascuno dei musei è stata realizzata un'audioguida disponibile online e raggiungibile con un sistema di QR code, rendendo possibile la visita in autonomia delle collezioni.

967

giorni
complessivi di
apertura dei
musei nel 2022

31.609

visitatori
complessivi
(visitatori
generici,
studenti delle
scuole, studenti
universitari),
di cui 6.593
studenti non
universitari

Musei per l'inclusione

Nel corso del 2022, i Musei dell'Ateneo hanno avviato la discussione e la sperimentazione di attività per garantire l'accessibilità alle persone con disabilità sensoriali e rendere i luoghi della cultura e le loro collezioni pienamente fruibili.

Il Museo dell'Educazione ha realizzato un percorso museale tattile dedicato alle persone con disabilità visiva. La proposta è stata arricchita da visite guidate tematiche presso il Museo di Scienze archeologiche e d'Arte (Ritratto antico e accessibilità, Il Museo per tutti: oltre il "Museo Agibile"), e da due tavole rotonde sul tema del "museo inclusivo".

Nell'ambito delle attività di Terza missione è stato avviato il progetto "Scienza dal mondo islamico all'Europa di oggi – Arricchimenti incrociati tra passato e futuro", a cura del Dipartimento di Fisica e Astronomia in collaborazione con il Museo Giovanni Poleni di Storia della Fisica e in partnership con il Comune di Padova. Con il coinvolgimento di gruppi di lavoro composti da giovani del Dipartimento di Fisica e Astronomia e da persone della comunità locale, in particolare membri della comunità islamica, sono stati sviluppati progetti di comunicazione della scienza, presentati al pubblico nel giugno 2023.

A questa iniziativa si sono aggiunti numerosi eventi divulgativi rivolti al pubblico, tra cui lezioni-dimostrazioni anche in costume per bambini e famiglie, visite guidate al Museo Giovanni Poleni e una serie di conferenze spazianti dall'archeologia e dall'arte alla storia della scienza fino alle frontiere attuali della fisica e dell'astronomia, sottolineando il contributo della scienza islamica. Parte integrante del progetto è anche la mostra "VETRO. Dall'antichità romana alle sonde spaziali", organizzata presso il Museo Giovanni Poleni (16 dicembre 2022-30 aprile 2023), un approfondimento sulle proprietà del vetro e sulle sue modalità di impiego nella vita quotidiana, nell'arte e nella scienza, e nella ricerca

nell'ambito della fisica e dell'astronomia.

Grazie anche all'esperienza dei musei di Ateneo, nel 2023 è stato avviato, a partire dalla nuova definizione di Museo: inclusivo, sostenibile e attento alle comunità, stabilita dall'ICOM – International Council of Museums, il progetto "Musei al futuro".

Sulla base di questa nuova definizione, si sono riuniti in 8 tavoli di lavoro tematici (accessibilità, inclusione, sostenibilità, didattica e interpretazione, comunicazione, fundraising, eventi e reti, digitale), nell'ambito del progetto di Terza missione "Padova città della scienza", i referenti dei musei universitari, i partner di progetto (Comune di Padova e MUSME), esperti esterni e rappresentanti di enti e associazioni del territorio. La discussione è stata incentrata sulla ricerca di nuove opportunità di sviluppo della mission dei musei universitari, nelle direzioni indicate dai rispettivi temi, con l'obiettivo di condividere le linee d'indirizzo della futura politica museale, rinnovando e rigenerando i musei della città di Padova attraverso il coinvolgimento delle diverse professionalità coinvolte e delle loro competenze, per offrire a cittadini e turisti proposte rilevanti nel presente ma con uno sguardo rivolto sempre al futuro.

VISITE 2020-2022	2020	2021	2022
Palazzo del Bo e Sala dei Giganti a Palazzo Liviano	15.247	27.649	62.845
Orto botanico	53.599*	94.649 **	213.965
Villa Parco Bolasco	9.255	11.035	17.249
Grand Tour delle Scienze	-	-	14.962
TOTALE	78.101	133.333	309.021

* Chiusura dal 09/03/2020 al 18/05/2020, dal 05/11/2020 al 31/12/2020

** Chiusura dal 1/1/2021 al 3/05/2021

Trasferimento tecnologico e rapporti con le imprese

L'Università di Padova valorizza i risultati della ricerca scientifica e le iniziative imprenditoriali basate su di essa, il *know-how* sviluppato nel contesto della ricerca e il trasferimento tecnologico dal mondo dell'Università a quello delle imprese, attraverso:

- l'istituzione e promozione di spin-off, ovvero società di capitali finanziate da ricercatrici e ricercatori per valorizzare i risultati della propria attività di ricerca e le proprie competenze di tipo scientifico-tecnologico. Nel corso del 2022 sono stati costituiti 3 nuovi spin-off, portando a 95 il totale degli spin-off dell'Università di Padova, di cui 61 attivi;
- il deposito, amministrazione e protezione di privative industriali, ovvero brevetti e marchi derivati dal risultato di ricerche innovative delle ricercatrici e dei ricercatori di Ateneo, con lo scopo di cederli in licenza o di venderli alle aziende interessate a sfruttarli commercialmente, al contempo tutelando giuridicamente la proprietaria o il proprietario degli stessi.

Iniziative di promozione del trasferimento tecnologico

La ventunesima edizione di Start Cup Veneto, con un montepremi complessivo del valore di 40.000 euro, ha visto l'importante contributo di alcuni sponsor e quello di Start Cube, incubatore universitario d'impresa che fa capo a Galileo Visionary District e che collabora attivamente da molti anni alla realizzazione della competizione.

Sono state presentate 68 idee imprenditoriali e, tra queste, le 10 finaliste hanno avuto l'opportunità di partecipare a lezioni laboratoriali e, affiancate da professionisti del settore dell'innovazione, del business e della gestione societaria, formatori ed esperti consulenti, di sviluppare competenze specifiche utili alla redazione

—
3

nuovi spin-off
costituiti nel
2022

—
95

totale degli
spin-off
dell'Università di
Padova costituiti
fino al 2022, di
cui 61 attivi

—
29

nuovi brevetti
depositati nel
corso del 2022

—
3

marchi registrati
nel corso del
2022, per un
totale di 41
marchi registrati

del Business Plan e all'utilizzo degli strumenti essenziali di presentazione di una "business idea".

I 5 team vincitori dell'edizione di Start Cup Veneto 2022, nel caso di costituzione di una start up, otterranno ciascuno un premio che va dai quattro agli ottomila euro. Ai 5 vincitori assoluti si affiancano i vincitori per categoria premiale, che hanno ricevuto subito un premio del valore di 2.000 euro da investire nella loro idea. I 5 vincitori assoluti di Start Cup Veneto 2022, hanno inoltre partecipato al "Premio nazionale per l'innovazione 2022", che si è svolto a l'Aquila tra l'1 e il 2 dicembre.

Il raccordo con il mondo del lavoro

L'Università predispone una serie di strumenti per aiutare studentesse e studenti, laureate e laureati a definire i propri obiettivi e a individuare opportunità professionali attraverso l'erogazione di diversi servizi.

Stage	28.435	studentesse e studenti, laureate e laureati in stage in Italia
	755	studentesse e studenti, laureate e laureati in stage all'estero
	92	studentesse e studenti internazionali in stage in Italia
Orientamento al lavoro	191	colloqui individuali
	25	incontri e seminari
	3	workshop online
	103	studentesse e studenti, laureate e laureati coinvolti nel programma di <i>mentoring</i>
Job Placement	2.013	offerte di lavoro ricevute in Italia
	3.017	curriculum inviati in Italia
	217	curriculum inviati all'estero
Rapporti con le imprese	4	Career Days
	32	presentazioni aziendali
	950	studentesse e studenti coinvolti nelle presentazioni aziendali

Servizio Civile

Il Servizio Civile è un'esperienza di cittadinanza attiva che permette, in senso ampio, la difesa non armata e nonviolenta della Patria, attraverso azioni concrete per la comunità e per il territorio. Rappresenta un'importante occasione di formazione e di crescita personale e professionale per coloro che decidono di dedicare un anno in un servizio alla comunità.

L'esperienza è aperta a ogni cittadina e cittadino di età compresa tra i 18 e i 28 anni e ha una durata di 12 mesi, secondo quanto previsto dai progetti. I settori di intervento sono molteplici: assistenza; patrimonio ambientale e riqualificazione urbana; patrimonio storico, artistico e culturale; educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, dello sport e del turismo sostenibile e sociale; educazione e promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani.

L'Università di Padova promuove il Servizio Civile svolgendo un ruolo strategico sul territorio. Con il passaggio al Servizio Civile Universale, l'Ateneo ha aderito nel 2019 all'accreditamento al nuovo albo ed è Ente capofila, con 17 Enti: Comuni, Associazioni, altre realtà attive su Padova e provincia, la città di Venezia e Vicenza. L'Università è uno dei dieci componenti della Consulta per il Servizio Civile regionale ed è stato tra i promotori della nascita del Coordinamento Spontaneo Enti e Volontari di Servizio Civile del Veneto (CSEV), che è stato uno dei componenti della prima Consulta Nazionale del Servizio Civile Universale nel periodo 2020-2023.

17

enti partner
sul territorio
che fanno capo
all'Università
di Padova, ente
capofila



Da dicembre 2020 l'Ateneo partecipa ai tavoli tecnici della Consulta Nazionale, in rappresentanza del Coordinamento e come suo portavoce.

Per la prima volta, nel 2023 sono state avviate due coprogrammazioni che hanno visto l'Ateneo quale ente capofila relativamente a due diversi bandi di Servizio Civile: il primo per il digitale, insieme al Comune di Padova, al CSV di Padova e Rovigo (Centro Servizi di Volontariato) e al Consorzio Veneto Insieme, il secondo per il Servizio Civile Ambientale insieme al Consorzio Veneto Insieme e alla Fondazione San Gaetano.

Dal 2002 ad oggi, l'Ateneo ha attivato oltre 180 progetti di Servizio Civile Nazionale (ora divenuto Universale), con l'impegno di oltre 1.200 volontarie e volontari, mentre per il Servizio Civile Regionale, avviato nel 2007, ha ingaggiato più di 150 giovani. Cura ogni anno l'accreditamento degli enti e delle sedi, la progettazione, il reclutamento, l'avvio, la formazione e il monitoraggio del percorso di Servizio Civile di operatrici e operatori volontari.

www.unipd.it/serviziocivile

Volontarie e volontari	2020	2021	2022	2023
Servizio Civile Universale	53	39	65	42
Servizio Civile Regionale	27*	13**	3	3
TOTALE	80	52	68	45

* previsti da progettazione ma non avviati

** dei 27 previsti nel 2020 e avviati nel 2021, in 13 hanno portato a termine il servizio



Comunicazione



Comunicazione e public engagement

L'Ateneo è da sempre impegnato in attività di comunicazione rivolte alla comunità universitaria e al pubblico, realizzando la propria missione di istituzione educativa aperta al territorio.

Attraverso i portali web e i canali social istituzionali, in italiano e in inglese, costantemente aggiornati, insieme alle informazioni e agli approfondimenti di tipo tecnico e scientifico, vengono divulgate notizie in tema di eventi, ricerca, attualità e opportunità offerte dall'Ateneo.

Canali di comunicazione: sito web e social network istituzionali, "Il Bo Live"

I CANALI DI COMUNICAZIONE	2021	2022	CRESCITA
Follower social (Facebook, Twitter, Instagram, LinkedIn)	441.327	525.288	+19,02%
Follower di Twitter	20.079	24.954	+24,28%
Follower di Instagram	68.552	84.821	+23,73%
Visualizzazioni canale Youtube	1.251.553	1.392.095	+11,23%
Accessi al sito web di Ateneo	18.818.504	11.123.551	-40,89%
Aumento medio			7,5%

Eventi del palinsesto Universa

EVENTI UNIVERSA	2020	2021	2022
Risvegli. La primavera scientifica dell'Orto botanico	1.270 presenze, 2.230 presenze online e 90.000 visualizzazioni	4.816 presenze	15.418 presenze
Kids University	1 evento – 2.869 visualizzazioni	1 evento – 899 presenze	Science4All*: 15.989 presenze, 271.678 visualizzazioni sul sito, 16.270 eventi unici
VenetoNight	una giornata di eventi – circa 24.000 visualizzazioni e 34.000 utenti unici	1 evento – 4.000 presenze e 39.134 utenti unici	
Padua Nobel Lecture	-	-	10 eventi – 2.025 presenze e 3.831 utenti durante la diretta
Totale	2.271 presenze - 137.305 visualizzazioni	10.037 presenze - 19.699 visualizzazioni	33.432 presenze - 275.509 visualizzazioni

* previsti da progettazione ma non avviati

** dei 27 previsti nel 2020 e avviati nel 2021, in 13 hanno portato a termine il servizio

www.unipd.it/universa

Comunicazione per la sostenibilità

539

contenuti inerenti lo sviluppo sostenibile pubblicati su "Il Bo Live"

741

eventi connessi con i 17 obiettivi dello sviluppo sostenibile organizzati dall'Ateneo

23.679

visualizzazioni del sito UniPadova Sostenibile

62.550

account raggiunti dalla pagina Instagram @unipadovasostenibile dall'1 agosto 2022 al 30 giugno 2023, con 1.053 follower

UniPadova Sostenibile nel web

Anche nel corso del 2022 sono stati portati avanti gli aggiornamenti e le attività redazionali del sito dedicato al progetto "UniPadova Sostenibile" e a tutte le azioni realizzate dall'Ateneo negli ambiti definiti dalla Carta degli impegni di sostenibilità.

Attraverso il profilo Instagram @unipadovasostenibile, aperto nella primavera 2022, vengono inoltre rilanciati tutti i contenuti in tema di sostenibilità, quali eventi organizzati dalle strutture dell'Ateneo, bandi per tesi di laurea, rubriche di approfondimento, iniziative e opportunità rivolte alla comunità accademica e alla cittadinanza.

M'illumino di meno

L'Università di Padova ha aderito anche nel 2023 a "M'illumino di meno", la giornata del risparmio energetico promossa da Caterpillar e Rai Radio2 per promuovere stili di vita sostenibili. L'edizione 2023 ha coinciso con l'istituzione della Giornata Nazionale del Risparmio Energetico e degli Stili di Vita Sostenibili, prevista, da qui in avanti, il 16 febbraio di ogni anno. In questa occasione, oltre allo spegnimento delle luci di Palazzo del

Bo e di Palazzo Storione, l'Ateneo ha rilanciato il tema delle comunità energetiche rinnovabili, al centro dell'iniziativa, grazie a contenuti multimediali veicolati attraverso i canali social istituzionali (Instagram e Youtube).

Nello specifico, sono state pubblicate delle video interviste a docenti, rappresentanti di associazioni e istituzioni e all'energy manager di Ateneo, con lo scopo di approfondire il tema delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER).

Festival dello Sviluppo Sostenibile

L'Università di Padova dal 2019 realizza un cartellone unico di iniziative nell'ambito del Festival dello Sviluppo Sostenibile, promosso da ASviS, offrendo così alla cittadinanza un'ampia rassegna di eventi di approfondimento sui temi dello sviluppo sostenibile.

Per la settima edizione del Festival, che si è svolta dall'8 al 24 maggio 2023, l'Università di Padova ha organizzato più di 60 iniziative, tra cui laboratori, convegni, proiezioni, seminari aperti al pubblico, con l'obiettivo di sensibilizzare la città e il territorio su temi ambientali, sociali ed economici.

Gli eventi del cartellone 2023 del Festival sono stati proposti e curati da più di trenta strutture di Ateneo, tra dipartimenti, uffici e centri.

Unipd Store sostenibile

L'attenzione alla sostenibilità da parte dell'Ateneo ha rappresentato una guida anche nella progettazione del merchandising, nella scelta dei fornitori e nella comunicazione dei prodotti che, dopo un attento processo di ideazione e selezione, trovano posto negli scaffali dell'Unipd Store.

Nel corso del 2022 sono stati messi in vendita gli zaini e i porta pc realizzati con bottiglie di

plastica riciclate, in *co-branding* con Tucano, e le tazzine e le *mug* in *repet*, in *co-branding* con QuyCup.

Da segnalare anche la linea Malefatte, che propone borse e *case* in pvc riciclato realizzate nel carcere di Venezia, le *shopper* e le T-shirt in cotone sostenibile.

Le scelte di sostenibilità nel campo del merchandising sono state comunicate attraverso una pagina dedicata del sito dello *store*, un filtro di ricerca che identifica i prodotti sostenibili nel negozio online ed etichette apposte in negozio.

In questo ambito è nata anche una rubrica social dedicata alle eco-etichette: otto approfondimenti video curati e condivisi dai profili Instagram di @unipadovasostenibile e @unipdstore in cui due dottorande di ingegneria ambientale raccontano al pubblico quali sono le principali etichette da conoscere per scegliere prodotti rispettosi della salute delle persone e del Pianeta.

Indice dei Global Reporting Initiative Standards

100	Standard Universali
101	Fondamenti GRI
102	Informativa Generale

Informative generali

102-1	Nome dell'organizzazione	15
102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	15
102-3	Luogo della sede principale	17
102-4	Luogo delle attività	17
102-5	Proprietà e forma giuridica	17
102-6	Mercati serviti	17, 30-32
102-7	Dimensione dell'organizzazione	16-18
102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	16
102-9	Catena di fornitura	33
102-12	Iniziative esterne	36-37, 90-95, 100, 126-133
102-13	Adesione ad associazioni	123-133
102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	9-11
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento www.unipd.it/statuto-regolamenti	
102-17	Meccanismi per avere suggerimenti e consulenze su questioni etiche	68-69
102-18	Struttura della governance www.unipd.it/organi-ateneo	
102-20	Responsabilità a livello esecutivo per temi economici, ambientali e sociali www.sostenibile.unipd.it	
102-21	Consultazione degli <i>stakeholder</i> su temi economici, ambientali e sociali	12, 24-25
102-22	Composizione del massimo organo di governo e relativi comitati	18
102-23	Presidente del massimo organo di governo	18
102-26	Ruolo del massimo organo di governo nello stabilire finalità, valori e strategie	18

102-40	Elenco dei gruppi di <i>stakeholder</i>	24,25
102-41	Accordi di contrattazione collettiva www.unipd.it/contratto-collettivo-nazionale-lavoro	
102-42	Individuazione e selezione degli <i>stakeholder</i>	12, 24-25
102-43	Modalità di coinvolgimento degli <i>stakeholder</i>	12, 22-23
102-44	Temi e criticità chiave sollevati	12-13
102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato www.unipd.it/trasparenza/bilanci	
102-46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	12-13
102-47	Elenco dei temi materiali	9-11, 12-13
102-50	Periodo di rendicontazione	12
102-51	Data del report più recente	12
102-52	Periodicità della rendicontazione	12
102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	13
102-54	Dichiarazione di conformità ai GRI Standards	12
102-55	Indice dei contenuti GRI	160-163

200 Standard economico

103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	27-40
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	27-40
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	27-40
201	Performance economiche	27-32
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	30-32
201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	30-31
203	Impatti economici indiretti	55-58
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	55-58
204	Pratiche di approvvigionamento	33, 35-40
204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	33

300 Standard ambientale

103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	35-40, 41-43, 45-54
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	35-40, 41-43, 45-54
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	35-40, 41-43, 45-54
302	Energia	45-49
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	46-48
302-3	Intensità energetica	48
302-4	Riduzione del consumo di energia	46-49, 54
302-5	Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi	49, 54
303	Acqua e scarichi idrici	46
303-5	Consumo di acqua	46
305	Emissioni	50-54
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	50-54
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	50-54
305-3	Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	50-54
305-4	Intensità delle emissioni di GHG	51
305-5	Riduzione delle emissioni di GHG	52
306	Scarichi idrici e rifiuti	4 1-43, 46
306-3	Rifiuti prodotti	41-43
306-4	Rifiuti non destinati allo smaltimento	41-43
306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento	41-43
308	Valutazione ambientale dei fornitori	36-37
308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	36-37

400 Standard sociale

103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	67-111
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	67-111
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	67-111
401	Occupazione	108-111
401-3	Congedo parentale	70-71
403	Salute e sicurezza sul lavoro	68-69
403-3	Servizi di medicina del lavoro	68-69
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	68-69
405	Diversità e pari opportunità	81-111
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	84, 97-111
406	Non discriminazione	81-111
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	68-69, 99-102

Indice degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

1. SCONFIGGERE LA POVERTÀ

Porre fine a ogni forma di povertà nel mondo 32, 72, 77, 115-119, 149

SCONFIGGERE LA FAME

Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile 115-117, 126, 127, 130-133

2. SALUTE E BENESSERE

Assicurare la salute e il benessere per tutte le età 67-79, 115-117

ISTRUZIONE DI QUALITÀ

Assicurare un'istruzione di qualità, equa e inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente 24, 32, 76-77, 82-83, 85-89, 113-123, 126-129

PARITÀ DI GENERE

Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'*empowerment* (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e ragazze 22, 68-69, 97-111, 115-117

ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI

Garantire la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie 38-40, 46, 115-117

ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE

Assicurare l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni 42-43, 45-49, 56-58, 115-117, 126-127, 131-133, 157

LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso 22, 24, 30-32, 84, 98-99, 103-105, 108-111, 115-117, 149

IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione e una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile 115-117, 135-141, 148

RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni 32, 67-69, 82-95, 97-111, 115-119, 122-123

CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

Rendere le città e gli insediamenti umani
inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili 20-22, 37, 41-43, 50-59, 61-65,
115-117, 126-127, 130-133

3. CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo 35-43, 46-54,
115-117, 130-133, 157

4. LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento
climatico e le sue conseguenze 50-54, 59, 61-65, 115-117

5. VITA SOTT'ACQUA

Conservare e utilizzare in modo durevole oceani,
mari e risorse marine per uno sviluppo sostenibile 15-117, 130-133

VITA SULLA TERRA

Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile
dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente
le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare,
far retrocedere il degrado del terreno
e fermare la perdita di diversità biologica 50-54, 59, 115-117, 130-133

PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE

Promuovere società pacifiche e più inclusive
per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia
e creare organismi efficienti,
responsabili e inclusivi a tutti i livelli 97-111, 115-117, 122-123,
126-127, 129-133

PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI

Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare
il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile 19, 36-37, 41, 82-83, 90-95,
115-117, 122-123, 125-133

coordinamento scientifico

Francesca da Porto
Preretrice alla Sostenibilità

coordinamento operativo

Gioia Grigolin
Dirigente Area Comunicazione e marketing

redazione del rapporto di sostenibilità

a cura di ACOM - Ufficio Public Engagement
Alessandra Armenti, Donatella D'Angelo,
Lidia D'Angelo, Elena Della Giustina,
Giada Maniero, Giulia Moro,
Rosa Nardelli, Laura Organte

progetto grafico ed editing

a cura di ACOM - Ufficio Comunicazione
Pietro Bellini, Giuliano Bocchi,
Stefano Guerardi, Marta Guidolin,
Luisa Mazzaroli

sostenibilita@unipd.it

www.unipd.it/sostenibile

gennaio 2024

© Università degli Studi di Padova
via VIII febbraio 2 Padova

www.unipd.it



UNIPADOVA
SOSTENIBILE

Università degli Studi di Padova

Rapporto di Sostenibilità 2023

www.unipd.it